



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2025

Sommario

Introduzione.....	2
1. Identità dell'università	9
2. Didattica e formazione.....	21
3. Ricerca scientifica.....	32
4. Terza Missione	40
5. Risorse Umane, inclusione e giustizia sociale.....	54
6. Risorse ambientali.....	64
7. Risorse economico -finanziarie	78
8. Assurance.....	82
9. Sezione integrativa.....	84

Sigle e acronimi ricorrenti

a.a.	Anno accademico
ANVUR	Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario
Cds	Corsi di Studio
CUG	Comitato Unico di Garanzia
DDA	Docenti, Dottorandi/e, Assegnisti/e
LERU	League of European Research Universities
PNR	Piano Nazionale della Ricerca
PNRR	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
PTAB	Personale tecnico, amministrativo, bibliotecario (v. anche TAB)
SDGs	Sustainable Development Goals (Obiettivi di Sviluppo Sostenibile)
TAB	(Personale) tecnico, amministrativo, bibliotecario (v. anche PTAB)
UniMi	Università degli Studi di Milano

INTRODUZIONE

Il Bilancio Di Sostenibilità Dell'università Degli Studi Di Milano

Lo **sviluppo sostenibile**, secondo la definizione contenuta nel **Rapporto Brundtland “Our Common Future”** dell'ONU nel 1987, è “quello sviluppo che consente alla generazione presente di soddisfare i propri bisogni senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri”.

In seguito alla pubblicazione del **Manifesto da “Le Università per la Sostenibilità” a “La Sostenibilità nelle Università”** da parte della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (**CRUI**) nel 2019, la Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (**RUS**) viene incaricata di diffondere una cultura e buone pratiche di Sostenibilità all'interno e all'esterno degli Atenei, in modo da incrementare gli impatti positivi di questi ultimi in termini ambientali, etici, sociali ed economici e da contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Il presente documento è il **quarto Bilancio di Sostenibilità dell'Università degli Studi di Milano (UniMi)** redatto secondo lo [Standard RUS-GBS per le Università](#).

Di seguito, si illustra la composizione del Comitato scientifico e del Gruppo di Lavoro che hanno collaborato per la sua realizzazione, la matrice stakeholder/attività e infine la Nota metodologica che illustra i principi di rendicontazione applicati nel presente documento.



La strategia per la Sostenibilità dell'Università degli Studi di Milano

L'Università con il Piano Strategico 2025-2030 ha avviato un piano di rilancio della sua strategia di sostenibilità puntando su **sei aree chiave**: miglioramento dell'efficienza energetica; promozione della mobilità sostenibile; corretta gestione dei rifiuti; valorizzazione delle aree verdi; promozione di un consumo alimentare responsabile; riduzione dell'uso della plastica e sostegno ad un uso sostenibile dell'acqua. Le attività e le iniziative condotte nell'arco di questa strategia riflettono un impegno integrato per la riduzione dell'impatto ambientale e il miglioramento della qualità degli spazi e dei servizi universitari.

In particolare, l'Ateneo:



Nell'ambito **Energia** si impegna per lo sviluppo di un piano energetico che favorisca l'uso di fonti rinnovabili e migliori l'efficienza degli edifici, con impianti fotovoltaici e un sistema di tri-generazione che ottimizza l'uso del calore di scarto.

L'Ateneo ha ottenuto la certificazione ambientale BREEAM per il complesso monumentale della Ca' Granda e sta procedendo per certificazioni LEED in altre sedi, accompagnando questi riconoscimenti con progetti di riqualificazione energetica in diversi edifici, inclusi impianti geotermici e fotovoltaici.



Nell'ambito **Mobilità sostenibile** promuove soluzioni per favorire l'utilizzo del trasporto pubblico, la mobilità con modalità sharing e mezzi a emissioni zero, con incentivi per l'acquisto di abbonamenti per il trasporto pubblico, convenzioni per l'utilizzo dei servizi di bike sharing e smart working per ridurre il traffico, supportando la mobilità casa-lavoro. Inoltre, l'Ateneo si avvale dal 2021 del Piano degli Spostamenti casa-lavoro come previsto dal Decreto del Ministero della Transizione ecologica di concerto con il Ministero dei Trasporti.



alcaline, cartucce toner esauste ecc.).



circa 7.500 metri quadri.



delle mense per assicurare la sicurezza alimentare (progetto SAFEFOOD@UNIMI).



Nell'ambito **Raccolta differenziata** gestisce la raccolta differenziata in tutte le sedi, inclusi rifiuti speciali pericolosi e no, con procedure standardizzate e collaborazione con operatori autorizzati quali AMSA per garantire un ciclo sostenibile dei rifiuti anche per i rifiuti speciali pericolosi (chimici, sanitari, veterinari, pile

area verde, cartucce toner esauste ecc.). Nell'ambito **Area verde** e tutela della biodiversità, l'Ateneo si impegna nel censimento e cura degli spazi verdi e delle aree assimilabili a verde urbano, promuovendo la tutela della biodiversità attraverso Orti Botanici e Aziende Agrarie, integrandoli nei progetti di riqualificazione come avverrà nel Campus MIND, dove l'area verde è stimata in

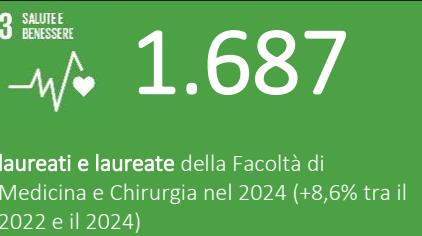
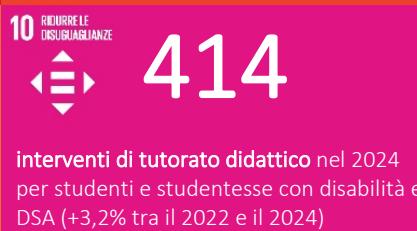
Nell'ambito **Cibo sostenibile, Green procurement e mense**, l'Ateneo supporta il consumo sostenibile di cibo da parte della sua comunità universitaria tenendo conto dell'intero ciclo dei prodotti alimentari (green procurement) allo scopo di ridurne l'impatto ambientale. Sono anche eseguite analisi microbiologiche degli alimenti delle mense per assicurare la sicurezza alimentare (progetto SAFEFOOD@UNIMI).

Nell'ambito **Acqua e riduzione delle plastiche** l'Ateneo promuove l'uso sostenibile della risorsa idrica e la riduzione della plastica attraverso azioni ed interventi finalizzati ad incidere sulle abitudini di consumo dell'acqua. In particolare, l'Università si è dotata di 4 casette e 68 erogatori di acqua potabile a disposizione del personale e della popolazione studentesca.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2025 in BREVE



Nel 2025 UniMi ha costituito un **Osservatorio sulla Sostenibilità** che promuove la sostenibilità all'interno e all'esterno dell'Ateneo



17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI
 UniMi è tra i membri fondatori della **Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile** (RUS, 2015)

Comitato scientifico

Predispone il progetto del Bilancio di Sostenibilità e lo presenta agli Organi di governo.

Prof.ssa Marina Brambilla – Rettrice

Dott. Angelo Casertano – Direttore Generale

Prof. Alessandro Banterle – Prorettore allo sviluppo sostenibile e alla transizione ecologica

Dott.ssa Paola Galimberti - Dirigente responsabile della Direzione Performance, Assicurazione Qualità, Valutazione e Politiche di Open Science

Dott.ssa Tiziana Manfredi - Dirigente responsabile della Direzione Contabilità, Bilancio e Programmazione Finanziaria

Gruppo di Lavoro

Collabora con il Comitato scientifico, recuperando ed elaborando i dati e curando la redazione del documento.

Dott.ssa Daniela Bagnati - responsabile Ufficio di Supporto al Sistema AQ d'Ateneo, Performance e Valutazione (Direzione Performance, Assicurazione Qualità, Valutazione e Politiche di Open Science)

Dott.ssa Sandra Capozzi - Ufficio di Supporto al Sistema AQ d'Ateneo, Performance e Valutazione (Direzione Performance, Assicurazione Qualità, Valutazione e Politiche di Open Science)

Dott. Daniele De Filippi – Ufficio Sostenibilità (Direzione Edilizia e Sostenibilità)

Dott.ssa Desirée Ferrarese - Ufficio di Supporto al Sistema AQ d'Ateneo, Performance e Valutazione (Direzione Performance, Assicurazione Qualità, Valutazione e Politiche di Open Science)

Dott.ssa Laura Filippucci - Ufficio di Supporto al Sistema AQ d'Ateneo, Performance e Valutazione (Direzione Performance, Assicurazione Qualità, Valutazione e Politiche di Open Science)

Dott.ssa Paola Galimberti - Dirigente responsabile della Direzione Performance, Assicurazione Qualità, Valutazione e Politiche di Open Science

Dott.ssa Tiziana Manfredi - Dirigente responsabile della Direzione Contabilità, Bilancio e Programmazione Finanziaria

Contatti



Ufficio di Supporto al Sistema AQ d'Ateneo, Performance e Valutazione:
performance@unimi.it



Università degli Studi di Milano - Via Festa del Perdono, 7 - 20122 – Milano

Matrice stakeholder/attività

	Studenti/ studentesse e famiglie	Docenti	Personale tecnico, amministrativo e bibliotecario	Istituzioni pubbliche italiane ed estere	Giovani ricercatori/ ricercatrici	Aziende ed enti datori di lavoro	Centri di ricerca	Territorio e comunità locale
Perché è importante il Bilancio di Sostenibilità	●	●	●	●	●	●	●	●
Nota metodologica	●	●	●	●	●	●	●	●
1. Identità dell'Università	●	●	●	●	●	●	●	●
2. Didattica e formazione	●	●			●	●		
3. Ricerca scientifica		●		●	●		●	
4. Terza missione		●		●	●			●
5. Risorse umane, inclusione e giustizia sociale		●	●	●	●			●
6. Risorse ambientali	●	●	●		●			●
7. Risorse economico-finanziarie				●		●		●
8. Assurance	●	●	●	●	●	●	●	●
9. Sezione integrativa	●	●	●		●			●

Nota: il Bilancio di Sostenibilità si rivolge a tutti gli stakeholder dell'Ateneo. La matrice suggerisce, per i diversi destinatari, le sezioni del documento che possono essere di interesse primario (ma non esclusivo).

Perché è importante il Bilancio di Sostenibilità

Siamo arrivati alla COP 30, cioè alla trentesima *Conference of Parties*, l'evento globale organizzato dalle Nazioni Unite a Belen (Brasile) dal 10 al 21 novembre 2025. Il posto, in Amazzonia, ha una connotazione evocativa, sembra ricordare la necessità di raggiungere finalmente un accordo efficace a livello globale per limitare gli effetti dei cambiamenti climatici. Effetti che di anno in anno appaiono sempre più devastanti e che destano una preoccupazione crescente nei cittadini. Si pensi non solo a ciò che sta avvenendo nei paesi della fascia tropicale, dove gli eventi climatici avversi appaiono più catastrofici, ma anche nella realtà europea e nel nostro Paese, dove di recente si sono verificate drammatiche alluvioni, alternate a periodi di intensa siccità. Le COP sono sempre caratterizzate da grandi discussioni e da complessi negoziati, con posizioni spesso distanti fra paesi, nel tentativo di cercare di raggiungere obiettivi condivisi al fine di ridurre le emissioni da gas serra.

Le COP sono anche una occasione di riflessione per tutti i cittadini e per rimettere in evidenza l'importanza nella nostra società della sostenibilità e di porre in atto comportamenti virtuosi. Accanto alle aspettative per i risultati delle negoziazioni politiche e per i possibili accordi globali sul clima, si pone, quindi, un altro aspetto non meno rilevante, che riguarda appunto i comportamenti virtuosi e le buone pratiche da adottare per ridurre gli impatti sull'ambiente delle attività antropiche e le emissioni di gas climalteranti. Tali pratiche sono rivolte a un'ampia sfera di attività e comprendono le imprese, le istituzioni pubbliche e i comportamenti individuali.

L'Università degli Studi di Milano, come istituzione pubblica, attribuisce un valore sostanziale alla sostenibilità e alle pratiche virtuose che occorre mettere in atto per contribuire al paradigma dello sviluppo sostenibile. La Statale intende promuovere la cultura della sostenibilità intesa in senso complessivo, comprendendo le dimensioni ambientali, sociali ed economiche. Fra le fondatrici della RUS, la rete delle università italiane per la sostenibilità, la Statale partecipa anche a diverse alleanze e reti internazionali che hanno lo scopo di favorire azioni rivolte alla riduzione dei gas climalteranti e intende rafforzare la sostenibilità in tutte le sue attività e le sue strutture accademiche.

Il Bilancio di sostenibilità (BdS) permette ogni anno di "fare il punto" su cosa effettivamente la Statale sta facendo per la sostenibilità, dove siamo arrivati nel nostro percorso e in quale direzione dobbiamo andare nel prossimo futuro. Giunto alla sua quarta edizione e redatto secondo le linee guida stabilite dalla RUS, il BdS del 2025 (riferito agli ultimi dati disponibili, cioè quelli del 2024) si pone tre obiettivi fondamentali.

Il primo è un obiettivo informativo e consiste nel presentare un quadro dettagliato e il più possibile esauriente sulle azioni e iniziative compiute, in modo da valutare i punti di forza e di debolezza. È un quadro particolarmente ricco di dati e informazioni riguardante le applicazioni della sostenibilità, considerando le sue diverse dimensioni, nel nostro Ateneo. Tale quadro consente anche di valutare il percorso per allinearsi ai 17 SDGs delle Nazioni Unite.

Il secondo obiettivo è quello di fornire uno strumento utile per i processi decisionali. Valutando il cammino fatto e che si sta facendo, è possibile individuare quali siano le attività e le aree di intervento con le migliori performance e, all'opposto, in quali attività e aree sia necessario prevedere un miglioramento. In altri termini, il BdS consente di determinare le priorità per il prossimo futuro.

Il terzo obiettivo riguarda la comunicazione sia all'interno dell'Ateneo e sia esternamente. Il quadro informativo fornito dal BdS può essere estremamente utile a tutta la popolazione universitaria, inclusa quella studentesca, e può essere fonte di spunti di riflessione. Nel contempo, è un documento che garantisce la trasparenza delle attività della Statale nell'ambito della sostenibilità, utile per i cittadini e strumento di dialogo con il territorio e le istituzioni.



Alessandro Banterle
Prorettore allo
Sviluppo
sostenibile e
alla transizione
ecologica

Nota metodologica

Questo documento è il quarto Bilancio di Sostenibilità dell'Università degli Studi di Milano (UniMi) redatto secondo lo [Standard RUS-GBS per le Università](#).

L'obiettivo del Bilancio è di comunicare ai propri stakeholder e alla Comunità i risultati e gli impatti delle principali attività connessi ai **17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile** dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite ([SDG](#)) e di supportare i processi decisionali ai diversi livelli di responsabilità tramite un sistema organico di indicatori di performance, presentati, ove possibile, in un arco temporale di tre anni.

Coerentemente con l'Agenda delle Nazioni Unite, il termine «**Sostenibilità**» attiene ad una modalità di produzione del benessere (economico, sociale, culturale, ambientale e sanitario) senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare i propri bisogni.

Il documento è redatto in forma sintetica per agevolare la comunicazione dei risultati verso un pubblico generalista. Questo ha richiesto, per diversi ambiti, di citare alcune attività a titolo esemplificativo e non esaustivo. Maggiori informazioni sugli ambiti di intervento e sulle politiche di Sostenibilità di UniMi sono disponibili sul sito internet di Ateneo (www.unimi.it) e in particolare nella sezione relativa alla [Sostenibilità](#). Per approfondimenti, nel corpo del documento si fa frequentemente riferimento a:

-  collegamenti a siti internet istituzionali (di Ateneo o esterni)
-  documenti istituzionali scaricabili da internet
-  approfondimenti relativi alla Sostenibilità presso UniMi
-  approfondimenti su altre tematiche specifiche relative a UniMi
-  notizie de "LaStataleNews", il Magazine di Ateneo

Il Bilancio di Sostenibilità viene redatto seguendo le indicazioni del [Vademecum sul linguaggio di genere](#) approvato dall'Università degli Studi di Milano nel 2021.

Il documento è stato progettato dal Comitato scientifico, redatto dal Gruppo di lavoro e approvato dal Senato Accademico il 20/01/2026 e dal Consiglio di Amministrazione il 27/01/2026.

Le informazioni e i dati provengono da fonti interne ed esterne o dalle strutture dell'Amministrazione. Le informazioni quantitative sono aggiornate all'anno solare 2024 e all'anno accademico 2023/24. Nel documento si dà inoltre conto delle principali iniziative in tema di sostenibilità proseguite o avviate nel 2025. La differenza percentuale presente nelle tabelle fa riferimento al rapporto tra il primo e l'ultimo anno preso in esame.



Nel corso del documento, le informazioni e le azioni correlate agli SDGs sono accompagnate dalle relative icone. Nel caso la correlazione riguardi numerosi SDGs, le informazioni sono accompagnate dall'icona della «ruota» degli SDGs.

1. IDENTITÀ DELL'UNIVERSITÀ



31

Dipartimenti

(15 area Scienze sociali e umanistiche; 11 area
Scienze fisiche e matematiche;
5 area Scienze della vita)



~500.000 m²

Patrimonio immobiliare



483,6 mln €

Proventi operativi



12,9 mln €

Budget impegnato per la Sostenibilità
(2,2% del totale 2024)



Missione e orientamento valoriale

L'Università degli Studi di Milano (UniMi), fondata nel **1924**, è **un'istituzione pubblica e autonoma di alta cultura**, sede primaria di attività di ricerca e di formazione.



UniMi persegue le finalità di elaborazione critica e di diffusione delle conoscenze, di interazione tra le culture, di sviluppo delle competenze, di educazione e formazione della persona, di arricchimento culturale della società, garantendo la libera e motivata espressione delle opinioni e avvalendosi del contributo, nelle rispettive responsabilità, di tutti i propri stakeholder.

Nelle attività didattiche e di formazione, di ricerca scientifica, di Terza Missione e nelle attività dell'Amministrazione, UniMi è impegnata a:

- dare piena attuazione all'articolo 34 della Costituzione, che assicura il diritto dei capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi;
- tutelare i diritti, la dignità, l'integrità e il benessere delle persone coinvolte nella Ricerca, garantendo il rispetto e la protezione di ogni altro organismo vivente, la tutela e la conservazione dell'ambiente in ogni sua dimensione e componente, la libertà e la promozione della scienza;
- garantire la dignità della persona nel contesto lavorativo, promuovendo azioni che rimuovano le disuguaglianze, prevengano le discriminazioni, migliorino le condizioni ambientali e di svolgimento delle attività.

[Portale unimi.it](#)

[Statuto di Ateneo](#)

[Codice etico](#)

[Bilancio di Sostenibilità 2023](#)

[Bilancio di Sostenibilità del 2024](#)

I nostri principali stakeholder

I principali stakeholder (portatori di interesse) dell'Università degli Studi di Milano, a cui è indirizzato il presente documento, sono:

STU	Studenti/studentesse e famiglie
DOC	Docenti
TAB	(Personale) tecnico, amministrativo, bibliotecario
IST	Istituzioni pubbliche italiane ed estere
RIC	Giovani ricercatori/ricercatrici
LAV	Aziende ed enti datori di lavoro
CdR	Centri di ricerca
TER	Territorio e comunità locale



Scenario e contesto di riferimento



Per quanto riguarda la posizione dell'università italiana nel contesto internazionale, i dati del [rapporto dell'OCSE sull'istruzione 2024](#) (OECD 2024, *Education at a Glance 2024: OECD Indicators*, OECD Publishing, Paris) evidenziano margini di miglioramento per la formazione terziaria italiana rispetto alla media dei Paesi dell'UE su diversi indicatori. In particolare, rispetto alla media europea l'Italia ha:

- meno laureati (31% delle persone tra 25-34 anni vs. 47%);
 - più "NEET", ossia giovani (18-24 anni) che non lavorano, non studiano né sono impegnati in attività di formazione (18,7% vs. 13,7%);
 - un rapporto studenti/docenti più elevato (20 vs. 16);
 - una spesa pubblica per l'istruzione terziaria rispetto al PIL inferiore (1,0% vs. 1,5%).
- In particolare, la spesa annua complessiva per studente è pari a 13.717\$, il 33% in meno rispetto la media europea.

Va comunque osservato che tra il 2016 e il 2023 la percentuale di persone tra i 25-34 anni con una laurea è aumentata in Italia passando dal 26% al 31%, in linea con il dato UE che è passato dal 42% al 47%. I dati OECD evidenziano inoltre l'impatto positivo della laurea sull'occupazione dei giovani in Italia: rispetto a chi ha il solo titolo di istruzione secondaria, i laureati tra i 25-34 anni hanno più probabilità di trovare un impiego (74% di occupati vs. 69%) e guadagnano il 41% in più.

In questo contesto, UniMi è uno dei più grandi atenei italiani, sia per numero di studenti che per numero di docenti. L'offerta formativa e il corpo accademico si caratterizzano per la loro **multidisciplinarietà**, comprendendo tutte le aree disciplinari, ad eccezione di Ingegneria e Architettura. Le attività didattiche e di ricerca si svolgono presso **60 sedi** sparse nel territorio milanese e in Lombardia, per un totale di **circa 500.000 m²** di patrimonio immobiliare.

Sistema di governance e assetto organizzativo

L'organizzazione dell'Ateneo prevede i seguenti Organi di governo:



Rettrice	Rappresentante istituzionale e legale dell'Ateneo. Presiede Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione. Funzioni di indirizzo, di iniziativa e di coordinamento delle attività scientifiche e didattiche.
Senato accademico	Funzioni di proposta in materia di didattica, di ricerca e di servizi agli studenti.
Consiglio di Amministrazione	Funzioni di indirizzo strategico, di approvazione della programmazione finanziaria annuale e triennale e del personale.
Nucleo di Valutazione	Funzioni di valutazione dell'efficienza e dell'efficacia dell'attività di ricerca svolta dai Dipartimenti, della didattica e dei servizi amministrativi.
Collegio dei revisori dei conti	Funzioni di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria, economica e patrimoniale della gestione.
Direttore Generale	Funzioni di responsabilità della gestione economico-finanziaria, dell'organizzazione dei processi e dei servizi amministrativi e tecnici dell'Amministrazione, delle risorse strumentali e patrimoniali e del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario dell'Ateneo, sulla base degli indirizzi del Consiglio di Amministrazione

La responsabilità dell'organizzazione complessiva dei servizi e della gestione del personale TAB è affidata alla **Direzione Generale**. Le attività dell'Amministrazione sono implementate da **15 Direzioni**, da **5 Centri funzionali** e dall'**Avvocatura**.

Alle strutture dell'Amministrazione Centrale si aggiungono **31 Dipartimenti** distribuiti nei settori ERC (European Research Council): Scienze Sociali e umanistiche (SH), Scienze fisiche e matematiche (PE) e Scienze della Vita (LS).



Le attività volte a sviluppare le strategie dell'Ateneo nel processo di transizione verso un'università sempre più sostenibile, in linea con i processi di implementazione dell'Agenda 2030, della Strategia nazionale dello sviluppo sostenibile e degli obiettivi del Piano strategico di Ateneo 2025-2030, sono coordinate dal **Prof. Alessandro Banterle**, il primo **Prorettore nominato allo Sviluppo Sostenibile e alla Transizione Ecologica**, coadiuvato nei lavori dall'[Osservatorio sulla Sostenibilità](#) (si veda la pagina seguente).

Fino al 30 settembre 2024 le attività sono state presidiate dal Prof. Stefano Bocchi, Delegato del Rettore per la Sostenibilità.



La governance della Sostenibilità: l'Osservatorio



L'Università Statale di Milano promuove azioni e iniziative a sostegno di nuovi modelli di crescita e stili di vita sostenibili e consapevoli.

I 17 Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite rappresentano la bussola di un processo di sviluppo basato su un patto sociale trasversale fra le diverse generazioni.

Acqua e riduzione delle plastiche, energia, raccolta differenziata, mobilità sostenibile, aree verdi, cibo e green procurement sono temi al centro della **"agenda per la sostenibilità"**, lanciata 30 anni fa, che l'Università Statale ha voluto sviluppare negli ultimi anni attraverso la creazione e la partecipazione attiva a progetti di Ateneo e **network cittadini, nazionali e internazionali**, e la promozione di campagne di sensibilizzazione per contribuire alla creazione di una vera e propria cultura della sostenibilità.

L'Osservatorio sulla Sostenibilità dell'Università degli Studi di Milano, istituito nel 2025, ha ereditato il lavoro svolto dal precedente Green Office, nato nel 2022 per programmare e coordinare le azioni dell'Ateneo sulle politiche di sostenibilità ambientale e sociale (per informazioni sulla sua attività si rimanda alle precedenti edizioni del Bilancio di Sostenibilità).

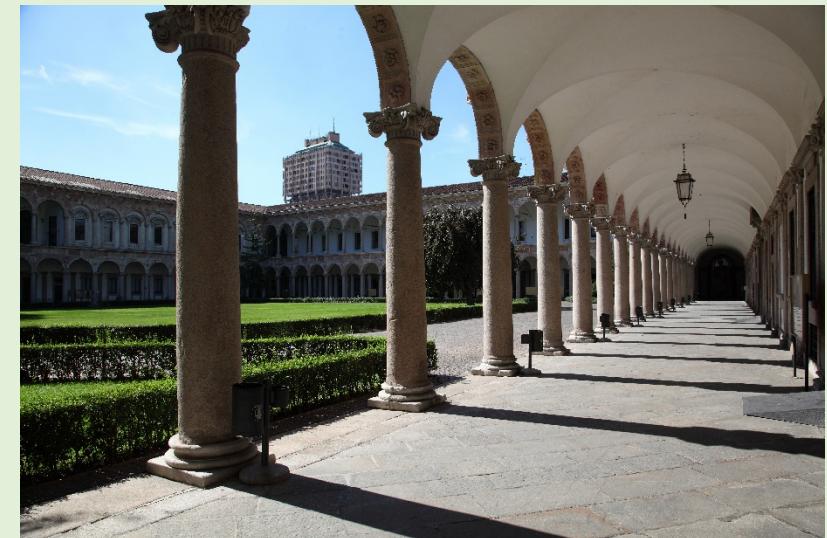
L'Osservatorio vuole contribuire a sviluppare la strategia dell'Ateneo nel processo di transizione verso **un'università sempre più sostenibile**, in linea con i processi di implementazione dell'Agenda 2030, della Strategia nazionale dello sviluppo sostenibile e degli obiettivi del Piano strategico di Ateneo 2025-2030.

L'Osservatorio è presieduto dal **Prorettore allo Sviluppo sostenibile e alla transizione ecologica, Alessandro Banterle**, e si compone di quattro membri in rappresentanza dei docenti, di quattro componenti in rappresentanza del **personale tecnico-amministrativo e bibliotecario**, e di otto **studenti e studentesse**.

In particolare, l'Osservatorio sulla sostenibilità vuole essere il luogo di confronto e di ascolto della "voce" della componente studentesca, con l'obiettivo di individuare insieme le aree prioritarie di intervento e di sviluppare idee, proposte, progetti e soluzioni da sottoporre agli organi dell'Ateneo per favorire la diffusione della cultura della sostenibilità, la condivisione di buone pratiche e la comunicazione delle azioni intraprese fra i membri della comunità universitaria.

Le Aree di intervento dell'Osservatorio sono quelle descritte in premessa e qui richiamate:

- Energia;
- Mobilità Sostenibile;
- Raccolta differenziata;
- Aree Verdi;
- Cibo, Green Procurement e Mense;
- Acqua e Riduzione delle Plastiche.



Ambiti di intervento

I principali ambiti di intervento attraverso cui l'Ateneo articola la propria missione sono:



Didattica e formazione L'Ateneo garantisce la centralità dell'attività didattica all'interno delle proprie scelte strategiche e assume le opportune iniziative, anche in collaborazione con altri enti, al fine di orientare e favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei propri iscritti al termine dei corsi di studio seguiti.

Ricerca scientifica L'Ateneo afferma il ruolo essenziale della Ricerca scientifica e tecnologica per l'avanzamento delle conoscenze e per il conseguimento di obiettivi di rilevante interesse scientifico, culturale, economico e sociale. A questo fine, promuove la Ricerca sia sostenendo con opportuni strumenti quella autonomamente proposta dalle strutture dell'Ateneo, da gruppi e da singoli studiosi, sia sostenendo le azioni volte al reperimento di risorse esterne.

Terza Missione L'Ateneo valorizza la Terza Missione, favorendo l'applicazione diretta, la valorizzazione e l'impiego della conoscenza per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della Società.

PNRR: i progetti dell'Università Statale

L'Università degli Studi di Milano partecipa al **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** con progetti nell'ambito **della Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo"**, finanziati dal Ministero della Cultura, **della Missione 4 "Istruzione e ricerca"**, finanziati dal Ministero dell'Università e Ricerca, **della Missione 6 "Salute"**, finanziati dal Ministero della Salute, e **del Piano Nazionale per gli investimenti complementari (PNC)**, finanziati dai Ministeri Università e Ricerca (MUR), Salute, Imprese e Made in Italy (IMIT). Per dettagli, si rimanda al [paragrafo dedicato](#).

Multidisciplinarietà, ricerca di base e applicata e innovazione caratterizzano i progetti di UniMi, che spaziano dalla **valorizzazione del patrimonio culturale, storico, religioso e rurale** all'**orientamento e sostegno al passaggio dalla scuola superiore all'università**, dalla **filiera dei processi di ricerca e innovazione** all'**edilizia universitaria**, dalla **ricerca medica di frontiera** e digitalizzazione dei servizi sanitari alla **costruzione di un ecosistema della sostenibilità**, dalla **cybersecurity** ai **Big data**, fino al **potenziamento di percorsi di formazione dottorale** che rispondano ai fabbisogni di innovazione delle imprese.

Inoltre, i progetti dell'Università degli Studi di Milano finanziati nell'ambito della Missione 4 - Componente 2 prevedono che l'Ateneo utilizzi una quota del finanziamento PNRR ricevuto per attivare i cosiddetti **bandi a cascata (cascade funding)**. Mutuati dal contesto europeo, i bandi a cascata **finanziano direttamente progetti di ricerca proposti da enti terzi, pubblici e privati**, con l'obiettivo di promuovere nuove e ulteriori opportunità di ricerca. L'Università degli Studi di Milano ha attivato bandi a cascata nelle aree Humanities, Food, ICT security, RNA, Agri e Sanità, **per un totale di oltre 20 milioni di euro di finanziamento**.



 [I progetti finanziati](#)

 [LaStataleNews: PNRR: progetti e iniziative della Statale](#)

Strategie e politiche



Le strategie dell'Ateneo attuate nello scorso triennio sono descritte nel Piano Strategico 2022-2024, che individua i principali obiettivi e le azioni in grado di avere un impatto significativo sulla capacità dell'Ateneo di produrre valore pubblico e indica le modalità di interazione e sinergia tra diverse progettualità sia interne che esterne alla comunità universitaria.

Il Piano Strategico 2022-2024 identificava **8 aree strategiche**, ognuna delle quali comprendeva obiettivi e azioni riferibili agli SDGs, per un totale di **38 obiettivi e 49 indicatori**. Per le azioni finalizzate al conseguimento degli obiettivi delle 8 aree strategiche, l'Ateneo ha stanziato, per il triennio 2022-2024, **oltre 98,5 milioni di Euro**.

Area strategica 2022-2024	N. obiettivi	N. indicatori	SDGs di attinenza
1 – Internazionalizzazione	5	5	4 8
2 – Didattica e servizi agli studenti	5	10	4 8 10
3 – Ricerca	8	11	8 9
4 – Terza Missione	5	5	4 5 8 9
5 – Salute e assistenza	5	5	3 4
6 – Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	2	2	4 8 9
7 – Un Ateneo tripolare, sostenibile e a misura di studente	5	7	4 8 9 11 12
8 – Organizzazione, servizi e diritti	3	4	4 8 10 16

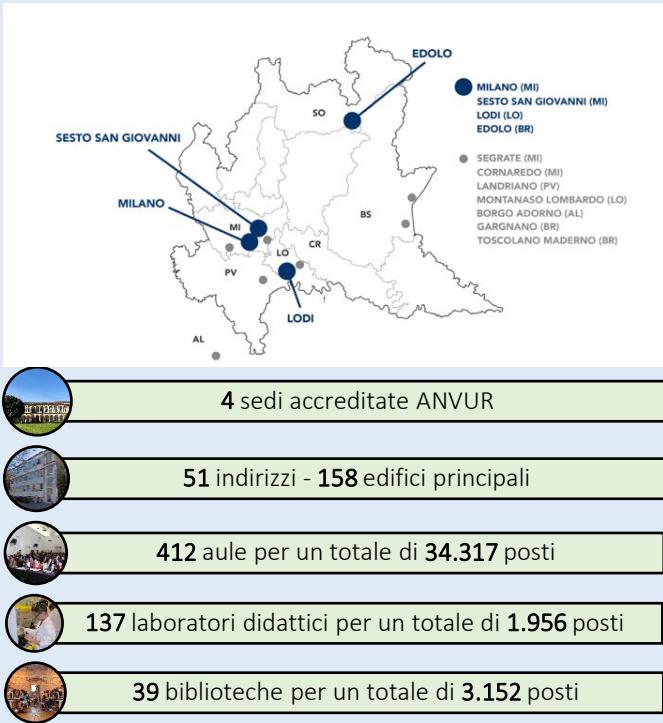
I risultati raggiunti dall'Ateneo e dall'Amministrazione vengono annualmente rendicontati nella [Relazione annuale sulla Performance](#): alla fine del 2024 sono stati raggiunti 26 target sui 32 indicatori previsti per quell'anno, mentre i restanti 6 sono stati parzialmente raggiunti.

Nell'autunno del 2024 è iniziata l'elaborazione del nuovo [Piano Strategico 2025-2030](#), che delinea la visione strategica dell'Ateneo per il prossimo sessennio. Il PS 2025-30 identifica **un'area dedicata agli obiettivi di sistema dell'Ateneo** (Tecnologia, Innovazione, Digitalizzazione, Semplificazione) e **4 Principi strategici**, per un totale di **42 obiettivi e 110 indicatori**. I Principi espressi dal Piano Strategico sono fortemente legati alla più stretta attualità, spaziando da temi etici come l'inclusione e la responsabilità sociale, fino all'innovazione tecnologica e scientifica; il tutto mantenendo un'aderenza con il territorio, con un'attenzione verso la sostenibilità economica e il diritto allo studio. Per i progetti legati alla realizzazione degli obiettivi strategici, sono stati stanziati 247.229.746,00 € per il 2025.

Nel [Piano Integrato di Attività e Organizzazione \(PIAO\) 2025-2027](#) si identificano gli obiettivi di Valore Pubblico e i target di performance dell'Amministrazione finalizzati al conseguimento degli obiettivi strategici, assicurando un puntuale rapporto tra la definizione della pianificazione operativa e quella strategica presente nel nuovo Piano Strategico: considerato che tutto il PS contribuisce a creare Valore Pubblico, si è deciso di identificare, per ciascuno dei 4 Principi, un solo obiettivo e un indicatore che meglio esprimono l'impatto sul pubblico e sulla società, e che a loro volta sono riferibili agli SDGs.

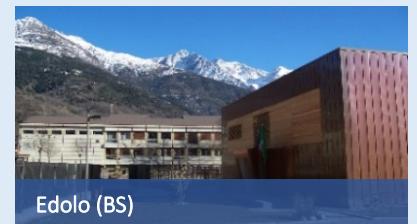
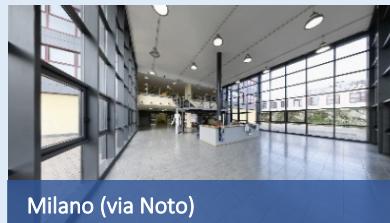
Obiettivi di Valore Pubblico 2025-2030	Indicatore	SDGs di attinenza
P1 - Promuovere iniziative di public engagement per inclusività, rispetto dei diritti e tutela della salute	Numero presenze alle iniziative	3 5 10 16
P2 - Sviluppare le competenze del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario	Rapporto fra le risorse per la formazione del personale TAB e numero di TAB di ruolo	4 8
P3 - Potenziamento delle attività di trasferimento tecnologico d'Ateneo	Numero di nuovi brevetti depositati relativi a invenzioni nate da ricerca di Ateneo	8 9
P4 - Accrescere la disponibilità e la qualità degli alloggi e delle mense per studentesse e studenti	Proporzione studenti alloggiati in strutture messe a disposizione dall'Ateneo o dall'Ente per il DSU	1 4 10 11

🔍 Sedi e patrimonio immobiliare dell'Ateneo nel 2024



Fonte: Direzione Servizi Immobiliari, Patrimoniali e Assicurativi (dati aggiornati a giugno 2024). I dati corrispondono a quelli forniti al MUR, rispettando per le aule gli indicatori AVA3 e Censis.

Nota: Il numero delle aule è stato elaborato sommando le voci relative alle categorie: A1_AUL01 (aula) - A2_AUL03 (aula informatica) - A3_AUL04 (aula seminari) - A4_AUM01 (aula magna). Non sono state inserite le 5 sale lauree (A6_SAL04) e non sono compresi neppure i 111 Laboratori Didattici (A5_LAB01). Le aule gradonate su due piani sono state conteggiate solo una volta. Non vengono tenute in considerazione le aule didattiche utilizzate in convenzione presso gli ospedali universitari. Sono state escluse dal computo le categorie: aulette e sale studio destinate a studio individuale e le aule degli edifici in ristrutturazione di via Celoria 10 e via Mercalli 23. Il numero dei posti dei laboratori didattici è riferito ai dati presenti nel DB di FMPortal. Il numero delle biblioteche è stato fornito considerando le biblioteche della Direzione Servizio Bibliotecario d'Ateneo più quelle all'interno dei Dipartimenti, dell'Azienda Agraria di Landriano e del Settore Servizio Logistico per la Didattica di Città Studi.



Centenario dell'Ateneo



L'8 dicembre 1924 nasceva ufficialmente l'Università degli Studi di Milano, dopo un periodo di "gestazione" avviato fin dal 1923 da Luigi Mangiagalli, fondatore e primo rettore dell'Ateneo.

Per celebrare il suo primo secolo di vita, l'Università degli Studi di Milano si è affidata al racconto corale di voci, volti e luoghi protagonisti della storia passata, attuale e futura dell'Ateneo in una continua interrelazione con lo spazio fisico, sociale e culturale in cui l'Università vive. **Un racconto corale che ha preso forma in un palinsesto di eventi pensati specificatamente per rinnovare il legame del nostro Ateneo con la comunità universitaria, cittadina, regionale e del Paese, facendosi interprete privilegiata della memoria e del futuro, della tradizione e dell'innovazione collettiva.**

Il palinsesto si è articolato su 18 mesi, è stato presentato il 4 aprile 2023 insieme al lancio del Virtual UniMi Museum – VUMM (per il quale si rimanda al paragrafo dedicato alla [valorizzazione del cultural heritage](#)), **primo dei cinque grandi eventi realizzati tra la primavera del 2023 e la fine del 2024**, che hanno coinvolto importanti rappresentanti della cultura e delle scienze e prestigiose figure di Alumni. Tali eventi sono stati ospitati in spazi cittadini oltre che in Ateneo e si sono focalizzati su temi come la Natura, la Storia, la Scoperta, la Bellezza.

Accanto ai **cinque grandi eventi**, il programma delle celebrazioni del Centenario ha riservato un ampio spazio ai contributi delle aree disciplinari e dei Dipartimenti dell'Ateneo, promotori di storie su ricercatori illustri, Alumni, scoperte, innovazioni tecnologiche, culturali o sociali legate al proprio ambito di studi che "**Cento storie per Cento anni**", un mosaico di esperienze che, dall'estate 2023, sono state "esposte" e raccontate al pubblico sul sito del Centenario in modalità multicanale. A corredo delle celebrazioni, è stato inoltre realizzato il cortometraggio "**Viaggio tra gli spazi e la memoria dell'Università degli Studi di Milano**" in cui i cittadini e le cittadine milanesi raccontano da un punto di vista emozionale la percezione personale dell'Università degli Studi di Milano.

Gli eventi del Centenario per la Sostenibilità



Nel quadro delle celebrazioni per il Centenario dell'Università degli Studi di Milano, **numerose iniziative hanno posto al centro il tema della sostenibilità**, intesa nelle sue declinazioni ambientali, sociali e culturali.

Di seguito si propone una selezione di eventi significativi che hanno contribuito a promuovere una riflessione attiva e partecipata su tali tematiche:

- La transizione ecologica: l'Italia verso il 2030; 
- ESPosti alla plastica; 
- IL CIBO È... storia, sostenibilità, benessere. 



Partecipazione a reti e network internazionali



L'Università degli Studi di Milano è **membro fondatore e unico Ateneo italiano appartenente alla LERU – League of European Research Universities**, importante sostenitrice della promozione della Ricerca nelle università europee, nella convinzione che questa abbia un ruolo chiave nei processi di innovazione e che contribuisca in maniera significativa al progresso della società.

La LERU, fondata nel 2002 come partnership tra 12 fra i principali Atenei europei, **riunisce oggi 24 università con sede in 12 diversi Paesi**. Per perseguire i suoi obiettivi in modo efficace mantiene inoltre i contatti con le istituzioni di tutto il mondo che contribuiscono alla definizione delle politiche scientifiche e al finanziamento della Ricerca. Insieme, i 24 membri sviluppano e diffondono il punto di vista della LERU sulla ricerca, sull'innovazione e sull'istruzione superiore attraverso documenti, dichiarazioni, riunioni ed eventi, contribuendo a modellare la politica europea.

Da ottobre 2024 il Prof. Alessandro Banterle è delegato LERU del Policy Group (PG) Sustainability e partecipa, su delega della Rettrice e in rappresentanza dell'Ateneo, ai lavori del suddetto PG. In particolare:

- partecipa agli incontri annuali del gruppo;
- partecipa a incontri straordinari su temi specifici (in presenza o online) che possono coinvolgere più gruppi della LERU;
- partecipa, tramite input/feedback, alle consultazioni interne al suo PG e interne alla LERU;
- partecipa agli incontri della Delegazione LERU dell'Ateneo.



La “[4EU+ European University Alliance](#)” riunisce dal 2019 otto università pubbliche d'eccellenza, multidisciplinari e fortemente orientate alla ricerca - Università Statale di Milano, Sorbonne Université di Parigi e Université Paris-Panthéon-Assas, Charles University di Praga e le Università di Copenaghen, Ginevra, Heidelberg e Varsavia. Il progetto prevede la **realizzazione di un sistema universitario integrato** centrato sulla qualità e l'innovazione della didattica su quattro temi cardine: **Health, Europe, Information Science e Sustainable development**. Tra gli obiettivi centrali del progetto vi sono la creazione di percorsi formativi congiunti e il rilancio della mobilità attraverso scambi che coinvolgano l'intera comunità universitaria, che ad oggi comprende circa 355.000 studenti e dottorandi e oltre 53.000 docenti, ricercatori, tecnici e amministrativi. UniMi contribuisce alla promozione della sostenibilità attraverso la partecipazione alla **Flagship 4 – Environmental Transitions** dell'Alleanza europea 4EU+, dedicata alle sfide ambientali globali. In questo contesto, l'Ateneo sviluppa progetti formativi e di ricerca interdisciplinari. Tra i progetti formativi segnaliamo il **Joint Master MERGED – Global Environment and Development**, un percorso di studi di eccellenza nato dalla collaborazione tra Università di Copenaghen, Statale di Milano e Università di Varsavia grazie al quale l'Università promuove una formazione avanzata e integrata sui temi della sostenibilità, coinvolgendo studenti e docenti in percorsi di mobilità e cooperazione.



Alliance of world universities

L'Università degli Studi di Milano è membro della [U7+ Alliance of World Universities](#), la prima coalizione di rettori e rettrici nata per definire azioni concrete che le università possono intraprendere insieme per affrontare le sfide globali, in coordinamento con i governi del G7 e oltre. I membri si incontrano ogni anno per stabilire un'agenda comune e azioni coordinate, impegnandosi a livello locale, regionale e globale a favore delle grandi sfide del nostro tempo. Al suo interno, il [Climate Change and Sustainability Working Group](#), promuove azioni concrete per affrontare il cambiamento climatico e favorire la sostenibilità nelle università; lavora su riduzione delle emissioni, accesso ai curricula sostenibili e coinvolgimento degli studenti, con l'obiettivo di influenzare l'agenda politica globale attraverso collaborazioni con G7, ONU e altri enti.



Il 15 marzo 2024, in occasione della Giornata della Terra, la città di Milano ha presentato il [Climate City Contract](#) (CCC), un accordo promosso dal Comune e sostenuto dai diversi attori della città - imprese partecipate, università, sviluppatori, cooperative, organizzazioni della società civile. L'Università degli Studi di Milano è uno dei soggetti aderenti al CCC con il suo impegno verso la sostenibilità e la riduzione delle emissioni di gas serra.

I sottoscrittori del Climate City Contract si impegnano con azioni concrete e misurabili a rendere la città climaticamente neutra, cioè a eliminare le emissioni di gas serra che contribuiscono ai cambiamenti climatici. L'Università di Milano aderisce al CCC dal 2024 (si veda anche il [paragrafo dedicato](#)).



Partecipazione a reti e network nazionali



Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile

L'Ateneo è tra i membri fondatori della [RUS, la Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile](#), promossa nel 2016 dalla CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) come prima esperienza di coordinamento e condivisione tra tutti gli atenei italiani impegnati sui temi della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale.

La finalità principale della Rete è la **diffusione della cultura e delle buone pratiche di sostenibilità, sia all'interno che all'esterno degli atenei** (a livello urbano, regionale, nazionale, internazionale), in modo da incrementare gli impatti positivi in termini ambientali, etici, sociali ed economici delle azioni poste in essere dagli aderenti alla Rete, così da contribuire al raggiungimento degli SDGs, e in modo da rafforzare la riconoscibilità e il valore dell'esperienza italiana a livello internazionale. **UniMi partecipa attivamente agli otto Gruppi di Lavoro della RUS:** cambiamenti climatici, cibo, educazione, energia, inclusione e giustizia sociale, mobilità, risorse e rifiuti e il recentemente costituito università per l'industria.



RUniPace
Rete Università per la Pace

L'Università degli Studi di Milano aderisce alla Rete Nazionale di Università per la Pace ([RUniPace](#)) promossa dalla Conferenza dei Rettori delle Università. L'adesione dell'Ateneo ribadisce il sostegno ai valori costituzionali fondamentali e rende l'Ateneo maggiormente partecipe di azioni e processi che portano all'attenzione della comunità universitaria e dei cittadini tutti i temi della costruzione e del consolidamento della pace, l'uso incondizionato di mezzi pacifici e la responsabilità sociale di tutte le discipline di studio e di ricerca accademica nell'educazione alla pace, alla non violenza, alla non discriminazione e al dialogo. In particolare, all'interno della Rete si segnala il gruppo di lavoro "Ambiente, cambiamenti climatici e pace" al cui interno si propone di promuovere i seguenti obiettivi 6,7,13,16.

Ranking internazionali per la sostenibilità



La crescente attenzione alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica ha reso fondamentale per le università sviluppare strategie integrate e misurabili che contribuiscano concretamente agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030.

In questo contesto, i ranking internazionali come il [UI GreenMetric World University Ranking](#) e il [QS Sustainability Ranking](#) rappresentano strumenti di comparazione delle politiche di sostenibilità adottate dagli atenei, ancorché costruiti su modelli angloamericani.

Il ranking è importante perché rappresenta un riconoscimento degli sforzi compiuti e uno stimolo per rafforzare ulteriormente l'impegno verso la sostenibilità. Tali strumenti offrono inoltre una maggiore trasparenza nei confronti della comunità accademica, degli stakeholder e della cittadinanza, contribuendo a costruire una cultura della sostenibilità diffusa, misurabile e condivisa.

QS Sustainability	Italia	Mondo
Posizione di UniMi QS 2025	5	220
Posizione di UniMi QS 2026	4	174



Green Metric



Dal 2020 l'Ateneo partecipa all'indagine internazionale [Green Metric](#), promossa a partire dal 2010 dall'Università dell'Indonesia, che si propone di valutare il livello di sostenibilità degli atenei partecipanti tramite un questionario diviso in sei ambiti di indagine: **ambiente e infrastrutture, energia e cambiamento climatico, rifiuti, acqua, trasporti, istruzione e ricerca**. Attualmente sono **1.477 gli atenei di 95 Paesi del mondo** che aderiscono all'iniziativa (in aumento rispetto alle 1.183 università di 84 Paesi dello scorso anno).

Nella classifica del 2024 l'Università Statale di Milano ha totalizzato **7.570 punti**, in linea con i 7.675 punti del 2023 e con i 7.550 del 2022, posizionandosi così **305° a livello mondiale e 17° in Italia, tuttavia nell'ambito italiano risulta prima nella categoria "Waste"**.

Nel ranking del 2025 UniMi fa rilevare un **miglioramento di ben 79 posizioni** nella classifica globale, collocandosi al **226° posto a livello mondiale e al 13° posto nell'ambito nazionale**. Il considerevole avanzamento appare imputabile principalmente a due aree: la gestione delle risorse idriche e la mobilità sostenibile.

I dati che UniMi raccoglie annualmente per la partecipazione all'indagine vengono utilizzati anche per rendicontare le performance di sostenibilità dell'Ateneo all'interno del presente documento.



2. DIDATTICA E FORMAZIONE



148

Corsi di Studio



61.320

Studenti e studentesse iscritti/e



60,2%

Tasso di occupazione
a un anno dalla laurea



414

Interventi di tutorato didattico per
studenti/esse con disabilità e DSA



Offerta formativa



UniMi ha improntato gli obiettivi didattici in un'ottica di **miglioramento continuo**, erogando una formazione accademica qualitativamente in crescita e garantendo nel contempo particolare attenzione **all'inclusività e al supporto allo studio**.

L'offerta formativa è in espansione e conta nell'a.a. 2023/2024 **148 corsi di studio** (CdS) e **184 corsi post-laurea**.

Offerta formativa	2021/22	2022/23	2023/24	Diff. %
N. CdS ^(a)	138	139	148	+7,2%
LT	67	65	68	+1,5%
LMCU	9	9	9	=
LM	62	65	71	+14,5%
N. corsi post-laurea^(b)	181	203	184	+0,5%
Corsi dottorato di ricerca	33	35	36	+9,1%
Master I e II livello	21	25	19	-9,5%
Corsi di perfezionamento	64	77	64	=
Scuole di specializzazione	63	66	65	+3,2%

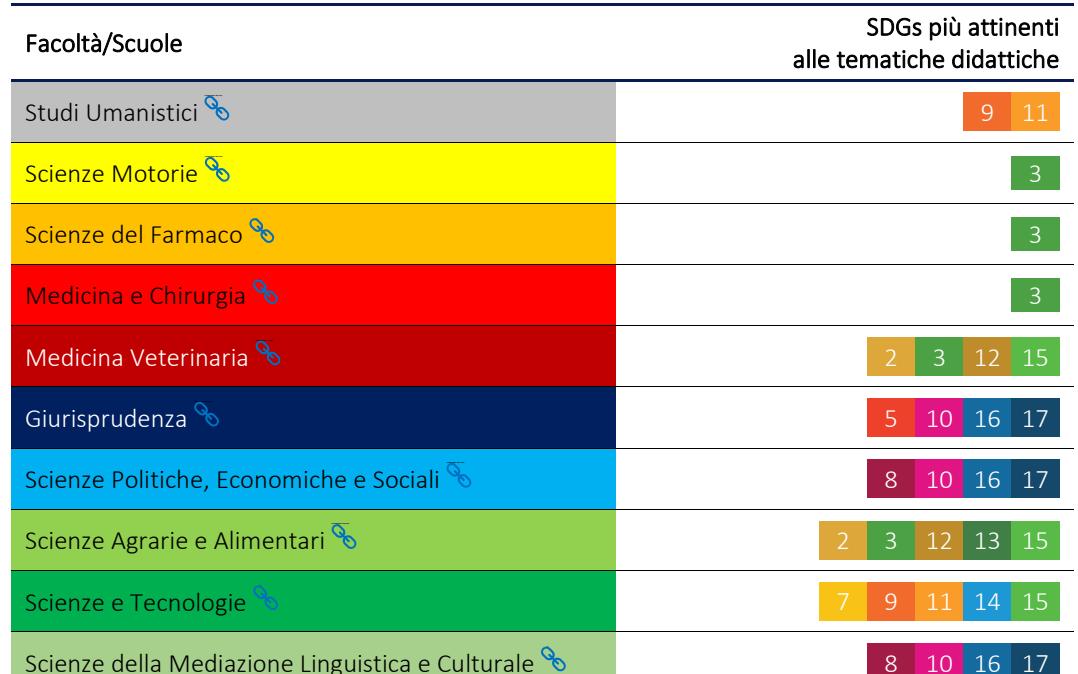
^(a) Fonte: Cruscotto. Dati aggiornati a luglio 2025.

^(b) Fonte: Cruscotto ANVUR (corsi di dottorato) e Cruscotto di Ateneo. Dati aggiornati a luglio 2025.

LT = lauree triennali; LMCU = lauree magistrali a ciclo unico; LM = lauree magistrali.

La differenza percentuale, in questa tabella e nelle successive, fa riferimento al rapporto tra il primo e l'ultimo anno preso in esame.

I CdS dell'Ateneo sono organizzati e coordinati attraverso grandi aree di studio multidisciplinari, rappresentate da **10 Facoltà e Scuole**, che coprono le principali aree disciplinari ad eccezione di Ingegneria e Architettura.



Le informazioni sugli SDGs sono riportate, a titolo esemplificativo e non esaustivo, sulla base degli obiettivi formativi dei CdS delle Facoltà (informazioni raccolte dall'Ufficio di Supporto al Sistema AQ d'Ateneo, Performance e Valutazione).

[Offerta formativa](#)

[Facoltà e Scuole](#)

Offerta didattica legata alla Sostenibilità



Una parte crescente dell'offerta didattica della Statale tratta tematiche legate alla Sostenibilità e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030.

Nell'a.a. 2023/2024 vi sono in totale 86 CdS i cui obiettivi formativi sono attinenti allo sviluppo sostenibile (+8,9% rispetto all'a.a. 2021/2022).

Offerta didattica legata alla Sostenibilità	2021/22	2022/23	2023/24	Diff.
N. CdS attinenti allo sviluppo sostenibile ^(a)	76	79	86	+8,9%
(% sul totale dei CdS)	(55,1%)	(56,8%)	(58,1%)	+3pp

(a) Fonte: informazioni raccolte dall'Ufficio di Supporto al Sistema AQ d'Ateneo, Performance e Valutazione; attinenza, nel nome o negli obiettivi formativi del CdS, agli SDGs.

Organizzazioni studentesche e sviluppo sostenibile



L'Università degli Studi di Milano garantisce, promuove e favorisce l'associazionismo studentesco secondo le norme statutarie e regolamentari che la disciplinano, nonché lo svolgimento in autogestione di attività culturali da parte degli studenti. UniMi ha istituito un Albo a cui le Organizzazioni studentesche hanno l'obbligo di accreditarsi; l'iscrizione ha durata biennale.

Tra queste, in tema di sostenibilità operano per esempio **Statale a Impatto Zero**, che si propone di ridurre l'impatto ambientale dell'Ateneo attraverso appositi progetti, iniziative ed eventi informativi, e **Diciassette**, il cui nome si ispira ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 e che, attraverso una forte componente internazionale, mantiene un approccio aperto e inclusivo verso le problematiche della sostenibilità.

Corsi di Studio e sviluppo sostenibile



Esempi di CdS	Numero di iscritti/e (a.a.23/24)	SDGs
Agricoltura sostenibile – L-25: ha l'obiettivo principale di fornire al laureato la capacità di progettare e gestire i processi produttivi (vegetali e animali) considerando la qualità del prodotto e la sostenibilità del sistema agricolo.	313	2 3 6 7 11 12 13 15
Educazione professionale – L/SNT2: i laureati potranno programmare e gestire interventi educativi mirati alla promozione della salute e allo sviluppo delle potenzialità di soggetti in difficoltà, allo scopo di favorire processi di integrazione e aggregazione sociale.	210	3 4 10
Scienze e politiche ambientali – L-32: ha l'obiettivo di fornire una visione articolata e completa delle principali problematiche relative alla tutela e alla gestione dell'ambiente. Dall'a.a. 2025/26 questo CdS è diventato Scienze ambientali e politiche per la sostenibilità	205	2 3 6 7 9 11 12 13 14 15 17
Scienze umane dell'ambiente, del territorio e del paesaggio – L-6: forma laureati con competenze nelle scienze geografiche e nell'ambito delle discipline psicologiche, antropologiche, giuridiche, economiche, sociali, storiche, letterarie, artistiche e urbanistiche.	469	11 12 13 15
Biotechnology for the Bioeconomy – LM-7: la bioeconomia risponde alle sfide ambientali che il mondo si trova ad affrontare, riducendo la dipendenza dalle risorse naturali e promuovendo la produzione sostenibile.	88	2 7 8 9 12 13 14 15
Law and Sustainable Development – LM/SC-GIUR: mira a formare professionisti in grado di utilizzare le loro conoscenze e competenze giuridiche avanzate per favorire la realizzazione degli SDGs nelle attività di organizzazioni pubbliche e private, a livello internazionale, nazionale e locale.	111	1 5 8 10 11 16

Fonte: informazioni raccolte dall'Ufficio di Supporto al Sistema AQ d'Ateneo, Performance e Valutazione; SDGs associati a titolo di esempio per attinenza con gli obiettivi formativi dei CdS.

Risultati e attrattività della Didattica

L'Ateneo è il **sesto in Italia per la dimensione della popolazione studentesca** (dopo Roma La Sapienza, Bologna, Torino, Napoli Federico II e Padova).



Nell'a.a. 2023/2024 vi sono oltre **61 mila iscritti ai corsi di laurea**, concentrati soprattutto nei corsi di laurea triennali. Tra gli iscritti, **quasi il 60% sono donne** (per i dati sulla parità di genere si rimanda al paragrafo su [Inclusione e pari opportunità](#)).

Circa 7,5 mila sono gli iscritti ai corsi post-laurea (di cui il 59,3% donne), concentrati soprattutto nelle scuole di specializzazione. Si registra un importante aumento degli iscritti ai corsi di dottorato di ricerca e un calo degli iscritti ai Master (dovuto anche a un calo dell'offerta).

Comunità studentesca	2021/22	2022/23	2023/24	Diff. %
N. iscritti/e ai corsi di laurea	64.340	62.636	61.320	-4,69%
% donne	59,4	59,0	58,6	-1,35%
LT	39.510	37.957	36.791	-6,88%
LMCU	11.746	11.839	11.993	+2,10%
LM	13.084	12.840	12.536	-4,19%
N. iscritti/e ai corsi post-laurea	7.031	7.695	7.444	+5,87%
% donne	57,2	58,7	59,3	+3,67%
Corsi dottorato di ricerca	1.137	1.333	1.559	+37,12%
Master I e II livello	498	490	372	-25,30%
Corsi di perfezionamento	1.571	1.953	1.695	+7,89%
Scuole di specializzazione	3.825	3.919	3.818	-0,18%

Fonte: Cruscotto di Ateneo (studenti e studentesse iscritti; esclusi i vecchi ordinamenti).

LT = lauree triennali; LMCU = lauree magistrali a ciclo unico; LM = lauree magistrali.

A riprova dell'attrattività dell'offerta formativa di UniMi, nell'a.a. 2023/2024 il **17,9% degli iscritti al primo anno** dei corsi di laurea triennali e laurea magistrale a ciclo unico **proviene da altre Regioni** (dato in calo nel triennio), mentre il **47,4%** degli iscritti al primo anno a una laurea magistrale ha **conseguito il titolo di primo livello in un altro Ateneo** (dato in calo nel triennio).

Il **6,2%** degli studenti iscritti al primo anno ha conseguito **il precedente titolo di studio all'estero** e il **12,8% dei dottorandi** ha la **cittadinanza straniera** (dato stabile nel triennio).

Attrattività dell'offerta formativa	2021/22	2022/23	2023/24	Diff. %
% iscritti al 1° anno (LT, LMCU) provenienti da altre Regioni ^(a)	21,7	20,8	17,9	-17,5%
% iscritti al 1° anno (LM) laureati in altro Ateneo ^(a)	51,7	51,9	47,4	-8,3%
% iscritti al 1° anno (LT, LMCU, LM) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero ^(a)	5,6	6,5	6,2	+10,7%
% dottorandi stranieri ^(b)	12,6	12,7	12,8	+1,5%

^(a) Fonte: Indicatori della scheda di Ateneo ANVUR.

^(b) Fonte: Cruscotto di Ateneo.

LT = lauree triennali; LMCU = lauree magistrali a ciclo unico; LM = lauree magistrali.



[Perché scegliere la Statale](#)

Soddisfazione e occupazione dei nostri studenti e delle nostre studentesse



Nel 2024 si sono laureati/e nell'Ateneo **11.650 studenti e studentesse**. Il **64%** circa degli studenti si laurea entro la durata normale del corso (percentuale in leggera flessione rispetto l'anno precedente).

Il **tasso di occupazione** dei laureati di UniMi a un anno dal conseguimento del titolo è in calo in tutti i cicli rispetto gli anni precedenti ed è pari al **60,2%**, anche se il tasso di occupazione dei laureati triennali è ancora di molto inferiore a quello dei laureati magistrali e magistrali a ciclo unico, poiché una quota sempre crescente prosegue gli studi dopo la laurea.

L'**efficacia della laurea nel lavoro svolto** è molto elevata ed è in crescita: nel 2024 è pari al 80,3% per le lauree triennali, al 97,2% per le lauree magistrali a ciclo unico e al 90,6% per le lauree magistrali.



Laureati e occupabilità	2022	2023	2024	Diff.%
Totale laureati/e^(a)	11.568	10.987	11.650	+0,7%
LT	6.336	5.763	6.253	-1,3%
LMCU	1.542	1.492	1.414	-8,3%
LM	3.690	3.732	3.983	+7,9%
% di laureati/e entro la durata normale del corso^(b)	64,7	66,2	63,6	-1,7%
LT	61,5	63,0	60,0	-2,4%
LMCU	59,8	63,0	61,0	+2,0%
LM	74,2	73,0	71,0	-4,3%
Tasso di occupazione a un anno dalla laurea (%)^(a)	64,1	61,1	60,2	-6,1%
LT	49,2	45,3	44,6	-9,3%
LMCU	82,4	77,8	77,5	-5,9%
LM	82,0	80,3	80,1	-2,3%
Efficacia della laurea nel lavoro svolto (%)^{(a) (c)}	84,9	87,1	87,3	+2,8%
LT	75,6	78,2	80,3	+6,2%
LMCU	96,9	97,3	97,2	+0,3%
LM	89,4	90,9	90,6	+1,3%

^(a) Fonte: AlmaLaurea (indagine sulla condizione occupazionale). Nota: gli anni indicati nella tabella si riferiscono agli anni dell'indagine AlmaLaurea (es. l'indagine 2025 si riferisce ai laureati nel 2024).

^(b) Fonte: Crusotto ANVUR. Dati aggiornati a luglio 2025.

^(c) Somma delle risposte «Molto efficace/efficace» e «Abbastanza efficace».

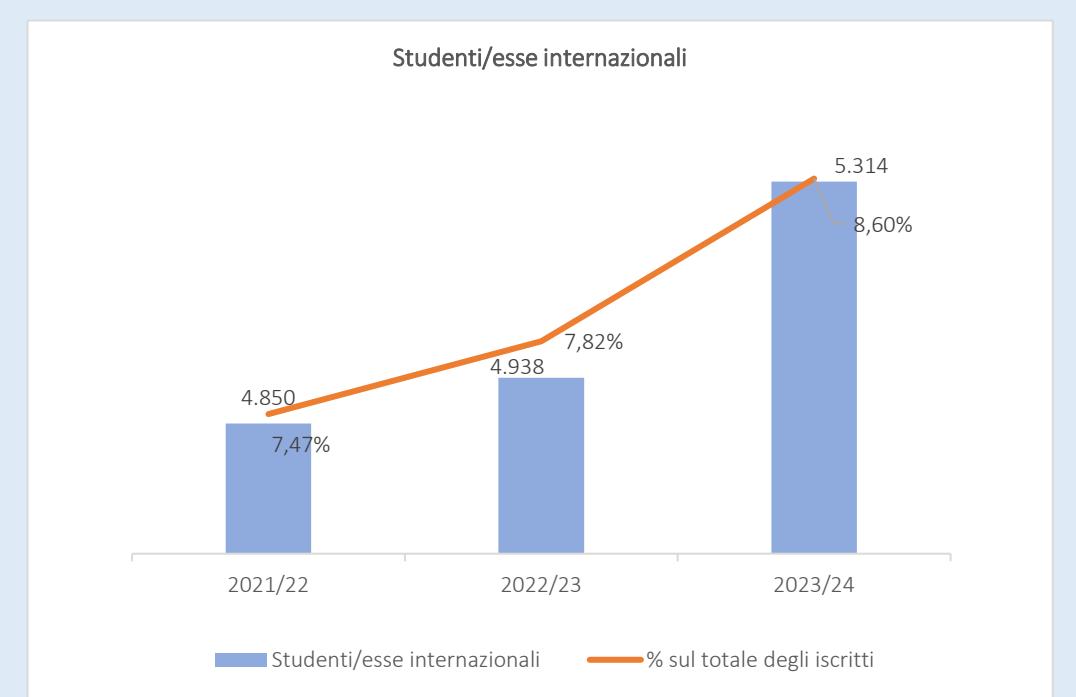
LT = lauree triennali; LMCU = lauree magistrali a ciclo unico; LM = lauree magistrali.

Offerta formativa internazionale

L'Ateneo, coerentemente con l'appartenenza all'Alleanza 4EU+, promuove la creazione di un'area europea e internazionale della formazione.

Nell'ultimo triennio [l'offerta formativa internazionale](#) di UniMi è andata rafforzandosi, con l'istituzione di nuovi CdS in lingua inglese e l'attivazione di joint/double degree.

Il numero di studenti e studentesse internazionali iscritti/e ai corsi di laurea dell'Ateneo è in costante crescita negli ultimi anni ed è pari nell'a.a. 2023/24 a 5.314 (+ 9,7% dall'a.a. 2021/2022).



Fonte: Cruscotto di Ateneo
(iscritti/e con cittadinanza straniera, solo studenti/esse attivi/e).

Corsi di laurea in lingua inglese a.a. 2023/2024

Si contano 41 corsi offerti in inglese (di cui 7 in italiano e inglese) che costituiscono il 26% del totale dei corsi. 8 corsi sono attivati in partenariato con Università straniere per il conseguimento di un titolo doppio o congiunto.

➤ Lauree triennali

- Artificial Intelligence; 
- Economics: behavior, data and policy; 
- Ancient Civilizations for the Contemporary World 
- International Politics, Law and Economics (IPLE). 

➤ Lauree magistrali a ciclo unico

- International Medical School. 

➤ Lauree magistrali

Giurisprudenza

- Law and Sustainable Development.  

Medicina

- Biomedical Omics (BO); 
- Medical Biotechnology and Molecular Medicine. 

Scienze agrarie e alimentari

- Biotechnology for the Bioeconomy; 
- Environmental and food economics;  
- Global Environment and Development;  
- Scienze della produzione e protezione delle piante (italiano, inglese); 
- Sustainable natural resource management;  
- Valorization and sustainable development of mountain areas.  

Scienze del farmaco

- Cosmetic Industrial Science; 
- Biotecnologie del farmaco - Un curriculum in inglese; 

- Safety Assessment of Xenobiotics and Biotechnological Products. 

Scienze e tecnologie

- Artificial Intelligence for Science and Technology; 
- Bioinformatics for computational genomics; 
- Environmental Change and Global Sustainability (ECGS);  
- Geophysics; 
- Industrial Chemistry; 
- Informatica - magistrale (italiano e inglese); 
- Molecular Biology of the Cell; 
- Molecular Biotechnology and Bioinformatics; 
- Plant Science; 
- Quantitative Biology; 
- Scienze chimiche (italiano e inglese). 

Scienze Politiche, Economiche e Sociali

- Comunicazione pubblica e d'impresa (COM) - Tre curricula in inglese; 
- Data science for economics (DSE); 
- Economics and political science (EPS); 
- Finance and economics (MEF); 
- Global Politics and Society (GPS); 
- Management of Human Resources (MHR); 
- Management of Innovation and Entrepreneurship (MIE); 
- Migration Studies and New Societies; 
- Politics, Philosophy and Public Affairs (PPPA); 
- Relazioni internazionali (REL) - Tre curricula in inglese. 

Studi umanistici

- Scienze filosofiche - Un curriculum in inglese. 
- Cultural, Intellectual and Visual History 
- Human-Centred Artificial Intelligence 

Azioni di tutorato e di supporto allo studio

Come già nel Piano Strategico 2022-2024, che comprendeva l'obiettivo "Sostenere il percorso di apprendimento degli studenti al fine di incrementare la regolarità e garantire il diritto allo studio", nel nuovo Piano Strategico 2025-2030 l'Università Statale rilancia e rafforza l'impegno a garantire il diritto allo studio, l'accessibilità, l'inclusione e il supporto all'apprendimento come pilastri fondamentali. Tra i Principi del Piano figura infatti "Garantire la sostenibilità e il diritto allo studio, all'accessibilità e all'inclusione", insieme all'obiettivo di "Promuovere lo sviluppo della persona in dialogo con la società e il mondo in evoluzione". Attraverso le misure già attive o previste, l'Ateneo punta non solo a mantenere e migliorare la regolarità dei percorsi di studio e ridurre gli abbandoni, ma anche a creare condizioni tali per cui lo studente possa contare su un sostegno personalizzato, strumenti adeguati e opportunità di partecipazione attiva nel percorso formativo.

Borse di studio, premi, alloggi e mense

Le borse di studio e i posti letto negli alloggi universitari a tariffa agevolata sono banditi e assegnati annualmente per concorso in base al merito, al reddito e alla regolarità accademica. Sono previsti due bandi diversi per: [borse di studio regionali DSU](#) (Diritto allo Studio Universitario) e [borse di Ateneo di servizio](#), destinate agli studenti che superano la fascia di reddito massima prevista per partecipare al bando di assegnazione delle borse regionali (DSU). I beneficiari concorrono automaticamente anche per la [borsa di Ateneo di merito](#). UniMi inoltre eroga specifiche borse di studio destinate agli studenti internazionali, le [Excellence Scholarships](#), e [premi di studio](#) per studenti e laureati. I beneficiari di borsa di studio regionale hanno anche diritto a un [pasto gratuito al giorno nelle mense universitarie](#) e negli altri punti di ristoro convenzionati; tutti gli altri studenti possono usufruire di tariffe agevolate in base alla propria fascia di reddito e solo dopo aver presentato apposita domanda (per le mense si veda il [paragrafo dedicato](#)). Per garantire il diritto allo studio, UniMi offre anche [posti alloggio](#) in residenze e il servizio foresteria (si rimanda al [paragrafo dedicato agli alloggi](#)).



I servizi per studenti e studentesse con disabilità e con DSA

L'Ateneo fornisce a studenti e studentesse con disabilità e con DSA servizi che ne possano garantire l'inclusione all'interno della comunità universitaria: nel corso del 2024, il 93,7% degli studenti con disabilità e il l'86,8 degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento hanno avuto accesso ai servizi loro dedicati, con la redazione di un documento personalizzato che lo studente allega alle richieste di misure compensative ai docenti. Il servizio di Ateneo è aperto a colloqui anche a studenti e studentesse con bisogni educativi speciali.

In particolare, [COSP - Ufficio Servizi per Studenti con Disabilità e DSA](#) li accompagna per tutta la durata del loro percorso accademico, fornendo:

- colloqui di orientamento alla scelta del percorso di studi;
- supporto al contatto con i docenti per la richiesta di misure compensative;
- richiesta di esonero dallo svolgimento di lezioni ed esami in presenza per motivi di salute;
- servizi di mobilità (trasporto, accompagnamento e corsi di autonomia personale per studenti non vedenti e ipovedenti);
- tutorato didattico per lo studio individuale, a gruppi o volto alla preparazione della tesi (i tutor, selezionati tramite un bando pubblico, possono essere studenti/esse dei corsi di laurea magistrale, dottorandi/e, assegnisti/e o esperti/e della materia);
- counseling psicologico e seminari sul metodo di studio.

I numeri dei servizi per studenti con disabilità e DSA	2022	2023	2024	Diff.
Colloqui con studenti/esse con DSA ^(a)	644	655	656	+1,9%
Colloqui con studenti/esse con disabilità ^(a)	213	193	189	-11,2%
Interventi di tutorato didattico	401	403	414	+3,2%
Seminari sul metodo di studio	12	12	11	-8,3%

Fonte: dati tratti dalle Relazioni annuali del COSP. ^(a) I colloqui si sono svolti da settembre dell'anno N-1 a settembre dell'anno N.



Azioni di orientamento

Al fine di garantire la fruibilità dell'attività didattica alla totalità della comunità studentesca e di agevolare il raggiungimento degli obiettivi formativi, l'Ateneo organizza attività di accoglienza e di orientamento delle nuove matricole, di supporto in itinere al percorso formativo degli studenti, di promozione dei tirocini e di orientamento al lavoro, realizzando servizi volti a favorire l'ingresso di laureati e laureate nel mondo del lavoro.

Le attività di orientamento sono coordinate dal [COSP – Centro per l'Orientamento allo Studio e alle Professioni](#), che si propone di operare in stretto collegamento con i docenti, le altre strutture universitarie, gli enti territoriali e nazionali, attivando e coordinando una serie di interventi diretti ad assistere la popolazione studentesca nelle tappe fondamentali del percorso formativo culturale e professionale, nel passaggio dalla scuola superiore all'università e dall'università al mondo del lavoro.

 [Università e Scuola](#)

 [COSP.Orientamento](#)

 [Orientarsi al lavoro](#)

Orientamento in ingresso	2022	2023	2024	Diff. %
N. partecipanti incontri di accoglienza matricole	1.685	1.486	3.097	+83,8%
N. progetti di PCTO	25	16	8	-68%
N. partecipanti ai corsi di preparazione al test di Medicina e Chirurgia	969	571	474	-51%

Fonte: dati tratti dalle Relazioni annuali COSP.

PCTO = Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento.



Orientamento in uscita	2022	2023	2024	Diff. %
Attività di incontro domanda-offerta				
N. aziende accreditate al servizio Banca Dati CV	26.319	28.909	31.350	+19,1%
N. CV presenti in banca dati	118.304	130.585	143.424	+21,2%
N. CV scaricati dalle aziende iscritte	36.492	30.553	25.453	-30,2%
N. pubblicazioni di annunci sulla bacheca "Annunci di lavoro"	10.251	9.493	8.198	-20,0%
N. candidature di studenti/esse e laureati/e dell'Ateneo	42.225	33.701	32.728	-22,5%
Tirocini e stage				
N. nuove convenzioni attivate	1.992	1.500	1.712	-14,1%
N. tirocini curriculari	5.027	4.888	5.144	+2,3%
N. tirocini extracurriculari	370	325	305	-17,6%
Orientamento al lavoro				
N. partecipanti ad incontri, seminari, laboratori di orientamento al lavoro e Recruiting day	6.801	6.264	6.750	-0,7%
N. aziende coinvolte nella Job Fair di Ateneo	85	95	116	+36,5%
N. partecipanti coinvolti nella Job Fair di Ateneo	3.823	3.209	3.850	+0,7%

Fonte: dati tratti dalle Relazioni annuali COSP.

Studenti ristretti



UniMi è impegnata a garantire alle persone in stato di esecuzione penale il **diritto allo studio universitario** e, in generale, a migliorarne le condizioni di vita attraverso iniziative culturali e attività di promozione scientifica grazie alle attività del [Progetto Carcere](#) e alla sua convenzione con il **Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria (PRAP)**, siglata per la prima volta nel dicembre 2015 e rinnovata nel 2018 e 2025.

Le persone ospiti delle strutture carcerarie regionali che desiderano intraprendere un percorso di studi universitari possono così:

- iscriversi a uno dei corsi accessibili con l'esenzione totale dalle tasse universitarie e regionali;
- seguire laboratori e moduli didattici all'interno delle case circondariali e di reclusione;
- usufruire delle attività di tutoraggio per l'assistenza allo studio;
- accedere a condizioni di prestito agevolato al sistema bibliotecario di Ateneo;
- svolgere gli esami di profitto e laurea all'interno della struttura penitenziaria, nel caso non possano ottenere permessi per l'uscita.

L'**obiettivo prioritario** del [Progetto Carcere](#) è di concorrere alla tutela e alla promozione dei diritti – in special modo del diritto allo studio – delle persone in stato di detenzione o sottoposte a misure limitative della libertà personale, al fine di promuoverne la partecipazione alla vita sociale e contribuendo così al loro reinserimento nella comunità, in ossequio all'articolo 27 della Costituzione. Le attività portate avanti in questi dieci anni sono molteplici e hanno riguardato studenti e studentesse detenuti/e in otto istituti lombardi: **Opera, Bollate (maschile e femminile), San Vittore, Monza, Pavia-Torre del Gallo, Vigevano, Voghera e Lodi**. Negli ultimi anni gli studenti ristretti iscritti alla Statale sono arrivati a 175, appartenenti a tutti i circuiti e regimi detentivi ed iscritti a tutte le dieci facoltà d'Ateneo. I Corsi di Laurea attualmente coinvolti sono 33.

Grazie al contributo straordinario degli studenti, ogni anno viene strutturata sempre di più la [rete di tutor](#) impegnati ad agevolare e sostenere l'avvio e il percorso universitario degli studenti ristretti.

Sono circa 200 i tutor attivi in ogni area e per ogni disciplina e per stimolare e offrire loro una formazione costante, negli a.a. 2021/22 e 2023/2024, è stato avviato un **ciclo di incontri formativi dal titolo "Oltre i limiti: formare e formarsi in carcere"**, primo corso di formazione per tutor universitari operanti nel contesto detentivo che mirava a raccogliere, sistematizzare e trasferire le conoscenze acquisite negli anni a chiunque fosse interessato a intraprendere un'attività di tutoraggio nelle carceri o anche solamente ad approfondire tematiche correlate al tema della

detenzione e della pena. Questa azione di sensibilizzazione, inoltre, è risultata in linea gli obiettivi dell'Agenda 2030 per contribuire al graduale reinserimento delle persone private della libertà.

Ogni anno accademico UniMi propone all'interno delle carceri [laboratori e moduli didattici](#) che favoriscono la frequenza congiunta di studenti detenuti e studenti esterni. Oltre ad essere un'imprescindibile occasione di studio e approfondimento per le persone in stato di detenzione, tali corsi sono un'opportunità di accrescimento personale e culturale per studenti e studentesse che decidono di interagire con una realtà umana e contesto diversi da quelli delle aule, arrivando a coinvolgere circa 200 persone esterne e altrettante ristrette ogni anno.

Negli anni, si è investito in azioni di sostegno alle categorie di persone ristrette più svantaggiate, marginalizzate, o più limitate nelle possibilità di accesso ai diritti. **"Partiamo dal diploma"** è un **progetto satellite volto a combattere la dispersione scolastica nelle carceri con l'obiettivo di tutelare il diritto allo studio nella maniera più ampia possibile**, offrendo un aiuto concreto tramite la rete di tutor a tutti quei detenuti che vogliono iniziare o continuare il percorso scolastico in carcere. È stata inoltre avviata una collaborazione con **l'ufficio DSA** per offrire un supporto maggiore agli studenti ristretti con disabilità e si è puntato al coinvolgimento sempre maggiore della popolazione detentiva femminile nei laboratori didattici all'interno delle carceri.

Nell'ottica di abbracciare realtà sempre più estese e di portarvi una dimensione di socialità connessa alla vita universitaria, si è investito notevolmente nelle carceri extracittadine, collocate al di fuori dal territorio milanese. Questa estensione delle attività ha determinato la garanzia di una presenza costante di tutor, docenti e studenti anche in luoghi territorialmente distanti dalle istituzioni del sapere (scuole e università). Sempre in tal senso, e nell'ottica di **integrarsi in una rete globale di iniziative a sostegno delle persone private della libertà personale**, l'Ateneo, in collaborazione con la **Il Casa di Reclusione di Milano-Bollate**, è divenuto inoltre parte di una comunità internazionale che, con il sostegno di **Open Society University Network (OSUN)** e **Incarceration Nations Network (INN)**, promuove la formazione universitaria nelle carceri.



[Studiare in Carcere](#)



progetto.carcere@unimi.it

Percorsi di formazione transdisciplinari

I percorsi di formazione transdisciplinari integrano il percorso di studi, consentendo ai nostri studenti e alle nostre studentesse di acquisire **competenze trasversali o soft skills**, un primo bagaglio di abilità che non afferiscono a un ambito professionale specifico ma rientrano nel novero delle competenze interpersonali e comunicative generali.

L'Università degli Studi di Milano propone un catalogo di attività formative con l'obiettivo di integrare il normale percorso di studio con insegnamenti di carattere trasversale. Studentesse e studenti possono frequentare gli insegnamenti trasversali e ricomprenderli tra i crediti a libera scelta o nelle ulteriori attività formative, sentito il Collegio Didattico di riferimento.

I corsi sono suddivisi in quattro ambiti:



Sostenibilità e ambiente ☈



Cittadinanza, cultura e legalità ☈



Parità di genere, inclusione, cooperazione internazionale ☈



Digitale e comunicazione ☈



Competenze trasversali e Sostenibilità

I percorsi di formazione che consentono di acquisire competenze e abilità trasversali nell'ambito della Sostenibilità sono:

- **Sostenibilità e sviluppo sostenibile:** lo scopo è quello di far assumere allo/a studente/ssa una coscienza contestuale, mettendolo/a in grado di individuare le competenze della propria stessa istituzione in merito alla sostenibilità; ☈
- **Diritto comparato, sostenibilità e sicurezza alimentare:** il corso intende trasmettere allo studente la conoscenza dei problemi e delle possibili soluzioni che emergono in relazione al cibo nel contesto dell'Unione Europea. ☈



Didattica multimediale e innovativa



L'Ateneo favorisce la valorizzazione e lo sviluppo delle competenze e delle professionalità del personale docente attraverso interventi che mirano a favorire un'attenta progettazione degli insegnamenti, a **introdurre metodologie didattiche innovative** e a sollecitare la riflessione sui processi valutativi, in un'ottica student-centered. Al fine di supportare il processo di insegnamento e apprendimento l'Ateneo ha adottato un ampio set di piattaforme, software e strumenti, oggetto di periodico aggiornamento e ampliamento in funzione dell'emergere di **nuove esigenze didattiche**.

[Il Centro per l'Innovazione Didattica e le Tecnologie Multimediali \(CTU\)](#) concorre all'innovazione dei processi di insegnamento, apprendimento e divulgazione scientifica dell'Ateneo ed è responsabile delle fasi di progettazione, sviluppo, produzione, acquisizione e sperimentazione di **tecnologie, metodologie e risorse didattiche digitali**. Contribuisce, inoltre, a sviluppare metodologie didattiche innovative riferite alle tecniche ed esperienze del learning by doing, del blended learning, dell'e-collaboration e della didattica immersiva, organizza la formazione degli attori coinvolti nei processi di innovazione didattica e collabora a network nazionali e internazionali dedicati alla didattica innovativa.

3. RICERCA SCIENTIFICA



5.639

Comunità accademica che svolge Ricerca



13

Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027



8.637

Pubblicazioni
(di cui il 65,5% Open Access)



185

Progetti avviati
(di cui il 22,7% relativi alla Sostenibilità)



Principali risultati dell'attività scientifica



L'Università degli Studi di Milano è **ai primi posti in Italia** per la qualità e la dimensione dell'attività scientifica, per i finanziamenti ottenuti nei programmi nazionali ed europei e per la fitta rete di collaborazioni scientifiche internazionali.



[Ricerca](#)



[Organizzazione della Ricerca](#)



[Relazione di Ateneo per la Ricerca \(ottobre 2025\)](#)



La valutazione della Qualità della Ricerca e i Dipartimenti di Eccellenza

Nel 2022 l'Ateneo ha ottenuto un importante successo nella valutazione della qualità della ricerca (VQR) 2015-19 dell'ANVUR, finalizzata alla valutazione dei risultati della ricerca scientifica e delle attività di terza missione del periodo 2015-2019 delle Università Statali e non Statali, degli Enti di Ricerca pubblici vigilati dal MUR e di altri soggetti pubblici e privati che svolgono attività di ricerca, su richiesta esplicita con partecipazione ai costi dell'esercizio di valutazione.

A valle della valutazione ANVUR, ben 13 Dipartimenti dell'Ateneo (**prima Università in Italia**) sono stati individuati come **"eccellenti"** e quindi beneficiari del finanziamento MUR per il quinquennio 2023-2027: ciò determina una disponibilità per l'Ateneo di un budget per la ricerca tra i 70 e i 90 milioni di euro aggiuntivi sul quinquennio.

Nel corso del 2024 è stata avviata la procedura relativa alle attività della VQR 2020-2024, che si svolgeranno principalmente nel 2025.



[LaStataleNews La Statale prima in Italia per i Dipartimenti di eccellenza](#)

Strutture della Ricerca



Le attività di Ricerca della comunità accademica - professori/esse, ricercatori/trici, dottorandi/e, assegnisti/e e borsisti/e - si svolgono all'interno dei **31 Dipartimenti dell'Ateneo**, distribuiti nei **3 settori ERC** (European Research Council):

- **15 Dipartimenti del settore LS – Scienze della Vita:** discipline scientifiche che studiano gli organismi, come le piante, gli animali, gli esseri umani e i microorganismi, oltre che le ricadute sociali ed etiche di quest'area della ricerca;
- **11 Dipartimenti del settore SH – Scienze sociali e umane:** discipline che studiano l'essere umano e la società, l'origine e lo sviluppo delle società umane, le istituzioni, le relazioni sociali e i fondamenti della vita sociale;
- **5 Dipartimenti del settore PE – Scienze dure:** includono la matematica, le scienze fisiche, le discipline che studiano l'informazione e la comunicazione, l'ingegneria, le scienze della terra e dell'universo.

L'Ateneo prevede, quali modalità organizzative per il coordinamento delle attività di ricerca, anche **4 piattaforme tecnologiche UNITECH** (attrezzature di ultima generazione trasversalmente a disposizione dei gruppi di ricerca dell'Ateneo) e **53 Centri di Ricerca Coordinata (CRC:** si veda il box dedicato alla pagina seguente).



Attori della Ricerca



Nel 2024 sono presenti in Ateneo, in totale, **5.639 persone che svolgono attività di Ricerca** (in incremento di oltre il 30% dal 2022), suddivise tra docenti, dottorandi/e, ricercatori/trici e assegnisti/e, come illustrato nella tabella seguente:

La comunità accademica che svolge Ricerca	2022	2023	2024	Diff. %
Docenti	1.705	1.773	1.921	+12,7%
Dottorandi e dottorande	1.333	1.546	1.911	+43,4%
Ricercatori e ricercatrici	536	604	653	+21,8%
Assegnisti e assegniste di ricerca	692	750	1.154	+66,8%
Totale	4.266	4.673	5.639	+32,2%

Fonte: [RAR, ottobre 2025, VI edizione](#).

Per i dati sulla parità di genere, si rimanda al paragrafo [Inclusione e pari opportunità](#).

A supporto delle attività di Ricerca vi sono, infine, **3 Direzioni dell'Ateneo** (Servizi per la Ricerca; Performance, Assicurazione Qualità, Valutazione e Politiche di Open Science; Innovazione e Valorizzazione delle Conoscenze) e **il sistema di governance**, che comprende, oltre alle Prorettrici di area, al Senato Accademico e al CdA:

- l'Osservatorio della Ricerca
- il Comitato Etico
- l'Organismo Preposto al Benessere degli Animali
- la Commissione Brevetti
- il Presidio di Qualità (PQA)
- il Nucleo di Valutazione (NdV)
- la Commissione di Ateneo per l'Open Science.



Esempi di CRC dedicati a tematiche di Sostenibilità



I 53 Centri di Ricerca Coordinata (CRC) coordinano le attività nell'ambito di una tematica specifica, anche interdisciplinare. Alcuni di essi sono strettamente connessi a tematiche di Sostenibilità e agli SDGs: si riportano di seguito cinque esempi, selezionati a titolo esemplificativo e non esaustivo.

Esempi di Centri di Ricerca Coordinata	SDGs di attinenza
GAIA 2050 – Centro per la salute del pianeta	3 11 13
Studia le relazioni tra alterazioni ambientali e danni alla salute.	
Genders – Gender and equality in research and science	3 5 10
Svolge ricerca sulle pari opportunità in Italia.	
GESDIMONT – Centro di studi applicati per la gestione sostenibile e la difesa della montagna	8 9 11
Si occupa di ricerche su tematiche strategiche per lo sviluppo socio-economico delle aree montane.	
I-WE – Innovation for Well-Being and Environment	2 3 9
Promuove l'innovazione tecnologica al servizio della salute pubblica, dell'alimentazione e dello sviluppo sostenibile.	
wTw – Work, training and welfare	3 4 8
Affronta temi quali il funzionamento e l'integrazione del mercato del lavoro, dei sistemi educativi e formativi e del sistema di sicurezza sociale.	

Fonte: informazioni raccolte dall'Ufficio di Supporto al sistema AQ d'Ateneo, Performance e Valutazione; attinenza, nel nome o negli obiettivi dei CRC, agli SDGs.

[Centri di Ricerca](#)



UNIGEST e Officina Outreach Progetti

Tra le attività relative alla Ricerca svolte da UniMi rientrano anche **UNIGEST**, il servizio di project management specialistico fornito dall'Amministrazione dell'Ateneo con l'obiettivo di supportare ricercatrici e ricercatori nella gestione di progetti di ricerca finanziata particolarmente articolati, e il **progetto sperimentale di Outreach della ricerca nei progetti di ricerca finanziata da bando**, lanciato allo scopo di fornire assistenza a docenti, ricercatrici e ricercatori nella progettazione e presentazione di piani di comunicazione e disseminazione in relazione a bandi di ricerca competitiva.



Attività di supporto alla Ricerca: Open Science e RDM

L'Università degli Studi di Milano aderisce e supporta i principi e le azioni della Scienza aperta, un movimento globale nato per rendere disponibili e trasparenti i processi di produzione, validazione, disseminazione e valutazione della scienza, attraverso la verifica e la riproducibilità delle ricerche.



Per diffondere una vera e propria cultura della Scienza aperta, l'Università degli Studi di Milano ha creato una [Commissione d'Ateneo](#) e la Direzione Performance, Assicurazione Qualità, Valutazione e Politiche di Open Science implementa e sostiene le azioni in favore della Scienza Aperta attraverso numerose attività.

Da marzo 2024 è online **il nuovo sito dedicato all'Open Science**, disponibile sia in italiano che in inglese: contiene approfondimenti e informazioni divulgative sull'Open Science e la sua applicazione all'Università degli Studi di Milano. Sul sito sono presenti anche una serie di video informativi.



RDM



Open Science

Milano University Press (UP)

Uno dei modi in cui l'Open Science si realizza in Ateneo è attraverso le attività di pubblicazione di [Milano University Press](#), la casa editrice Open Access diamond, che si articola nelle due sezioni dedicate a libri e riviste. L'obiettivo è assicurare la disseminazione più ampia possibile dei risultati degli studi scientifici e una buona visibilità al lavoro di ricercatori e ricercatrici, sia interni all'Ateneo che esterni. La scelta di avere una casa editrice Diamond Open Access comporta inoltre dei vantaggi economici in termini di risparmio da parte degli studenti e da parte dell'Ateneo.

Le pubblicazioni di Milano UP	2022	2023	2024	Diff. %
Libri	16	32	43	+168,8%
Riviste	57	62	67	+17,5%

Fonte: [Relazione annuale Open Science 2024](#).

🔍 L'Archivio Istituzionale della Ricerca (IRIS-AIR)

IRIS -Institutional Research Information System è il sistema di gestione delle informazioni sulla ricerca (persone, progetti, pubblicazioni, attività) adottato dall'Ateneo nel 2014. È integrato con **l'Archivio Istituzionale della Ricerca (AIR)**, in uso dal 2006, con lo scopo di raccogliere, monitorare, documentare e conservare le informazioni sulla produzione scientifica dell'Ateneo.

Obiettivo principale del sistema è avere, in accordo a standard internazionali, un unico punto di raccolta e validazione delle informazioni sulla ricerca. Il sistema è inoltre lo strumento fondamentale per l'analisi, il monitoraggio, l'indirizzo e la valutazione del ciclo della ricerca, a partire dai finanziamenti e dalle persone coinvolte fino agli esiti occupazionali e ai risvolti socio-economico-culturali (impatto sociale).

È uno dei pochi archivi certificati in Italia ed è gestito da uno staff dedicato di sei persone, inquadrato nella Direzione Performance, Assicurazione Qualità, Valutazione e Politiche di Open Science che si fa carico della validazione dei dati e della loro certificazione per tutti gli esercizi di valutazione interni ed esterni (le pubblicazioni alimentano il sito docente LoginMIUR e ORCID).



IRIS-AIR



Pubblicazioni scientifiche e SDGs



Nel triennio 2022-2024 le docenti e i docenti, le ricercatrici e i ricercatori, le assegniste e gli assegnisti di ricerca e le dottorande e i dottorandi dell'Università degli Studi di Milano hanno prodotto quasi 30 mila pubblicazioni (con un leggero calo nel triennio), di cui ben oltre il 60% ad accesso aperto (con +1,6 punti percentuali nel triennio).

Pubblicazioni UniMi	2022	2023	2024	Totale	Diff. %
N. pubblicazioni	10.006	9.201	8.637	27.844	-13,7%
% pubblicazioni open access	63,9%	64,7%	65,5%	-	+1,6 pp

Fonte: [IRIS-AIR](#). Dati aggiornati ad ottobre 2025.

Tra queste, numerose pubblicazioni sono associate ad Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030: come mostrato nella tabella a lato, la maggior parte sono associate all'**SDG 3, Salute e Benessere**, che, pur registrando un decremento, comprende quasi 10 mila pubblicazioni nel triennio di riferimento.

Dal 2022 si è registrato, inoltre, un forte incremento delle pubblicazioni associate all'**SDG 2, Sconfiggere la fame**, che sono aumentate di circa il 50%, per un totale di oltre 2.000 pubblicazioni. Sono poi in aumento, anche se con una variazione meno accentuata, quelle associate agli SDG 5, Parità di Genere (+20,3%) e SDG 13, Lotta contro il cambiamento climatico (+8,9%).

Si evidenzia inoltre che oltre il 60% di tutte le pubblicazioni associate ai 17 SDGs sono open access, in linea con il dato generale, con un picco dell'82,4% per quelle associate all'**SDG 12, Consumo e produzione responsabili**, e dell'85,2% per quelle associate all'**SDG 15, La vita sulla Terra**.

Pubblicazioni UniMi 2022-2024 e SDGs	Numero di pubblicazioni	Variazione % 2022-2024	Pubblicazioni open access %
SDG 1	411	-23,0%	74,5%
SDG 2	2.140	+50,1%	62,9%
SDG 3	9.544	-29,5%	74,2%
SDG 4	753	-5,0%	70,7%
SDG 5	584	+20,3%	60,6%
SDG 6	512	-40,2%	77,5%
SDG 7	531	-11,3%	76,5%
SDG 8	301	-16,0%	66,8%
SDG 9	333	-31,4%	73,9%
SDG 10	928	-28,2%	72,2%
SDG 11	377	-30,9%	77,2%
SDG 12	346	-11,3%	82,4%
SDG 13	325	+8,9%	66,8%
SDG 14	612	-31,8%	78,3%
SDG 15	732	-22,4%	85,2%
SDG 16	739	-17,4%	72,4%
SDG 17	520	-35,4%	72,7%

Fonte: [OpenAlex](#). Dati aggiornati ad agosto 2025.

Finanziamenti alla Ricerca



Le opportunità di finanziamento alle quali è possibile accedere per realizzare attività di Ricerca in UniMi, oltre ai [finanziamenti di Ateneo](#), sono molteplici:

- finanziamenti da [bandi europei e internazionali/esteri](#) (tra cui [Horizon Europe \(2021-2027\)](#), il principale strumento con cui l'UE finanzia la ricerca scientifica e lo sviluppo tecnologico a partire dai primi mesi del 2021);
- finanziamenti da [bandi nazionali ministeriali e di altri Enti Pubblici nazionali](#);
- finanziamenti da [bandi regionali, comunali ed enti locali](#)
- finanziamenti da privati italiani.

Nel corso del triennio 2022-2024 tramite i finanziamenti così ottenuti sono stati avviati in totale **1.129 progetti**, per un finanziamento complessivo di **quasi 150 milioni di euro**. Dopo gli ottimi risultati ottenuti nel 2023, grazie soprattutto ai progetti vinti sul bando PRIN 2022, il 2024 evidenzia una decrescita del volume dei finanziamenti ottenuti, anche in virtù della diminuzione del numero dei progetti finanziati

Progetti di ricerca finanziata	2022	2023	2024	Totale	Diff. %
N. progetti avviati	258	686	185	1.129	-28,9%
Finanziamenti ottenuti (in milioni di €)	37,0	77,2	34,1	148,3	-7,8%

Fonte: elaborazione dell'Ufficio di Supporto al Sistema AQ d'Ateneo, Performance e Valutazione di dati della Direzione Servizi per la Ricerca.

140 progetti di Ricerca avviati dall'Ateneo nel corso del triennio sono direttamente legati alla Sostenibilità (dedicati in particolare, oltre alla tematica in generale, al contrasto ai cambiamenti climatici, all'agroecologia e alla salvaguardia dell'ambiente), per un totale di oltre **16,7 milioni di €**.

N. progetti (e finanziamenti) relativi alla sostenibilità, per parola chiave	2022	2023	2024	Totale	Diff. %
Sostenibilità (finanziamenti in €)	7 (1.238.507)	27 (3.224.492)	14 (1.448.350)	48 (5.911.349)	+100,0% (+16,9)
Green (finanziamenti in €)	2 (775.820)	5 (456.112)	3 (292.780)	10 (1.524.712)	+50,0% (-62,3%)
Economia circolare (finanziamenti in €)	3 (457.953)	4 (1.038.721)	4 (258.063)	11 (1.754.737)	+33,3% (-43,6%)
Cambiamenti climatici (finanziamenti in €)	4 (237.455)	15 (2.390.833)	4 (453.974)	23 (3.082.262)	= (+91,2%)
Organico (finanziamenti in €)	1 (5.000)	3 (227.266)	1 (96.615)	5 (328.881)	= (+1.832,3%)
Agroecologia (finanziamenti in €)	1 (50.000)	3 (652.702)	9 (321.436)	13 (1.024.138)	+800,0% (+542,9%)
Energia rinnovabile (finanziamenti in €)	0 (/)	2 (168.754)	0 (/)	2 (168.754)	= (/)
Ambiente (finanziamenti in €)	7 (626.186)	14 (1.344.147)	7 (942.659)	28 (2.912.992)	= (+50,5%)
Totale (finanziamenti in €)	25 (3.390.921)	73 (9.503.027)	42 (3.813.877)	140 (16.707.825)	+68,8% (+12,5%)

Fonte: dati della Direzione Edilizia e Sostenibilità. I progetti sono relativi a finanziamenti erogati dall'UE, a finanziamenti nazionali pubblici e a finanziamenti nazionali privati.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza



Nel triennio 2022-2024 attraverso i fondi del PNRR sono stati finanziati **196** progetti, per la maggior parte avviati nel 2023, per un totale di oltre **141 milioni di €**.

Progetti di ricerca PNRR	2022	2023	2024	Totale
Misura Missione 4: Istruzione e Ricerca				
N. progetti avviati	16	137	3	156
Finanziamenti ottenuti (€)	100.323.047	26.466.752	295.500	127.085.299
Misura Missione 6: Salute				
N. progetti avviati	0	5	0	5
Finanziamenti ottenuti (€)	0	1.141.148	0	1.141.148
PNC				
N. progetti avviati	3	2	2	7
Finanziamenti ottenuti (€)	6.855.778	133.764	390.100	7.379.642
Bandi a cascata				
N. progetti avviati	0	0	28	28
Finanziamenti ottenuti (€)	0	0	5.568.211	5.568.211
Totale				
N. progetti avviati	19	144	33	196
Finanziamenti ottenuti (€)	107.178.825	27.741.664	6.253.811	141.174.300

Di questi, **20** progetti sono espressamente legati a tematiche di sostenibilità, per un totale di quasi **50 milioni di euro**:

N. progetti (e finanziamenti) PNRR relativi alla sostenibilità, per parola chiave	2022	2023	2024	Totale
Sostenibilità (finanziamenti in €)	3 (20.090.557)	1 (37.789)	1 (43.364)	5 (20.128.346)
Green (finanziamenti in €)	0 (0)	2 (275.553)	0 (0)	2 (0)
Economia circolare (finanziamenti in €)	0 (0)	1 (120.000)	0 (0)	1 (120.000)
Cambiamenti climatici (finanziamenti in €)	0 (0)	3 (201.521)	0 (0)	3 (201.521)
Agroecologia (finanziamenti in €)	0 (0)	1 (86.336)	1 (45.586)	2 (131.922)
Energia rinnovabile (finanziamenti in €)	1 (150.000)	1 (69.544)	0 (0)	2 (219.544)
Ambiente (finanziamenti in €)	1 (28.035.489)	3 (336.264)	1 (499.477)	5 (28.871.230)
Totale (finanziamenti in €)	5 (48.276.046)	12 (1.127.007)	3 (588.427)	20 (49.991.480)

Fonte di questa tabella e di quella a lato: elaborazione dell'Ufficio di Supporto al Sistema AQ d'Ateneo, Performance e Valutazione di dati della Direzione Servizi per la Ricerca.

4. TERZA MISSIONE



7,06 mln €

Finanziamenti per Ricerca commissionata



1.187

Progetti dipartimentali di Public Engagement
(di cui il 26,9% legati alla Sostenibilità)



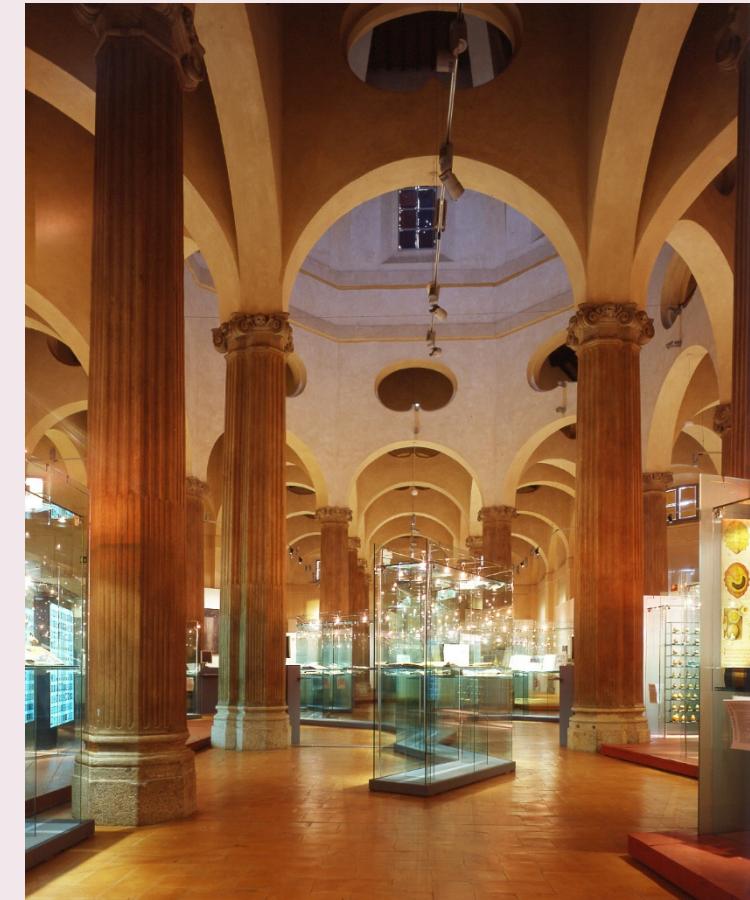
332.948

Accessi ai Musei on-line e on-site



1.687

Laureati nella Facoltà di Medicina e Chirurgia



La “società della conoscenza”

La Terza Missione affianca le due principali funzioni dell'università, ricerca scientifica e formazione, con il preciso mandato di **diffondere cultura, conoscenze e trasferire i risultati della ricerca al di fuori del contesto accademico**, contribuendo alla crescita sociale e all'indirizzo culturale del territorio.

L'Ateneo intende pertanto giocare un ruolo chiave quale **motore economico e culturale** per il territorio e propulsore di progresso e innovazione per la propria comunità di riferimento **promuovendo il dialogo e l'interazione** con i cittadini, il sistema economico e le istituzioni pubbliche e private al servizio di un **percorso di innovazione della società aperto e sostenibile**. In quest'ottica, l'Università degli Studi di Milano intende assumere nella **“società della conoscenza”** il compito di valorizzare la ricchezza delle sue competenze multidisciplinari e creare sinergie e rapporti di collaborazione e scambio sia interni che con il territorio.

Tra gli obiettivi del **Piano strategico di Ateneo**, dei **Piani triennali di Dipartimento**, e al cuore del mandato della Terza Missione, si trovano la **valorizzazione del patrimonio di conoscenze e dei prodotti della ricerca**, lo sviluppo dei programmi di **innovazione**, la promozione dell'attività **culturale, sportiva e artistica**.

Alla governance delle attività di Terza Missione concorrono i Prorettori secondo specifiche deleghe così individuate: **ricerca e innovazione, terza missione, impatto e attività culturali**. Con i Prorettori collabora la **rete dei referenti dipartimentali** per la Terza Missione che garantisce il coordinamento tra le attività d'Ateneo e quelle dipartimentali e sovrintende i processi di monitoraggio e di valorizzazione dell'impatto.

La delega in materia di Terza Missione è in carico alla Rettrice Marina Brambilla.



Il progetto MUSA

Il progetto [**MUSA – Multilayered Urban Sustainability Action**](#), finanziato per 110 milioni dal PNRR, è nato nel 2022 dalla collaborazione tra le quattro maggiori università milanesi: Milano-Bicocca, Politecnico, Bocconi e Statale.



La linea prioritaria dell'ecosistema MUSA rientra nell'ambito dell'area “Clima, Energia, Mobilità sostenibile” del Piano Nazionale della Ricerca (PNR). Il progetto nutre l'ambizione di trasformare l'area metropolitana di Milano in un ecosistema di innovazione per la rigenerazione urbana, intervenendo in diversi ambiti, da quello sociale a quello tecnologico, per diventare un modello nazionale ed europeo. La complessità dell'area metropolitana di Milano porta infatti ad affrontare l'innovazione da molteplici prospettive, come la trasformazione urbana verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale, la promozione dell'inclusione sociale, la progettazione e adozione di processi produttivi più circolari in vari settori chiave, lo sviluppo di soluzioni di energia rinnovabile più intelligenti, di sistemi di gestione dei rifiuti e del territorio e di nuovi modelli di mobilità.

Il progetto HEBE – Salute in movimento



HEBE - Healthy aging versus inflamm-aging: the role of physical Exercise in modulating the Biomarkers of age-associated and Environmentally determined chronic diseases - è un progetto trasversale e multidisciplinare, che vede la partecipazione di 140 ricercatori dell'Università degli Studi di Milano afferenti a 40 settori scientifico-disciplinari e strutturati in 13 unità dipartimentali e 10 linee di ricerca.

La Mission di Hebe è la promozione della cultura della salute e la conseguente prevenzione delle patologie, veicolando l'idea che un cambiamento negli stili di vita abbia ricadute positive su benessere, qualità della vita e salute in una prospettiva personalizzata.



Trasferimento tecnologico: brevetti e spin-off



L'Ateneo promuove **l'applicazione e la divulgazione delle conoscenze e delle tecnologie** prodotte al suo interno in un rapporto organico con la società per contribuire al suo sviluppo civile, culturale ed economico.

Le attività legate al trasferimento delle conoscenze sono affidate alla Direzione Innovazione e Valorizzazione delle Conoscenze.

L'Ateneo si propone come partner per progetti e processi innovativi di aziende ed enti che vedano nella Ricerca la chiave per migliorare la propria posizione competitiva sul mercato. La trasversalità e l'interdisciplinarietà delle competenze permettono di servire un ampio panorama di settori industriali: dal farmaceutico alla cosmetica, dall'agroalimentare ai materiali.

Dati sul trasferimento tecnologico	2022	2023	2024
N. spin-off attive e operative	18	19	25
N. brevetti registrati e approvati	193	209	220

Fonte: Direzione Innovazione e Valorizzazione delle Conoscenze con dati attualizzati rispetto alle precedenti versioni.
Nota: le spin-off conteggiate rispondono alle seguenti caratteristiche: operatività dell'impresa sulla base di risultati di Ricerca prodotti dall'Ateneo e/o mantenimento con lo stesso di rapporti organici di collaborazione di Ricerca; accreditamento in Ateneo con delibera del CdA.

Spin-off

Brevetti



Esempi di spin-off legate a tematiche di Sostenibilità



Dai gruppi di ricerca della Statale nascono nuove aziende che portano sul mercato l'applicazione delle ultime scoperte scientifiche e tecnologiche, alcune delle quali risultano strettamente connesse agli SDGs dell'Agenda 2030.

Esempi di spin-off di UniMi	SDGs di attinenza
Newronika SpA: sviluppo di terapie avanzate per disturbi neurologici.	3 8 9
HUVANT Srl: sviluppo di modelli iper-realistici di organi umani, progettati per la formazione avanzata.	3 4 9
The EEM Team Spin-off Company Srl: suite software innovativa per l'interpretazione di dati elettrici ed elettromagnetici in campo geofisico.	5 6 9 11 15
MIRAI Srl: strumenti digitali per analizzare l'equità e i rischi dei processi data-driven da Intelligenza Artificiale.	8 9 10
Plantech Srl: creazione di ingredienti innovativi da matrici alimentari e sottoprodotti, destinati a integratori, alimenti funzionali, cosmetici e nano-nutraceutici.	3 5 9 12
Visioning Srl: sviluppo di un impianto innovativo per il trattamento delle acque reflue agro-industriali basato su tecnologie bioelettrochimiche e fotocatalitiche.	3 5 6 9 11 13 14 15
Glutensens Srl: creazione di dispositivi miniaturizzati ad alta tecnologia per il rilevamento rapido di glutine e altri allergeni nei cibi.	3 5 9 12
ADD Srl: realizzazione di una tecnologia avanzata per il rilascio mirato di farmaci nel colon prossimale.	3 4 5 9 12
MOOVET DXC Srl: servizio diagnostico molecolare non invasivo basato su un kit brevettato per la diagnosi precoce di patologie in animali.	3 5 9

Fonte: Direzione Innovazione e Valorizzazione delle Conoscenze.

Trasferimento tecnologico: Ricerca commissionata



Nell'ambito del trasferimento tecnologico e della commercializzazione della Ricerca rientrano inoltre le attività di Ricerca commissionata da terzi, ovvero tutte le **prestazioni a pagamento attraverso le quali l'Università mette a disposizione di soggetti pubblici e privati le proprie conoscenze, nonché le professionalità dei propri ricercatori e delle proprie ricercatrici**, affinché possano essere svolte, nell'interesse del committente, attività di consulenza, formazione, ricerca e prestazioni a tariffario.

Sempre più imprese si rivolgono all'Università degli Studi di Milano per commissionare ricerche e consulenze nei più svariati campi della conoscenza. L'attività di Ricerca commissionata è, dunque, progressivamente cresciuta negli ultimi anni: oggi l'Ateneo è in grado di **offrire una vasta gamma di "servizi"**, costituendo, grazie a strutture e competenze all'avanguardia, un **ottimo supporto per aziende di ogni dimensione**.

A fronte di un sostanziale equilibrio del numero dei contratti nell'ultimo triennio, rispetto all'anno precedente, il 2024 registra un sensibile calo del volume degli importi per l'attività commissionata. Tale attività è in generale sempre variabile, inoltre i progetti PNRR hanno assorbito molte energie il che si è tradotto in una minore attenzione alle attività di consulenza.

Ricerca commissionata e conto terzi	2022	2023	2024	Totale	Diff. %
N. contratti	344	339	336	1.019	-2,3%
Valore (in milioni di €)	9,3	9,2	7,1	25,6	-23,7%

Fonte: elaborazione dell'Ufficio di Supporto al Sistema AQ d'Ateneo, Performance e Valutazione di dati della Direzione Servizi per la Ricerca.

Nel 2024, l'**80% circa dei contratti (271)** e del valore dei **finanziamenti ottenuti (poco meno di sei milioni)** si concentrano nei **Dipartimenti di Area LS** (Life Sciences – Scienze della Vita).

Open innovation

Collegati al trasferimento tecnologico sono anche i **progetti e le iniziative di Open Innovation**, che si caratterizza come **una delle più efficaci opportunità per tutte le realtà economiche che si occupano di innovazione**, poiché permette di ottenere un vantaggio competitivo nel proprio settore di riferimento grazie a rapporti di collaborazione e cooperazione con altri soggetti.

In quest'ottica, l'Ateneo favorisce la creazione di reti collaborative e partnership strategiche con enti e imprese per lo sviluppo di soluzioni innovative, e promuove progetti in grado di accelerare il percorso di sviluppo di trovati nati dalla Ricerca che – attraverso una stretta sinergia con il tessuto economico-sociale – possano trovare le migliori opportunità di applicazione rispondendo alle sfide lanciate dalla società.

Tra le principali iniziative di Open Innovation figura [Seed4Innovation](#) (nuovo sito dal 2025), il programma di innovazione dell'Università degli Studi di Milano e, fino al 2024 compreso, di Fondazione UniMi: valorizza le idee più innovative sviluppate da ricercatori/trici e studenti/esse dell'Ateneo e dai partner di ricerca, supportandole verso la loro realizzazione industriale o commerciale.

In questo contesto si inserisce anche [UniMi Innova](#), che identifica, riunisce e racconta le esperienze di innovazione nate dalla pluralità di ambiti della conoscenza presenti in Statale, favorendo la condivisione, la contaminazione di idee e la creazione di un tessuto di esperienza comune tra chi lavora e chi ha lavorato in Ateneo.

- [Open Innovation](#)
- [Seed4innovation
\(fino al 2024\)](#)
- [Unimi Innova](#)



Public Engagement: citizen science



Con il termine **"Public Engagement"** (PE) si intende una moltitudine di iniziative volte a condividere formazione e ricerca accademica anche con tutti coloro che non hanno con l'università nessuna relazione di studio o lavoro: si tratta quindi di un elemento essenziale per stabilire e rafforzare relazioni di ascolto, confronto e collaborazione con la società civile.

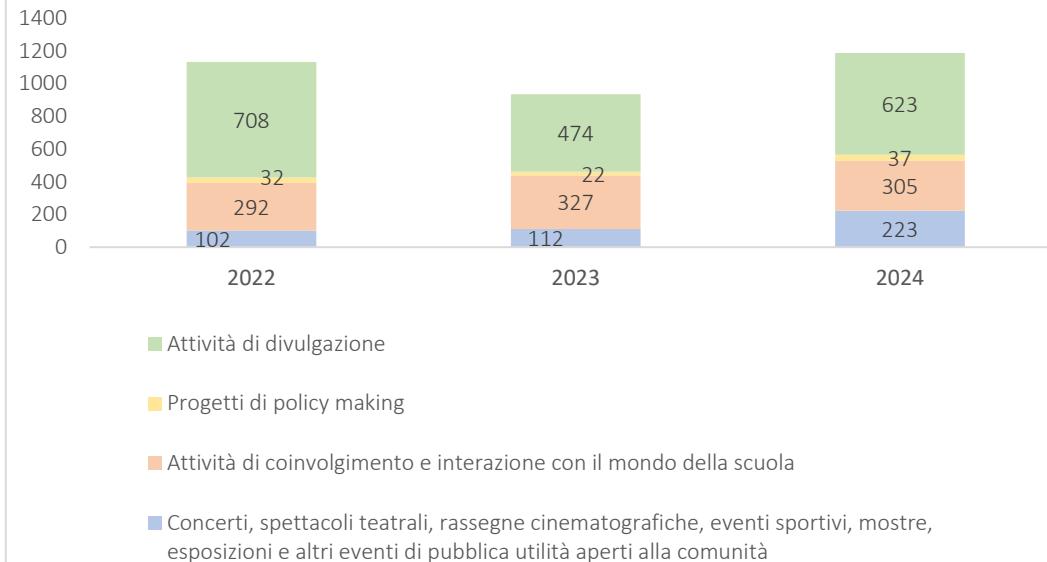
Nel corso del triennio 2022-2024 si sono svolti in totale **3.257 eventi di Public Engagement**, di cui **624 direttamente legati a tematiche di Sostenibilità** (più che raddoppiati nel triennio: da 135 nel 2022 a 319 nel 2024). La maggior parte degli eventi ha riguardato **attività di divulgazione**, ovvero la pubblicazione e la gestione di siti web e di altri canali social di comunicazione e divulgazione scientifica, la partecipazione dei e delle docenti a trasmissioni radiotelevisive nazionali e internazionali, oltre che le pubblicazioni (cartacee e digitali) dedicate al pubblico non accademico. Nell'ultimo anno si registra anche una crescita degli eventi di pubblica utilità aperti alla comunità, quali concerti e spettacoli teatrali.

PE e sostenibilità



Tra gli eventi di Public Engagement dedicati alla Sostenibilità svoltisi nel 2024 si ricorda, a titolo di esempio, **l'incontro "Economia circolare e sostenibilità. Scienza, diritto e impresa nel settore della moda"**, organizzato il 26 novembre dal dipartimento di Diritto Privato e Storia del Diritto in occasione del Centenario dell'Ateneo. L'incontro ha approfondito quali sono i meccanismi dell'economia circolare, le problematiche giuridiche, i vantaggi e le criticità dell'impresa sostenibile e la corretta informazione ai consumatori nel settore della moda.

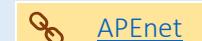
Progetti dipartimentali di PE



Fonte: Cruscotto di Ateneo e Direzione Edilizia e Sostenibilità.

APEnet

L'Università degli Studi di Milano è membro di APEnet, l'Associazione Rete italiana degli Atenei ed Enti di Ricerca per il Public Engagement, a cui appartengono più di 50 istituzioni e che si propone di promuovere il PE in Italia, formare ricercatori/trici e personale di università ed enti di ricerca, condividere best practice con i partner e costruire nuovi saperi con l'attività di ricerca.



Public Engagement: networking



UniMi dialoga con il territorio anche attraverso [la Statale News](#), il magazine di Ateneo che raccoglie le novità su didattica, innovazione e Ricerca, oltre che le news dai Dipartimenti e gli eventi di maggior rilievo in Statale.

Grado di visibilità dell'Ateneo	2022	2023	2024	Totale	Diff.%
N. di iscritti alle newsletter di Ateneo	683	715	780	2.178	+14,2%
N. di news su Magazine ed eventi in Calendario	40	44	58	142	+45,0%
N. di post sui social media	232	190	230	652	-0,9%
N. di comunicati stampa	185	209	236	630	+27,6%
(di cui di ambito scientifico)	(93)	(89)	(96)	(278)	(+3,2%)
N. totale di uscite ^(a)	12.300	11.454	13.005	36.759	+5,7%

^(a) Articoli audiovideo, stampa, web, locali e nazionali, su argomenti istituzionali, di ricerca, di Terza Missione.
Fonte: Direzione Comunicazione ed Eventi Istituzionali.



La Statale social

L'Università degli Studi di Milano è attiva anche sul web e sui principali social network, attraverso i quali comunica con tutta la comunità dell'Ateneo e con il territorio circostante:

- ⌚ **LaStataleVideo:** nel portale Video della Statale sono presenti produzioni audiovisive relative a didattica, ricerca e divulgazione scientifica, oltre che percorsi di approfondimento tematico attraverso film e documentari delle collezioni audiovisive di Ateneo;
- ⌚ **Facebook:** l'Ateneo ha una pagina ufficiale su Facebook, dove è possibile seguire le notizie dell'Ateneo e commentare i post;
- ⌚ **Instagram:** l'Ateneo ha un account su Instagram, dove racconta la sua comunità universitaria con foto, video e storie in evidenza;
- ⌚ **X:** per essere aggiornati su ciò che accade in Ateneo e sulle novità inerenti a procedure amministrative, tasse, prestiti, borse di studio e scadenze;
- ⌚ **Youtube:** la Statale ha il suo canale YouTube, con in evidenza le sezioni dedicate a offerta didattica, ricerca, luoghi, eventi e interviste;
- ⌚ **LinkedIn:** per seguire le iniziative, le opportunità di orientamento al lavoro e la formazione continua.



Studentesse al computer



Festival dello Sviluppo Sostenibile 2024



Anche nel 2024 l'Ateneo ha partecipato agli eventi del **Festival dello Sviluppo Sostenibile**, organizzato da [ASViS – Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile](#) e giunto alla sua ottava edizione.

Lo scopo dell'iniziativa è **sensibilizzare e mobilitare** cittadini, giovani, imprese, associazioni e istituzioni sui temi della sostenibilità economica, sociale e ambientale, **diffondere la cultura della sostenibilità e realizzare un cambiamento culturale e politico** che consenta all'Italia di attuare l'Agenda 2030 e centrare i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.



[Festival dello Sviluppo Sostenibile 2024](#)



PROMOSSO DA



Cooperazione internazionale allo Sviluppo



L'Università Statale di Milano è coinvolta in **oltre 50 progetti di cooperazione internazionale** che vanno dall'area sanitaria allo sviluppo sostenibile: l'impegno a fianco delle istituzioni locali e della società civile per il conseguimento degli SDGs rappresenta, infatti, una delle azioni prioritarie del nostro Ateneo e contribuisce a "rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile" (Goal 17 degli SDGs).

L'Ateneo è, inoltre, tra le 40 università italiane che aderiscono al **Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo (CUCS)**, promosso dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI).



[Rete CUCS](#)



[Cooperazione internazionale](#)



I Master in cooperazione internazionale

L'offerta formativa dell'Ateneo (per dettagli, si rimanda al [paragrafo dedicato](#)) comprende anche due Master, interamente erogati in lingua inglese, dedicati al tema della Cooperazione internazionale:

- [Cooperation for sustainable agri-food development](#), master di I livello che affronta le problematiche relative allo sviluppo rurale;
- [Global health](#), master di II livello che ha il fine di approfondire lo studio delle grandi problematiche di salute globale, in un'ottica multidisciplinare e internazionale.



Lifelong learning



All'interno delle attività di Terza Missione si inseriscono anche tutte le iniziative di **lifelong learning, la formazione permanente e continua**.

In quest'area rientrano innanzitutto i [Corsi di perfezionamento](#), che offrono programmi di aggiornamento professionale, scientifico e culturale che prevedono una didattica flessibile e di breve durata, articolata in lezioni frontali ed eventuali esercitazioni.

Accanto ai Corsi di perfezionamento, tra le iniziative di lifelong learning proposte dall'Ateneo figurano anche:

- il [percorso di formazione iniziale dei docenti](#);
- l'[Educazione Continua in Medicina \(ECM\)](#), il processo attraverso il quale il professionista della salute si tiene aggiornato per rispondere ai bisogni dei pazienti, alle esigenze del Servizio sanitario e al proprio sviluppo professionale, di cui l'Ateneo è provider accreditato presso Regione Lombardia dal 2012;
- le [attività di PCTO \(Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento\)](#), dedicate agli studenti delle scuole superiori e gestite dal COSP (si veda in proposito il paragrafo dedicato alle [Attività di orientamento](#));
- il [programma PA 110 e Lode](#), iniziativa di rafforzamento delle conoscenze e delle competenze del personale delle pubbliche amministrazioni proposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica.



Progetto PCTO: le molteplici sfide della Sostenibilità



Tra le attività di PCTO dell'Ateneo, i ricercatori del Dipartimento di Scienze e Politiche Ambientali offrono, agli studenti del quarto e del quinto anno delle scuole superiori, l'opportunità di **esplorare il mondo della ricerca con un focus sulla sostenibilità**. Le possibili modalità di intervento sono: in aula con gli studenti, nei laboratori dell'Ateneo e, infine, in un ciclo di webinar dedicato ai docenti.

Le attività proposte vertono su cinque tematiche principali legate alla Sostenibilità:

- la biodiversità;
- l'economia circolare;
- il cambiamento climatico;
- la salute sostenibile;
- la plastica.



Progetto PCTO: le molteplici sfide della Sostenibilità

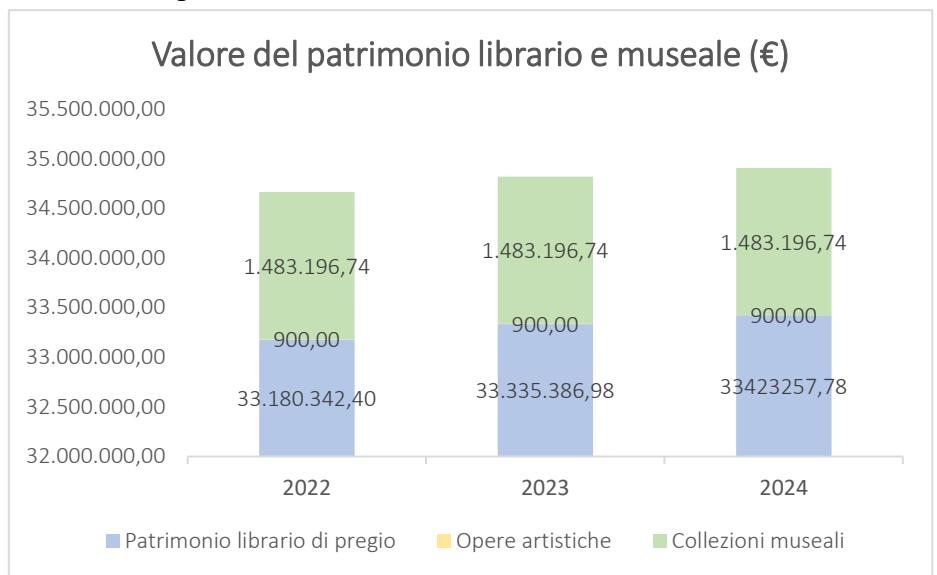


Valorizzazione del patrimonio culturale



L'Università degli Studi di Milano ha più di una sede la cui storia si lega sensibilmente alla storia nazionale e a quella della città: questi immobili, spesso protetti da tutela, ospitano **opere di grande valore artistico, storico e scientifico**. Tale patrimonio viene valorizzato oggi dal **Sistema Museale** (che include anche tre orti botanici: si veda in proposito il box dedicato), dal **Sistema Bibliotecario di Ateneo** e da una serie di **archivi e centri** che presiedono alla sua conservazione e alla condivisione con il territorio, attraverso **collezioni permanenti e/o temporanee**, a cui si aggiungono anche diverse **attività di scavo archeologico e paleontologico**.

Nel 2024 si sono registrati **332.948 accessi ai musei** on-line e on-site e il valore del patrimonio artistico complessivo **ha superato i 34,9 milioni di €**: si registra in particolare un incremento del patrimonio librario di pregio, determinato da nuove acquisizioni per donazioni eseguite nel corso del 2024.



🔍 VUMM

Nel 2023 è stato inaugurato il **VUMM – Virtual UniMi Museum**: si tratta di uno **spazio virtuale** che, grazie alle più moderne tecnologie digitali, rende **accessibili al pubblico** i tesori del **ricchissimo patrimonio culturale** dell'Università degli Studi di Milano.

Il VUMM, interamente progettato e realizzato all'interno dell'università con la collaborazione di Google Cultural Institute, raccoglie un'ampia selezione - **oltre 2.000 immagini digitalizzate** - delle **oltre 20 collezioni ereditate dall'Ateneo** sin dalla sua fondazione, arricchite nel corso dei decenni da acquisizioni e donazioni ma anche grazie all'incessante lavoro di ricerca, agli scavi, alle campagne archeologiche: un percorso di conoscenza che ha accompagnato 100 anni di vita universitaria, e cittadina, dalle eredità degli antichi istituti ai più recenti frutti della ricerca.



[VUMM](#)

🔍 Visite guidate gratuite alla scoperta della Ca' Granda

Nell'ambito delle iniziative organizzate dal Sistema Museale di Ateneo troviamo "I giovedì in Ca' Granda", un'iniziativa rivolta ai cittadini e ai turisti che offre l'opportunità di scoprire la storia della magnifica Ca' Granda, sede dell'Università, in via Festa del Perdono 7, nonché le opere d'Arte Moderna e Contemporanea in essa conservate.



[Eventi del Sistema Museale di Ateneo](#)

Responsabilità sociale, beni pubblici e politiche per l'inclusione



L'Università degli Studi di Milano svolge un ruolo determinante nello sviluppo e nell'innovazione della società: **tutte le sue attività hanno infatti una ricaduta sul costante miglioramento della qualità della vita dei cittadini.**

La formazione di futuri professionisti e la ricerca accademica si inseriscono in una rete di relazioni che coinvolge in modo proficuo e fecondo non solo la comunità universitaria, ma anche il tessuto sociale, economico e produttivo del territorio locale, nazionale e internazionale.

Nel suo ruolo di attore economico e partner di enti e imprese, agenzia di incrocio tra domanda e offerta di lavoro per i propri studenti e studentesse e laureati e laureate e hub di iniziative culturali, di volontariato e di cooperazione, **l'Università degli Studi di Milano promuove e sviluppa tutte le sue attività in modo etico, sostenibile, nell'interesse della collettività e dell'ambiente**, assumendo così un ruolo virtuoso per tutti gli altri soggetti economici, pubblici e privati.

All'interno della produzione di beni pubblici finalizzata a diffondere la cultura della sostenibilità nel territorio di riferimento rientrano anche i **progetti di sviluppo urbano**, tra cui i progetti realizzati dall'università per **costruire collegi e residenze nel rispetto dei criteri eco-sostenibili**.

 [Volontariato e progetti sociali](#)



UniMi sostiene inoltre il volontariato nelle sue varie forme: la promozione e il sostegno delle attività di volontariato vedono infatti coinvolta l'intera comunità universitaria della Statale, chiamata a sviluppare una sensibilità concreta verso forme di sostegno e di intervento indirizzate ai più diversi contesti e tipologie di disagio sociale, culturale ed ambientale.

Tra le attività promosse figurano:

- la call for ideas “Non solo limiti”;
- il laboratorio civico “Studenti attivi a supporto dei più fragili”;
- il progetto di Save the Children “Volontari per l'educazione”;
- il progetto S.a.vi.d. – Stop alla violenza domestica;
- il laboratorio teatrale “La Statale al Bekka”.

Oltre ai numerosi progetti già attivi, che vanno dalle attività di tutoraggio degli studenti all'interno delle strutture penitenziarie fino all'orientamento al volontariato e al Servizio civile universale, l'Università degli Studi di Milano ha allo studio azioni specifiche a breve e medio termine per realizzare:

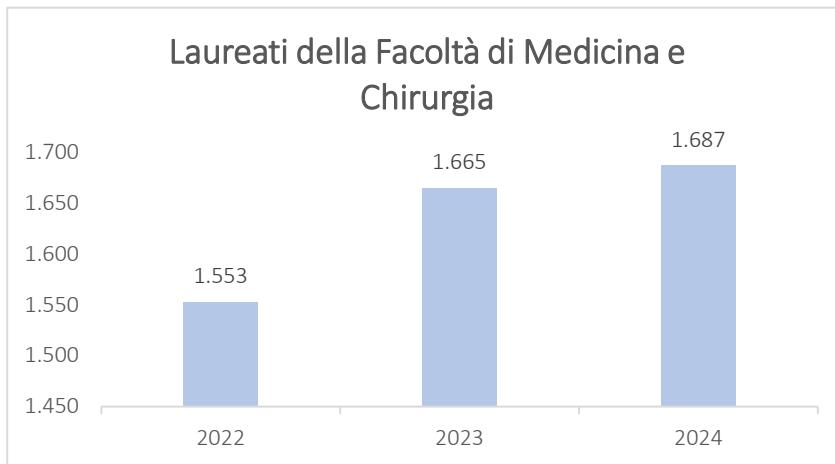
- **specifici percorsi formativi**, anche in collaborazione con enti del terzo settore, per lo sviluppo di forme di collaborazione solidale che valorizzino l'attività del singolo individuo a favore della comunità e del bene comune;
- **un regolamento e un'anagrafe delle persone e delle competenze**, a garanzia e supporto delle attività di volontariato che coinvolgono il personale TAB;
- **protocolli d'intesa e programmi con enti pubblici, privati e del privato sociale** presenti sul territorio per la prestazione dei servizi di volontariato previsti dalle normative e dalle politiche attive del welfare.

Tutela della salute pubblica: la ricerca clinica



L'Università degli Studi di Milano opera per [la tutela della salute pubblica](#) attraverso la **ricerca clinica** e le **collaborazioni scientifico-didattiche** con le strutture ospedaliere con cui è in convenzione. L'attività di ricerca clinica svolta in Ateneo può puntare a ottenere un prodotto commercializzabile quando è finanziata da aziende private, ma è la **ricerca clinica no profit** a rappresentare il contributo più diretto dell'Ateneo alla salute pubblica: dettata dal solo interesse clinico per il miglioramento del benessere dei pazienti e della loro aspettativa di vita, questa è spesso l'unica attività di ricerca a occuparsi di malattie rare, pediatriche o neglette, notoriamente poco remunerative.

La ricerca in Ateneo avviene anche con **il coinvolgimento del paziente come parte attiva e partecipante (empowerment)** nei processi decisionali che riguardano le sperimentazioni cliniche (trial), gli studi sui dispositivi medici, quelli non interventistici e altre attività cliniche altrettanto importanti. Nelle attività di tutela per la salute pubblica rientrano anche le strutture che supportano la ricerca clinica, come le **biobanche**, centri di raccolta di campioni biologici umani e di dati a essi collegati, organizzati a fini di ricerca e diagnosi.



🔍 Collaborazioni con le aziende ospedaliere

Sono molte le convenzioni tra l'Ateneo e le strutture del Servizio Sanitario Nazionale del territorio dirette da docenti medici e dotate di personale universitario.

Tra le principali convenzioni quadro attive con le aziende ospedaliere lombarde figurano:

- ASST Fatebenefratelli Sacco;
- ASST Gaetano Pini CTO;
- ASST Santi Paolo e Carlo;
- IEO – Istituto Europeo di Oncologia;
- Centro Cardiologico Monzino;
- IRCCS Policlinico San Donato;
- Fondazione Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico;
- Fondazione IRCCS – Istituto Nazionale dei Tumori;
- Ospedale San Giuseppe.



Tutela della salute pubblica: l'Ospedale Veterinario Universitario e il Centro Zootecnico Didattico Sperimentale

Un importante esempio di impegno per la salute pubblica da parte dell'Ateneo è anche l'**Ospedale Veterinario Universitario di Lodi (OVU)**, struttura attiva dal 2016, con accesso al pubblico, dove si esercita la professione sia sugli animali che sui materiali biologici animali.

Concepito e progettato per la formazione anche post-laurea del medico veterinario, l'Ospedale eroga **prestazioni sanitarie diagnostico-terapeutiche di base e di alta specializzazione** rivolte a piccoli e grandi animali, anche non convenzionali e da reddito, e alle specie selvatiche.

Lo staff è costituito da medici-veterinari iscritti all'Ordine: docenti, dottorandi/e, specializzandi/e, borsisti/e e liberi/e professionisti/e, coadiuvati dal personale tecnico-scientifico e dal personale amministrativo dell'Ateneo. Inoltre, **studenti e studentesse di Medicina Veterinaria partecipano attivamente alle attività clinico-assistenziali.**

Il **Centro Zootecnico Didattico Sperimentale (CZDS)** fa parte del Dipartimento di Medicina Veterinaria e Scienze Animali. Inaugurato nel 2008, ospita **attività didattiche e di ricerca nel settore degli animali di interesse zootecnico**, quali bovini, suini, avicoli, pesci e api.

Il Centro è destinato alle attività didattiche dei corsi di laurea che prevedono ai fini formativi l'utilizzo di animali da reddito, nonché le attività dei corsi di dottorato, delle scuole di specializzazione e dei corsi di aggiornamento post-laurea. Al suo interno vengono inoltre sviluppate azioni di promozione, di divulgazione scientifica e di assistenza tecnica agli operatori del settore per l'innovazione tecnologica e lo sviluppo del sistema delle imprese zootecniche e agro-alimentari.



UniAmoLodi



Nel 2024 si è svolta la **seconda edizione di UniAmoLodi**, festival nato da un'idea di docenti dell'Università degli Studi di Milano e di enti del territorio lodigiano, finalizzato alla sensibilizzazione sull'inclusione sociale e all'avvio di percorsi inclusivi con l'ausilio degli animali.

Si tratta del primo **evento che guarda al benessere dell'uomo, degli animali e dell'ambiente**, organizzato dal 3 al 5 ottobre presso il Polo di Lodi, che sorge in un contesto agricolo extraurbano ed è un ambiente privilegiato per dare voce e concretezza alla sensibilità dell'Università degli Studi di Milano verso questo tema.

I numerosissimi partecipanti hanno avuto l'opportunità di immergersi in una serie di attività: dibattiti, musica, teatro, fotografia e laboratori didattici. UniAmoLodi ha permesso di potenziare la rete di collaborazioni tra UniMi e gli enti territoriali e di avviare un tavolo di coprogettazione di iniziative rivolte a soggetti fragili, quali persone con disabilità o private della libertà per avere commesso reati.



[Ospedale Veterinario Universitario](#)



[Centro Zootecnico Didattico Sperimentale](#)



Cavallo "dal dentista" all'Ospedale Veterinario Universitario di Lodi

L'attività sportiva e il tempo libero



La tutela della salute pubblica passa anche attraverso la promozione dell'attività fisica e della socializzazione.

Un punto di forza nel panorama nazionale di UniMi è **l'attività di formazione e preparazione di professionisti e manager dello sport**: [la Scuola di Scienze Motorie di UniMi](#) è una perfetta combinazione di discipline teoriche e pratiche che garantisce il dialogo continuo tra i fondamenti scientifici e umanistici dell'attività motoria e sportiva e la loro applicazione pratica.

Il Centro Sportivo Universitario CUS



UniMi partecipa al **CUS Milano**, associazione sportiva dedita da oltre 75 anni alla **diffusione e al potenziamento dell'attività sportiva all'interno di tutte le Università di Milano ed emanazione territoriale del CUSI (Centro Universitario Sportivo Italiano)**, Ente di Promozione Sportiva riconosciuto dal CONI.

Il CUS promuove lo sport di base e agonistico e, in generale, l'attività fisica ludico-sportiva intesa anche come forma di aggregazione. Le attività sportive promosse si rivolgono anche a tutte le componenti non universitarie della cittadinanza, dai bambini agli anziani, dagli agonisti agli amatori.

Il CUS Milano **valorizza lo sport quale diritto sociale riconosciuto**, collabora con le famiglie, le istituzioni e le strutture scolastiche, finanzia e realizza progetti e programmi di ricerca e di formazione e realizza e diffonde pubblicazioni a carattere culturale e sportivo.

[CUS Milano](#)



ARCUS



Le attività svolte da **ARCUS**, l'Associazione Ricreativa Culturale dell'Università Statale nata nel 2016, spaziano tra iniziative di carattere culturale, sportivo, turistico e ricreativo, con lo scopo principale di creare **aggregazione, socializzazione, benessere e spirito di appartenenza all'interno dell'Ateneo**. L'ARCUS promuove, inoltre, anche le attività della Compagnia Teatrale dell'Ateneo. Le iniziative dell'Associazione sono rivolte a tutti i/le dipendenti universitari/e e ai loro familiari oltre che a dottorandi/e, assegnisti/e e specializzandi/e.

[ARCUS](#)

[Sommario attività ARCUS 2024](#)



Fare musica in Statale: l'Orchestra e il Coro di Ateneo

L'Orchestra UniMi, fondata nel **2000**, nel corso degli anni si è distinta sia per la **peculiarità del suo progetto nella realtà universitaria italiana** sia per l'attività di divulgazione in quella musicale cittadina. Conta oltre 90 membri.

Dal **1990** in Ateneo è attivo anche un **coro misto a quattro voci**, attualmente formato da circa 30 componenti, diretto da settembre 2020 dal maestro Marco Berrini, fondatore, direttore artistico e docente della Milano Choral Academy. Il Coro dispone di un ampio repertorio, che spazia dal canto gregoriano alla musica classica fino al gospel e al musical.

 [L'Orchestra](#)

 [Il coro](#)



Violinista durante le prove dell'Orchestra

UniMi Store

Dal 2022 è attivo **UniMi Store**, lo shop del **merchandising ufficiale dell'Ateneo**: si tratta del primo e-commerce dove poter acquistare abbigliamento e accessori con il brand ufficiale dell'Università degli Studi di Milano e la sua iconica "Minerva".

Il catalogo è ideato con un'attenzione speciale alla **salvaguardia dell'ambiente, alla filiera di approvvigionamento e alla qualità dei materiali**, e viene aggiornato anche grazie al contributo degli studenti e delle studentesse che prendono parte ai workshop tematici organizzati nell'ambito di [SIL – Student Innovation Labs](#), il programma d'Ateneo che accompagna studenti e studentesse all'acquisizione di soft skills e di competenze manageriali parallelamente al percorso di studi.

 [UniMi Store](#)



Attività culturali

L'Ateneo ha una rete di relazioni e accordi con enti e associazioni culturali di Milano ed altre città che favorisce lo scambio tra la vita culturale accademica e le iniziative che animano il territorio.

 [Attività culturali](#)

5. RISORSE UMANE, INCLUSIONE E GIUSTIZIA SOCIALE



2.578 e 2.188

Docenti e PTAB



75.890

Ore di formazione



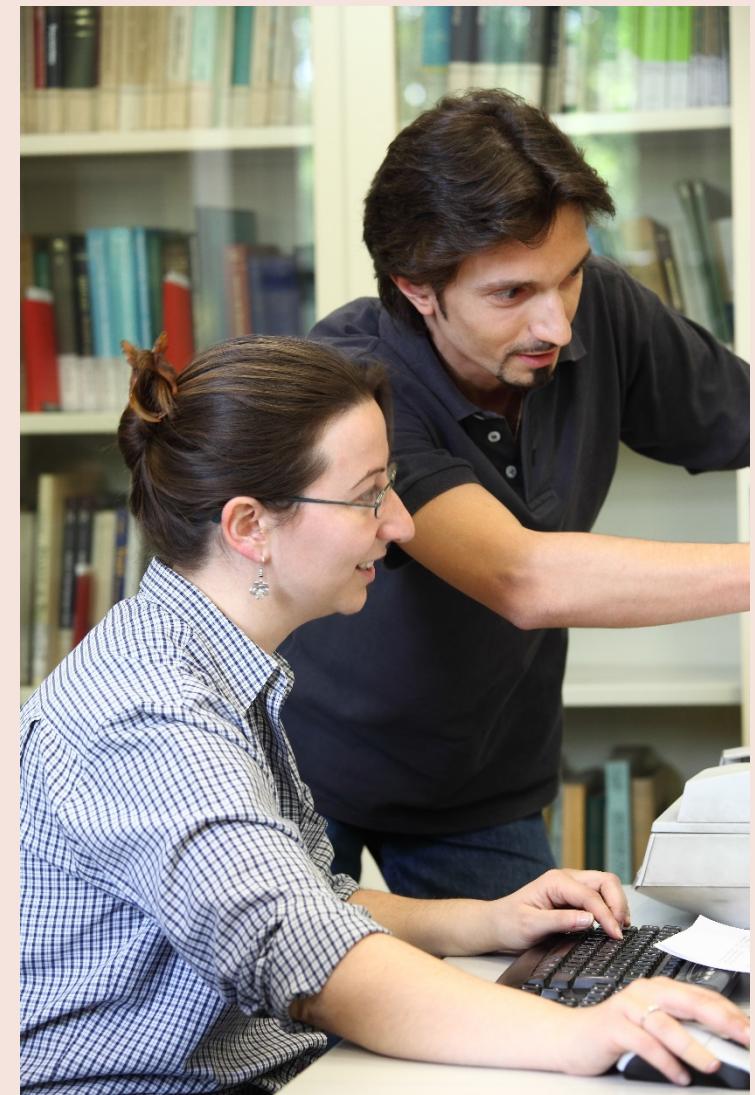
1,41

Glass Ceiling Index



4.319

Beneficiari degli interventi di welfare



Risorse Umane



L'Ateneo è il quinto in Italia sia per la dimensione del **personale accademico** (dopo Roma La Sapienza, Bologna, Padova e Napoli Federico II) che per la dimensione del **personale tecnico-amministrativo e bibliotecario**.

Al 31 dicembre 2024 l'Ateneo comprende oltre 2.500 docenti (+6,4% nel periodo 2022-2024), di cui l'80,4% a tempo indeterminato, e oltre 2.100 componenti del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario (in aumento del 10,9% rispetto al 2022), di cui quasi il 98% a tempo indeterminato.

Il 44,2% del personale accademico e il 63,8% del personale TAB di UniMi sono donne.

Completano il personale dell'Ateneo 750 Assegnisti e Assegniste di ricerca e 25 Collaboratori e Collaboratrici ed esperti/e linguistici (CEL).

Il personale docente e ricercatore ha registrato in totale nel 2024 88 cessazioni (in diminuzione del 8,33% rispetto al 2022), mentre tra il personale TAB, dirigente e CEL si sono registrate 113 cessazioni (rispetto le 97 nel 2022).

Personale cessato	2022	2023	2024	Totale	Diff. %
Docenti e ricercatori/trici (di ruolo)	96	79	88	263	-8,33%
PTAB (a tempo indeterminato), Dirigenti e CEL	97	108	113	318	16,49%
Totale	193	187	201	581	4,15%

Fonte: [PIAO 2025-2027 – sezione Organizzazione e capitale umano](#).

Risorse umane	2022	2023	2024	Diff. %
N. docenti (Professori/esse e Ricercatori/trici)	2.422	2.540	2.578	+6,4%
% a tempo indeterminato	77,9	76,2	80,4	+3,2%
% donne	41,6	44	44,2	+6,3%
% Professori/esse ordinari/e	27,1	26,8	27,6	+1,9%
% Professori/esse associati/e	43,3	43	46,7	+7,9%
% Ricercatori/trici (tempo det. e ind.)	29,6	30,2	25,5	+13,9%
N. personale TAB	1.972	2.059	2.188	+10,9%
% a tempo indeterminato ^(a)	97,7	95,7	97,7	=
% part time	10,6	9,7	8,4	+20,8%
% donne	64,9	63,4	63,8	-1,7%
% Operatori (ex cat. B)	10,5	9,3	8	+23,8%
% Collaboratori (ex cat. C)	43,9	43,5	42,1	-4,1%
% Funzionari (ex cat. D)	40	41,5	41,6	+4,0%
% Elevate Professionalità (EP)	4,3	5,2	3,5	+18,6%
% Dirigenti (incluso il DG)	0,5	0,6	0,5	=

Fonte: Cruscotto di Ateneo (dati aggiornati al 31/12).

^(a) FONTE: [PIAO 2025-2027](#) – sezione Organizzazione e capitale umano.

Per dettagli in merito alle categorie del personale TAB:

<https://work.unimi.it/rlavoro/reclutamento/119524.htm>.

Per maggiori dettagli sull'assetto organizzativo dell'Ateneo si rimanda [al paragrafo dedicato](#).



I Docenti e la Sostenibilità

I Docenti di UniMi afferiscono a 14 aree disciplinari, a ciascuna delle quali possono essere associati uno o più Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.



Area di afferenza	N. docenti 2024	SDGs di attinenza
01 – Scienze matematiche e informatiche	18	3 4 9
02 - Scienze fisiche	145	9 17
03 - Scienze chimiche	170	3 9 12
04 - Scienze della terra	60	7 12 13
05 - Scienze biologiche	327	3
06 - Scienze mediche	499	3
07 - Scienze agrarie e veterinarie	308	2 3 12
08 - Ing. civile e architettura	7	11 15 17
09 - Ing. industriale e dell'informazione	14	9 17
10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	204	4 10 16
11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	134	3 4 11
12 - Scienze giuridiche	272	16
13 - Scienze economiche e statistiche	109	8 10
14 - Scienze politiche e sociali	110	1 10 16

Gli SDGs sono approssimativi e individuati in base agli SDGs più ricorrenti associati dai docenti alle proprie pubblicazioni nel triennio 2021-2023.

Per approfondimenti: [Expertise&Skills: competenze di Ricerca](#).

Fonte: rielaborazione dell'Ufficio di Supporto al Sistema AQ d'Ateneo, Performance e Valutazione, dati AIR.



Competenze didattiche, sviluppo e innovazione: la formazione dei Docenti

L'Ateneo è da sempre attento a promuovere la valorizzazione e lo sviluppo delle competenze e delle professionalità del proprio personale docente, attraverso interventi che mirano a favorire un'attenta progettazione degli insegnamenti, a introdurre metodologie didattiche innovative e a sollecitare la riflessione sui processi valutativi, sempre all'interno di un'ottica student-centered e con il fine di migliorare l'efficacia didattica dei corsi offerti alla comunità studentesca.

Attraverso **workshop, seminari, corsi online e blended** la componente docente ha così l'opportunità di formarsi e aggiornarsi su metodologie e strumenti capaci di attivare processi di miglioramento continuo della didattica oltre che sullo sviluppo di specifiche competenze didattico-organizzative.

Il programma di formazione docenti è attualmente condotto dal **Comitato scientifico di Ateneo per il Faculty development**, istituito il 31 marzo 2023, che si avvale del supporto delle strutture amministrative di Ateneo per affiancare e accompagnare al meglio i docenti e le docenti in questi percorsi formativi con azioni specifiche ad alto contenuto di innovazione didattica.



🔍 [Formazione didattica dei Docenti](#)

Docente di Anatomia durante una lezione

Il personale TAB e la Sostenibilità



Oltre all'Osservatorio sulla Sostenibilità, all'interno dell'Ateneo vi sono numerosi uffici che operano, a vario titolo, nell'ambito della Sostenibilità. Si riportano di seguito cinque esempi, a titolo esemplificativo e non esaustivo.

Esempi di uffici di UniMi che operano nell'ambito della Sostenibilità	N. personale 2024	SDGs di attinenza
COSP - Ufficio Servizi per Studenti con Disabilità e DSA: fornisce appositi servizi di supporto, tutorato e assistenza a studenti e studentesse con disabilità e con DSA. 	4	10
Ufficio Politiche per l'incentivazione all'utilizzo del trasporto pubblico: promuove lo sviluppo del piano di Ateneo per incentivare modalità sostenibili di trasporto da e per le diverse sedi dell'Università. 	3	11
Ufficio Energy Manager: garantisce la predisposizione e l'aggiornamento del Bilancio Energetico d'Ateneo e promuove pratiche d'uso dell'energia razionali e conservative, individuando le azioni, gli interventi e le procedure per garantire il buon uso dell'energia e la promozione delle energie alternative. 	3	7
Ufficio Politiche di genere: si occupa di supportare e coordinare lo sviluppo e l'implementazione di strategie, progetti, azioni e iniziative per la promozione dell'uguaglianza di genere, della diversità e dell'inclusione. 	2	5
Ufficio Sostenibilità: promuove l'ottimizzazione dei processi sui temi della sostenibilità nell'ottica di una migliore gestione delle risorse e della tutela dell'ambiente e iniziative per la diffusione di buone pratiche; si occupa inoltre della gestione dei rifiuti. 	3	7 11 12

Fonte: informazioni raccolte dall'Ufficio di Supporto al Sistema AQ d'Ateneo, Performance e Valutazione; SDGs associati per attinenza con le mission degli uffici a titolo di esempio.

Il lavoro agile

Il lavoro agile in Ateneo, introdotto quale strumento di innovazione organizzativa, miglioramento della performance e aumento del benessere lavorativo, è disciplinato dal [Protocollo di Intesa in materia di flessibilità oraria, lavoro agile e telelavoro per il personale tecnico amministrativo e bibliotecario](#), sottoscritto tra le Parti a dicembre 2020.

La modalità di lavoro agile per il personale TAB consente una più ampia flessibilità spazio-temporale nello svolgimento della prestazione lavorativa, favorendo il **bilanciamento dei tempi vita-lavoro**, ed è fruibile per un massimo di 7 giornate al mese.

Le attività e i tempi di lavoro da svolgere in modalità agile vengono concordati con la/il responsabile diretta/o, insieme agli obiettivi e agli indicatori di monitoraggio, attraverso la redazione del **Piano Individuale di Lavoro Agile (PILA)**. A dicembre 2024, risultano attivi **1.551 Accordi Individuali di Lavoro Agile** che coinvolgono il **71%** del personale (74% delle donne e 69% degli uomini), con validità per il **triennio 2023-2025 o a tempo indeterminato**.

Categoria PTAB	Accordi lavoro agile attivi al 31/12/2024	% sul totale di personale
Area operatori (ex cat. B)	51	29%
Area collaboratori (ex cat. C)	639	69%
Aera funzionari (ex. cat D)	732	79%
Dirigenti	7	64%
EP	67	85%
Tecnologi ex cat. D	24	73%
Tecnologi EP	31	94%
Totale	1.551	71%



Fonte: [PIAO 2025-2027 – sezione Organizzazione e capitale umano](#)

La formazione del personale TAB

Nel 2024, l'Ateneo ha confermato il proprio impegno per la valorizzazione del capitale umano attraverso l'implementazione di un piano strutturato di formazione continua, volto a rafforzare le competenze tecniche, digitali e trasversali del personale PTAB.

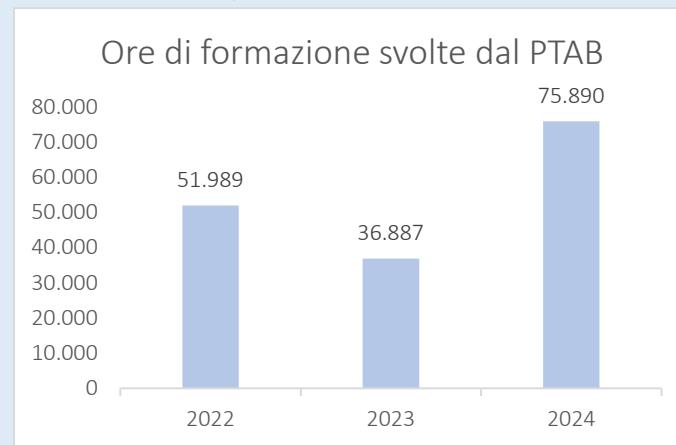
Le attività formative hanno incluso:

- moduli su etica e anticorruzione;
- percorsi specialistici su innovazione tecnologica e digitalizzazione;
- attività di aggiornamento normativo e procedurale;
- moduli dedicati allo sviluppo delle competenze digitali, gestionali e linguistiche del personale tecnico-amministrativo;
- training manageriali per lo sviluppo delle competenze di leadership e gestione del cambiamento.

Tutti i programmi sono stati progettati in coerenza con i principi della formazione accessibile e inclusiva, e monitorati attraverso indicatori di gradimento. La formazione è stata erogata sia in modalità in presenza che attraverso piattaforme e-learning.

Nel corso del 2024, sono state svolte oltre 75 mila ore di formazione, dato in netta

crescita rispetto gli anni passati.



Corsi di formazione inerenti alla Sostenibilità

Nel 2024 tra i corsi di formazione svolti dal PTAB ve ne sono 20 inerenti a temi di Sostenibilità: hanno frequentato i corsi 2.750 unità di personale, per un totale di oltre 34.000 ore di formazione erogate.

In tutto, nel corso del triennio 2022-2024 si sono svolte oltre 37 mila ore di formazione sulla Sostenibilità (21% del totale) a cui hanno preso parte oltre 3,7 mila partecipanti.

Nel 2024 i numeri sono più elevati rispetto al triennio precedente, perché il corso di "Etica pubblica e codici di comportamento" è stato svolto dalla quasi totalità del personale TAB e "Syllabus" ha inserito nuovi percorsi in tema di sostenibilità e transizione digitale.

Corsi inerenti alla Sostenibilità	2022	2023	2024	Totale	Diff.
N. corsi	5	6	20	31	+300%
N. partecipanti	168	853	2.750	3.771	+1.564%
N. ore	777	2.091,5	34.362,5	37.231	+4.322%
(% sul totale ore di formazione)	(1,5%)	(5,6%)	(45%)	(21%)	(+19,5%)

Fonte: Ufficio Formazione Continua e Aggiornamento Professionale. Nota: i dati indicati corrispondono alla somma delle ore di formazione effettivamente erogate al personale: si tratta della somma delle ore di formazione svolte dalle singole unità di personale nell'anno di riferimento. Un/una partecipante potrebbe aver seguito più corsi. Sono inclusi sia i corsi organizzati internamente dall'Ateneo sia i corsi esterni a cui è stata autorizzata la partecipazione.

Esempi di corsi di formazione sulla Sostenibilità 2024

Etica pubblica e codici di comportamento

Syllabus - riforma mentis

Verso un linguaggio inclusivo: il Vademecum dell'Università degli Studi di Milano – 2024

Syllabus - competenze digitali per la PA

Fonte: dati raccolti dall'Ufficio di Supporto al Sistema AQ d'Ateneo, Performance e Valutazione; attinenza, nel nome o negli obiettivi formativi dei corsi, agli SDGs.



Inclusione e pari opportunità



L'Ateneo è da sempre attento all'esigenza di garantire un ambiente accademico inclusivo, volto al rispetto delle differenze, oltre che un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo, impegnandosi a rilevare, contrastare ed eliminare ogni forma di violenza morale o psichica al proprio interno.

L'Ateneo si impegna, inoltre, a **promuovere le pari opportunità tra donne e uomini e a contrastare ogni discriminazione di genere nella vita universitaria**: per questo pone in essere azioni a favore del proprio personale e della comunità universitaria, organizza seminari e incontri pubblici, propone iniziative didattiche specifiche e si impegna in progetti di ricerca nazionali e internazionali. I principali strumenti di cui l'Ateneo si avvale per garantire il rispetto delle pari opportunità sono:

 Gender Equality Plan (GEP)	Aggiornato nel 2025, è una misura che rientra nelle policy della Commissione Europea. È costituito da un insieme di azioni integrate in un'unica visione strategica per identificare diseguaglianze di genere, implementare strategie per correggerle, definire obiettivi e monitorarne il raggiungimento mediante adeguati indicatori. Per ogni azione è riportata l'attinenza agli SDGs dell'Agenda 2030 dell'ONU.
 Bilancio di Genere 2024	Adottato per la prima volta nel 2020, è uno strumento di analisi del contesto che consente di valutare nel tempo l'efficacia e la sostenibilità delle misure adottate per promuovere e favorire l'uguaglianza di genere in tutti gli ambiti, fornendo gli elementi necessari per correggere e/o intraprendere politiche orientate alla riduzione del divario di genere.
 Vademecum sul linguaggio di Genere	Adottato nel 2021, promuove una cultura che sensibilizzi a un uso inclusivo e non discriminatorio del linguaggio.

Indicatori per il Bilancio di Genere	2022	2023	2024	Diff. %
% donne iscritte ai corsi di laurea	59,4	58,6	58,6	-1,3%
% donne laureate	61,8	63,1	61,3	-0,8%
% donne dottorande	54,2	54,8	55,1	+1,7%
% donne dottoresse di ricerca	50,5	59	54,9	+8,7%
% donne ricercatrici universitarie	48,8	49,9	50,6	+3,7%
% donne con qualifica di prof.sse ordinarie	29,9	30,8	31	+3,7%
% ricercatrici in area STEM ^(a) sul totale dei ricercatori della stessa area	47,1	48,6	48,4	+2,8%
% donne con qualifica di prof.sse ordinarie in area STEM ^(a) sul totale dei prof. ordinari della stessa area	33,5	32,7	33,0	-1,4%
Glass Ceiling Index – GCI ^(b)	1,44	1,43	1,41	-2,1%

Fonte: rielaborazione dell'Ufficio di Supporto al Sistema AQ d'Ateneo, Performance e Valutazione di dati del Cruscotto di Ateneo. I dati su studentesse e dottorande si riferiscono all'a.a. N-1/N. ^(a) STEM = Science, Technology, Engineering and Mathematics. ^(b) Il GCI misura la probabilità delle donne rispetto agli uomini di raggiungere le posizioni apicali della carriera accademica. Si ottiene dal rapporto tra la quota di donne con qualifica di prof.sse ordinarie, prof.sse associate o ricercatrici rispetto al totale e la quota di donne con qualifica di prof.sse ordinarie rispetto al totale di prof. ordinari. Il valore 1 indica la perfetta parità.

"Ad Alta Voce"



È nato di recente lo sportello "Ad Alta Voce" per contrastare la violenza di genere, offrendo un primo punto di ascolto per studenti e studentesse che si trovino ad affrontare nella loro vita privata un disagio legato a episodi di violenza sessuale, fisica, economica, psicologica, stalking, molestie, maltrattamenti.



Referenti di Dipartimento per le politiche di Genere



Di recente è stata creata la **Rete dei referenti di Dipartimento per le politiche di Genere** allo scopo di costituire una rete capillare capace di agevolare la circolazione delle informazioni e delle buone pratiche esistenti in Ateneo, nonché di favorire le sinergie in ambito didattico e scientifico.

I e le referenti collaborano al fine di migliorare il coordinamento interno sugli aspetti legati alle politiche di genere e vigilano sull'effettiva implementazione del principio di parità a livello dipartimentale.



Orientamento e identità sessuale



L'Ateneo si impegna attivamente nella lotta a tutela dei diritti umani e delle minoranze: in particolare, sul piano dell'orientamento e dell'identità sessuale, ritiene di fondamentale importanza **il contrasto all'omofobia, alla bifobia e alla transfobia**. In questo senso, fondamentale è la previsione di iniziative che si muovono nell'ottica della **promozione del riconoscimento dei diritti della persona in transizione di genere** nell'ambito dell'Università degli Studi di Milano.

Nel 2018 è stato emanato il **Regolamento per l'attivazione e la gestione di un'identità alias per soggetti in transizione di genere**, aggiornato a maggio 2023. Il Regolamento promuove il riconoscimento dei diritti della persona in transizione di genere, al fine di eliminare situazioni di disagio e forme di discriminazione legate al sesso, all'orientamento sessuale e all'identità di genere. Viene così disciplinata una procedura amministrativa che prevede la possibilità di acquisire "un'identità alias", ovvero utilizzare un nome differente da quello risultante dall'anagrafica dell'Ateneo, in attesa che il percorso della rettificazione di attribuzione anagrafica del sesso, di cui alla legge 164/1982, porti al rilascio di una documentazione definitiva.



[Regolamento per l'attivazione dell'identità alias \(2023\)](#)



Il Comitato Unico di Garanzia e il Piano di Azioni Positive

Il Comitato Unico di Garanzia (CUG) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni è l'organo d'Ateneo che si occupa di tutelare, valorizzare e promuovere la dignità e i diritti della persona nell'ambito delle attività di lavoro, studio e ricerca.

Composto da 12 docenti e membri del personale TAB, da 12 rappresentanti delle organizzazioni sindacali e guidato da un presidente nominato dal Rettore e dal Direttore Generale, il CUG si propone cinque compiti fondamentali:

- **favorire le uguaglianze** di trattamento e rimuovere le disuguaglianze, per creare condizioni di pari opportunità in Ateneo;
- **prevenire discriminazioni** dirette o indirette, dovute a genere, età, orientamento sessuale, razza, origine etnica, disabilità, religione, lingua;
- **contrastare qualsiasi tipo di comportamento aggressivo o vessatorio** e ogni forma di violenza morale o psicologica verificando condizioni, fattori organizzativi e fenomeni che li possono generare;
- impedire qualsiasi episodio di **mobbing**, promuovendo codici di condotta e azioni per prevenire, arginare e analizzare il fenomeno;
- **intervenire** nelle sedi competenti per porre rimedio a specifici casi segnalati.

Il CUG cura, inoltre, la **redazione del Piano delle Azioni Positive (PAP)**, che si propone la realizzazione di obiettivi per rendere l'università un ambiente improntato al benessere organizzativo e al rifiuto di ogni forma di discriminazione, di violenza e di comportamenti in qualsiasi modo intimidatori od offensivi.



[CUG](#)



[Piano di Azioni Positive 2025-2027](#)

Servizi di Welfare



L'Ateneo dedica al miglioramento delle condizioni di vita delle persone che operano al proprio interno azioni che vanno dalle **politiche di "People Care"** agli strumenti per l'assistenza, l'integrazione sociale e la tutela dei diritti delle persone disabili e dei loro familiari.

Le politiche di People Care promosse dall'Amministrazione constano oggi delle misure indicate nelle tabelle a lato: ad eccezione delle esenzioni previste per il diritto allo studio del personale e del contributo per la non autosufficienza dei familiari, riservate al personale TAB e CEL, le iniziative di welfare sono destinate a tutto il personale strutturato e, in alcuni casi, anche a quello non strutturato dell'Ateneo.

Nel 2024 i beneficiari degli interventi di welfare in UniMi sono stati 4.319 (un utente può essere beneficiario di più interventi), numero stabile rispetto al 2022 ma in calo rispetto al 2023. È invece aumentato il costo complessivo degli interventi a carico dell'Ateneo (+22%), che nel 2024 sono stati pari a circa 1.776.300 €, aumento imputabile maggiormente all'assistenza sanitaria.



[Welfare d'Ateneo](#)

[Relazione annuale sui servizi di Welfare in Ateneo 2024](#)

Costi degli interventi di welfare in UniMi (migliaia di €)	2022	2023	2024	Diff. %
Assistenza sanitaria ^(a)	1.037,5	1.081,9	1.290	+24,3%
Diritto allo studio per i figli dei dipendenti ^(b)	109,3	166,8	154,1	+40,1%
Asili nido ^(a)	165,9	178	231,6	+39,6%
Centri ricreativi/campus estivi ^(a)	133,0	83,5	77,7	-41,6%
Non autosufficienza dei familiari ^(c)	10,4	16,4	22,9	+120,2%
Total	1.456,1	1.526,6	1.776,3	+ 22,0%

Fonte: Rielaborazione dell'Ufficio di Supporto al Sistema AQ di Ateneo, Performance e Valutazione (dati tratti dal Bilancio di Ateneo).

Beneficiari degli interventi di welfare in UniMi	2022	2023	2024	Diff. %
Assistenza sanitaria ^{(a)(d)}	3.745	4.039	3.750	+0,1%
Diritto allo studio per i figli dei dipendenti ^(b)	258	258	251	-2,7%
Asili nido ^(a)	100	108	129	+29,0%
Centri ricreativi/campus estivi ^(a)	186	180	182	-2,2%
Non autosufficienza dei familiari ^(c)	7	7	7	=
Total	4.296	4.592	4.319	+0,5%

Fonte: Rielaborazione dell'Ufficio di Supporto al Sistema AQ di Ateneo, Performance e Valutazione (dati tratti dalle Relazioni annuali sui servizi di welfare in Ateneo).

Nota: un utente può essere beneficiario di più interventi. (a) Destinato a PTAB, CEL, DDA e specializzandi. (b) Destinato a PTAB, CEL e Docenti. (c) Destinato a PTAB e CEL. (d) Il dato comprende gli assicurati a carico dell'Ateneo e gli assicurati al 50% a carico dell'Ateneo.

Benessere organizzativo

L'Università degli Studi di Milano promuove attivamente il benessere organizzativo attraverso una pluralità di iniziative rivolte al personale e agli studenti, con l'obiettivo di garantire un ambiente di lavoro e di studio inclusivo, equo e rispettoso della salute psicofisica.

Le azioni introdotte includono politiche di welfare, programmi di ascolto e supporto, servizi dedicati alla salute e alla sicurezza, nonché interventi mirati alla conciliazione vita-lavoro e alla valorizzazione delle diversità.

Il Comitato Unico di Garanzia (CUG), per cui si rimanda al [paragrafo dedicato](#), e l'Ufficio Gestione, Mobilità e Ascolto Organizzativo svolgono un ruolo centrale nell'attuazione di queste politiche, contribuendo a prevenire situazioni di disagio e a favorire il benessere complessivo della comunità universitaria.

Tra i progetti di più recente attivazione vi è la proposta di valutare i rischi stress lavoro correlati in Ateneo con il Progetto Stress Lavoro Correlato, per cui si rimanda al [paragrafo dedicato](#).



[Diritti, salute e benessere](#)



[Servizi legati al benessere organizzativo](#)

Giustizia sociale e cultura della Legalità



Forte del suo tradizionale impegno sui temi della Giustizia e della Legalità, l'Università degli Studi di Milano propone ogni anno, in marzo, una serie di incontri in cui docenti, esperti e studiosi si confrontano su alcuni degli argomenti più controversi dell'agenda politica e del dibattito sociale: mafia e antimafia, contrasto alla corruzione, uguaglianza di genere, diritti dei migranti.

Il programma prelude alla **Giornata della giustizia**, istituita dall'Ateneo nel 2014 e dedicata alla memoria del giudice Guido Galli, magistrato e docente di Criminologia in Statale, ucciso dal gruppo di Prima Linea il 19 marzo 1980 nell'aula 309 di via Festa del Perdono.

UniMi contribuisce alla diffusione di una sempre maggiore consapevolezza dell'importanza di una cultura della Legalità anche attraverso il lavoro e le iniziative **dell'Osservatorio sulla Criminalità Organizzata - CROSS**, il centro interdipartimentale istituito in Ateneo nel 2013. Tra questi si segnala l'**Università itinerante**, progetto coordinato da Nando dalla Chiesa, che indaga i fenomeni contemporanei di illegalità eversiva direttamente sul campo d'azione: destinati a studenti/esse, laureati/e e giovani ricercatori/trici, gli incontri e i seminari itineranti nei luoghi simbolo del fenomeno mafioso si sono svolti nelle ex carceri dell'isola di Asinara, a Casal di Principe, Isola di Capo Rizzuto, Ostia, a Palermo e Corleone.

Tra le iniziative legate alla giustizia sociale si inserisce anche il progetto **Human Hall**, un centro di eccellenza per la ricerca scientifica e lo sviluppo di attività da realizzare in collaborazione con il mondo delle imprese, il terzo settore e le istituzioni del territorio. Ne fanno parte giuristi, informatici, linguisti, scienziati coinvolti in 17 linee di ricerca al servizio dell'inclusione, per affrontare il tema della tutela delle categorie a rischio di discriminazione con un approccio integrato, multidisciplinare e innovativo.



Supporto a una vita universitaria di qualità anche in presenza di disabilità, DSA e vulnerabilità



L'Ateneo promuove una **cultura dell'inclusione delle persone con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)**, rivolta sia alla comunità studentesca che al personale.

Per quanto concerne il supporto alla comunità studentesca, l'Ateneo ha previsto, accanto alla figura del **Delegato del Rettore per la disabilità e DSA** e al **COSP - Ufficio Servizi per Studenti con Disabilità e DSA**, anche i **docenti referenti di Dipartimento**.

Quanto a servizi e alle misure, al fine di potenziare le capacità di risposta del corpo docente e dell'Amministrazione agli specifici bisogni espressi da tali studenti e studentesse sono state approvate le **"Linee guida sul diritto allo studio della componente studentesca con disabilità e DSA"**. Tra le misure previste, anche la possibilità per quanti presentino un circostanziato e comprovato rischio per la salute di chiedere di seguire le attività didattiche da remoto.

Per diffondere la conoscenza su queste tematiche tra il corpo docente, vengono inoltre organizzati dei **seminari di formazione**, rivolti in modo particolare ai referenti di Dipartimento (nel 2024, ci si è concentrati soprattutto sulle forme di disagio psicologico e sui disturbi specifici dell'apprendimento). Ancora, per coinvolgere tutta la comunità accademica e aprirsi anche alla cittadinanza, nel 2025 è stata organizzata l'iniziativa **La Statale inclusiva: lezioni aperte sulla disabilità**, con un programma di 50 lezioni universitarie su tematiche diverse.

L'Ateneo mette poi a disposizione [un servizio di trasporto specifico](#) per garantire una piena autonomia e partecipazione alla vita universitaria delle persone con disabilità. Ulteriori informazioni sono riportate nel [paragrafo dedicato](#).

Supporto psicologico



L'Ateneo è molto attento al benessere psicologico di chi lavora e studia al proprio interno.

Per far fronte a **situazioni di difficoltà sul luogo di lavoro**, dal 2021 UniMi ha istituito un [servizio di consulenza psicologica](#) per la qualità della vita organizzativa rivolto a PTAB, dottorandi/e e assegnisti/e. La finalità dei colloqui è quella di condividere, analizzare e trovare soluzioni alle situazioni presentate, agendo sulle risorse e sui punti di forza dell'individuo.

Per la comunità studentesca è attivo [un servizio di counseling psicologico e di metodo di studio](#) offerto dal COSP: si tratta di [un servizio di consulenza individuale o di gruppo gratuito rivolto a studenti e studentesse che attraversano momenti di difficoltà nello studio](#) e rischiano di compromettere il rendimento e l'adattamento alla vita universitaria.

Le consulenze per il metodo di studio aiutano a maturare una maggiore consapevolezza nelle proprie risorse individuali e a sviluppare un metodo di studio personale adattabile a diversi contesti, attraverso l'acquisizione di tecniche e strategie specifiche. Il counseling per problemi emotivi è invece dedicato a studenti e studentesse con problemi legati alla sfera emotiva che influenzano il loro rendimento negli studi.



6. RISORSE AMBIENTALI



8.754,0 t

Carbon Footprint



544.000

Litri erogati dalle casette dell'acqua



665.471 €

Contributi erogati per la mobilità
sostenibile



3

Orti botanici



Energia ed emissioni



UniMi è dotata di un proprio **ufficio Energy Manager** coadiuvato da un **Energy Manager esterno**, che in seno alla Direzione Edilizia e Sostenibilità collaborano alla progettazione e realizzazione degli interventi sul patrimonio edilizio e supportano l'Amministrazione nelle scelte riguardanti il risparmio energetico e la sostenibilità ambientale. L'ufficio Energy Manager e l'Energy Manager **monitorano l'andamento dei consumi, promuovono attività volte ad un uso razionale dell'energia** e supportano le attività di progettazione nel **rispetto dei requisiti dettati** dalle vigenti normative in materia di risparmio energetico e sostenibilità.

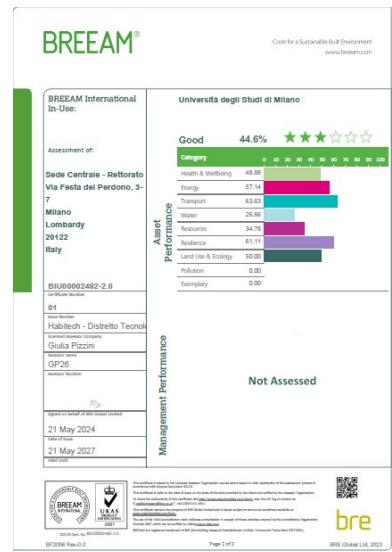
Dal 2021 l'università si è dotata del Piano Energetico di Ateneo, uno strumento di analisi e pianificazione strategica aggiornato su base annuale, che ha l'obiettivo di migliorare l'efficienza energetica complessiva degli edifici, ridurre le emissioni climalteranti ed aumentare l'utilizzo di fonti rinnovabili. Dal 2021 al 2024 i consumi totali di Ateneo si sono ridotti del 12,42% con una riduzione 2.110 tep (tonnellate equivalenti di petrolio). Esempi di investimenti strategici di UniMI in ambito di efficienza energetica sono:

- un **impianto di trigenerazione** attivo dal 2010 presso il polo didattico di Città Studi, cioè un sistema tecnologico avanzato che produce simultaneamente energia elettrica, termica e frigorifera da un'unica fonte di energia primaria, che nel nostro caso è il gas naturale;
- forti investimenti nella realizzazione di **impianti fotovoltaici** per l'auto-produzione energetica;
- per l'anno 2024 UNIMI ha acquistato da rete pubblica una percentuale superiore al 65% di **energia elettrica** proveniente da fonti rinnovabili.

Nel quinquennio 2024 – 2028 sono in corso importanti progetti di rifunzionalizzazione e riqualificazione energetica del patrimonio edilizio in uso all'Ateneo, tra cui la **riqualificazione energetica della sede storica di Via Festa del Perdono** e il nuovo **Campus MIND** (Ex Area Expo 2015) dedicato alla ricerca scientifica.

Nei nuovi progetti di rilievo l'Ateneo ha introdotto schemi di certificazione volontaria che valutano la sostenibilità degli edifici in fase di progettazione, costruzione e gestione, considerando energia, materiali, rifiuti e benessere.

Nel 2018 UniMI ha ottenuto la **Certificazione ambientale BREEAM** (Building Research Establishment Environmental Assessment Method) per il complesso monumentale della Ca' Granda di via Festa del Perdono a Milano. Nel novembre 2023 la sede del Dipartimento di Informatica "Giovanni Degli Antoni" in via Celoria 18, Milano ha ottenuto la **Certificazione ambientale LEED O+M** (Leadership in energy and environmental design for Operations and Maintenance), e la medesima certificazione è stata ottenuta nel settembre 2025 anche dalla nuova sede della Facoltà di Medicina Veterinaria di Lodi. Inoltre, sono in corso di completamento le procedure per la **Certificazione ambientale LEED BD+C** (Leadership in energy and environmental design for Building Design and Construction) per l'edificio di via Mercalli 23 a Milano e per il Campus scientifico a MIND.



Energia ed emissioni	2022	2023	2024	Diff. %
Utilizzo di apparecchiature ad alta efficienza energetica	1%-25%	1%-25%	1%-25%	=
N. fonti di energia rinnovabile	3	3	3	=
Consumo di elettricità all'anno (in kWh)	53.269.715	51.139.864	52.498.070	-1,4%
Consumo totale di energia elettrica diviso per la popolazione (kWh per persona)	633-1.535	633-1.535	633-1.535	=
% produzione di energia rinnovabile sul consumo totale di energia all'anno	>25%	>25%	>25%	=
Impronta di carbonio totale (t) (sulla popolazione totale)	5.767,0	5.778,8	8.754,0	+51,8%

Fonte: dati della Direzione Edilizia e Sostenibilità. Nota: gli indicatori riportati nella tabella sono quelli presenti nel questionario Green Metric.

Patrimonio immobiliare e edifici sostenibili

La Direzione Edilizia e Sostenibilità pianifica e programma annualmente gli interventi da mettere in campo e da realizzare coerentemente con l'esercizio finanziario dell'Ateneo, in base:

- alle differenti tipologie di attività da mettere in atto, considerata la relativa complessità;
- all'urgenza e alla priorità che l'esigenza rilevata riveste;
- alle disponibilità finanziarie;
- **alla sostenibilità ambientale:** l'Ateneo assicura infatti un **impiego ecologicamente sostenibile delle risorse lungo tutto il loro ciclo di vita**, anche attraverso l'istituzione di figure e funzioni dedicate quali l'**Energy management**, il **Waste management** e il **Mobility management**, oltre a promuovere politiche di risparmio energetico.

UniMi ha storicamente una **forte presenza sul territorio** della Città Metropolitana di Milano; nel corso della propria crescita ha inoltre acquisito strutture in luoghi strategici, che permettono di portare l'offerta formativa e di ricerca più vicina agli stakeholder attuali e potenziali.

Nel 2024 il patrimonio immobiliare comprende 51 indirizzi e 158 edifici principali, di cui 91 di proprietà, 43 in concessione d'uso, 10 in locazione e 14 in diritto di superficie. Le sedi istituzionali sono 11, di cui 4 accreditate da ANVUR, suddivise tra Milano, Sesto San Giovanni, Lodi e Edolo, per un totale di 501.639,23m², di cui oltre 68.446,76 m² (aula didattiche – informatiche – seminari, aula Magna, laboratori didattici, sale lauree, sale studio, spazi di supporto e spazi sportivi coperti) per attività didattiche, 26.622,45 m² per uffici amministrativi e archivi con permanenza di persone e 21.928,72 m² per residenze.



Verso un Ateneo multipolare

L'area 7 del Piano Strategico 2022-2024 – Un Ateneo tripolare, sostenibile e a misura di studente – ha delineato un'ampia e ambiziosa strategia di interventi che riguarda la progettazione, la costruzione e la gestione, anche in termini organizzativi, del **nuovo Campus Mind**, un avveniristico distretto scientifico fortemente orientato all'innovazione, distribuito su di un'area di 210.000 m² alle porte di Milano e in grado di accogliere 23.000 persone tra personale e studenti.

In particolare, è prevista una riorganizzazione della presenza logistica della Statale di Milano nell'Area Metropolitana concentrandola prevalentemente in tre grandi poli: Milano Centro, Campus Città Studi e Campus MIND.

La Statale di Milano si svilupperà come ateneo policentrico su diverse sedi con l'inclusione, oltre agli esistenti, del **Polo Veterinario di Lodi** e dell'**Università della Montagna di Edolo**, sedi fortemente identitarie per la propria singolarità nel panorama accademico lombardo.



A sostegno di questo ambizioso obiettivo sono stati **avviati i lavori di riqualificazione strutturale e tecnologica degli edifici collocati in Milano Centro e nel Campus Città Studi**; i lavori per la realizzazione del nuovo Campus Mind hanno preso il via nel maggio 2024 con una previsione di consegna delle opere entro il prossimo triennio.



Il Campus MIND: la corte
(Rendering Studio Carlo Ratti e Associati)



Residenze eco-sostenibili



La disponibilità di posti letto a prezzi calmierati a favore degli studenti è tra gli elementi di maggiore attrattività di un'università, in particolare in una città, come Milano, dove il tema del caro affitti negli ultimi tempi ha assunto una rilevanza notevole.

Il servizio residenziale in UniMi ha subito profondi cambiamenti a partire dallo scioglimento nel 2016 del Consorzio CIDIS, che ha significato il passaggio della gestione delle residenze direttamente alle università consorziate.

Da quel momento, **il nostro Ateneo si è costantemente impegnato non solo ad aumentare il numero di posti letto a disposizione degli studenti più bisognosi e meritevoli, ma anche ad incrementarne la qualità, sia nei nuovi alloggi che in quelli già esistenti.**

La disponibilità di posti letto è pari a **1.199 nel 2024** e si prevede che aumenti nei prossimi anni, a ultimazione degli interventi di ristrutturazione e di riqualificazione attualmente in corso.

Il nuovo Piano Strategico 2025-2030 prevede infatti il sostegno a politiche edilizie tese a incrementare la disponibilità e la qualità degli alloggi, prevedendo un aumento sia del numero di posti letto che della proporzione di studenti alloggiati. La Statale lavorerà dunque alla ristrutturazione e/o al riadattamento, alla riqualificazione energetica e all'adeguamento alle normative antincendio degli immobili di proprietà o in concessione d'uso come misure di sostegno allo studio.

Negli ultimi anni i progetti portati a termine relativi alle residenze universitarie hanno riguardato: via Bassini 36, via Plinio 44, via Santa Sofia 9, via Attendolo Sforza 8 e via Pitteri 56 (Campus Martitt).



Progetto “Città Studi Campus Sostenibile” (CSCS)



L’Università degli Studi di Milano è stata co-promotrice, insieme al Politecnico di Milano, del progetto **Città Studi Campus Sostenibile**, avviato nel 2011 e formalizzato con un accordo nel 2013. L’iniziativa è nata allo scopo di trasformare il quartiere universitario di Città Studi in un modello di sostenibilità urbana, migliorando la qualità della vita e promuovendo comportamenti responsabili. L’Ateneo in questo modo ha contribuito:

- allo sviluppo di progetti su mobilità sostenibile, risparmio energetico, gestione dei rifiuti, economia circolare, salute e alimentazione;
- alla realizzazione di attività di formazione, ricerca e Terza Missione sui temi della sostenibilità;
- all’organizzazione di eventi e campagne di sensibilizzazione rivolti alla comunità accademica e cittadina;
- alla promozione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell’Agenda ONU 2030.

Il progetto si è configurato come un laboratorio urbano aperto, dove studenti, docenti, personale tecnico-amministrativo e cittadini hanno collaborato per sperimentare soluzioni innovative e sostenibili. L'accordo di collaborazione è stato rinnovato nel 2022 per concludersi nel 2024.



Promuovere l'uso sostenibile della risorsa idrica

L'Università Statale ospita attualmente **quattro Casette dell'Acqua**, due situate in Città Studi e due nelle Sedi Centrali, che erogano acqua fresca – frizzante o naturale – non solo gratuita ma anche sicura, perché sottoposta ad analisi chimiche e microbiologiche. Le Casette costituiscono, inoltre, un **punto di aggregazione e socialità** e uno stimolo all'inclusione e alla coesione sociale, oltre a predisporre le nuove generazioni – e non solo – a comportamenti più sostenibili e responsabili.

Tra il 2022 e il 2024 sono stati erogati dalle Casette complessivamente **1.779.000 litri**, **risparmiando la produzione di oltre 3 milioni e mezzo di bottigliette di plastica ed evitando la produzione di oltre 32 mila kg di PET e l'emissione di oltre 114 mila kg di CO₂** (tutti dati in crescita nel triennio del +0,05%). Nel 2024 erano presenti in Ateneo 4 Casette e 67 erogatori (diventati 68 nel 2025) di cui si riporta il dettaglio nella pagina seguente.

Casette dell'acqua	2022	2023	2024	Totale	Diff. %
Litri erogati	516.500	718.500	544.000	1.779.000	+0,05%
Bottiglie da 500 ml non prodotte	1.033.000	1.437.000	1.088.000	3.558.000	+0,05%
Peso in kg del PET non prodotto	9.297	12.933	9.792	32.022	+0,05%
Peso in kg di CO ₂ non emessa	33.194	46.185	34.968	114.347	+0,05%

Fonte della tabella e di quella seguente: Referente del Progetto Casette dell'Acqua., dott.ssa Manuela Gilberti.

Progetto SafeFood@UniMi: controlli sull'acqua erogata

Il progetto SafeFood@UniMI comprende anche il **monitoraggio della qualità microbiologica dell'acqua erogata** dai 68 distributori installati nei vari dipartimenti dell'Università, a cui si aggiungono le cosiddette "casette dell'acqua". Tra aprile 2023 e ottobre 2024, questi distributori sono stati sottoposti a **campionamenti periodici** che hanno portato all'esecuzione di 1.206 analisi microbiologiche, a garanzia della sicurezza per tutti gli utenti dell'Ateneo.



La gestione delle acque di scarico



Tutte le acque reflue dell'Ateneo vengono raccolte dalla rete fognaria comunale e trattate presso il **Centro di Depurazione di Noseda**, a sud di Milano, gestito dalla società Metropolitane Milanesi S.p.A. e controllato dall'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA). L'impianto per il trattamento delle acque reflue, realizzato nel 2001, è attrezzato per tutte le fasi di depurazione. L'acqua così depurata viene restituita alle acque superficiali e utilizzata in agricoltura per i canali irrigui.

Nota: dal computo dei 68 erogatori sono esclusi i 5 erogatori presenti in Rettorato non dotati di contalitri. Si precisa inoltre che le Casette dell'acqua di proprietà dell'Ateneo sono attualmente tre, tuttavia, nella sede di Santa Sofia Metropolitane Milanesi ha installato, con il benestare dell'Ateneo, una quarta Casetta all'interno dell'area universitaria. Si evidenzia, inoltre, che la diminuzione dei litri di acqua erogati dalle casette tra il 2023 e il 2024 è compatibile con l'entrata in funzione nella primavera del 2023 degli erogatori dipartimentali: quindi vi è meno acqua erogata dalle casette ma compensata da quella erogata a livello dipartimentale da erogatori piccoli e grandi.



Erogatori/distributori nel 2024*	Litri erogati	Bottiglie da 500 ml non prodotte	Peso in kg del PET non prodotto	Peso in kg di CO ₂ non emessa
Via G.b Grassi, 74 - Sacco (2)	56.979	113.958	1.025,6	3.662,6
Via Valvassor Peroni, 21 (1)	32.596	65.192	586,7	2.095,3
Via Conservatorio, 7 (4)	90.992	181.984	1.637,9	5.849,0
Via Festa del Perdono 3/7 (8)	53.212	106.424	957,8	3.420,5
Via Passione, 2 (1)	3.862	774	69,5	248,2
Via Celoria, sedi varie (8)	151.427	302.854	2.725,7	9733,7
Via Mangiagalli, sedi varie (8)	139.667	279.334	2.514,0	8.977,8
Via Golgi, 19 (2)	53.092	106.184	955,7	3.412,8
Via Saldini, 50 (2)	72.267	144.534	1.300,8	4.645,3
Via Pascal, 36 (1)	4.561	9.122	82,1	293,2
Via Trentacoste, 2 (1)	5.665	11.330	102,0	364,1
Via Colombo, 46 (1)	4.460	8.920	80,3	286,7
Via Noto, 6/8 (2)	20.054	40.108	361,0	1.289,1
Via di Rudinì, 8 – San Paolo (1)	27.936	55.872	502,8	1.795,7
Via Balzaretti, 9 (2)	39.505	79.010	711,1	2.539,4
Via Beldiletto 1/3 (1)	49.361	98.722	888,5	3.172,9
Via Canzio, 4 (1)	14.532	29.064	261,6	934,1
Via Plinio, 44 (1)	11.456	22.912	206,2	736,4

Erogatori/distributori nel 2024*	Litri erogati	Bottiglie da 500 ml non prodotte	Peso in kg del PET non prodotto	Peso in kg di CO ₂ non emessa
Via Bassini, 36/38 (1)	49.512	99.024	891,2	3.182,6
Via Attendolo Sforza, 6 (1)	51.719	103.438	930,9	3.324,5
Via Pitteri, 56 (1)	50.000	100.000	900,0	3214,0
Via Commenda, 19 (1)	1.762	3.524	31,7	113,3
Piazza Sant' Alessandro (2)	57.680	115.360	1.038,2	3.707,7
Via Ripamonti, 428 - Cascina Brandezzata (1)	835	1.670	15,0	53,7
Via Santa Sofia, 11 - SLAM (1)	1.553	3.106	27,9	99,8
Via Mercalli, 21 (1)	50.000	100.000	900,0	3.214,0
Via Pace, 8 (1)	5.371	10.742	96,7	345,2
Via dell'Università, 6 - Lodi (5)	92.487	184.974	1.664,8	5.945,1
Via Pierre e Marie Curie, snc – Lodi (1)	6.556	13.122	118,0	421,4
Piazza Montanelli, 1 – Sesto San Giovanni (3)	69.798	139.596	1.256,4	4.486,6
Via F.lli Cervi, 93 – Segrate (1)	41.968	83.936	755,4	2.697,7
Totale 2024	1.310.865	2.614.790	23.596	84.262

*Tra parentesi è indicato il numero di dispositivi.

Lotta ai cambiamenti climatici



L'Università degli Studi di Milano ha all'attivo diversi programmi per fornire **formazione e materiali didattici sui rischi connessi al cambiamento climatico**, oltre a 325 pubblicazioni associate all'**SDG-13** nel triennio 2022-2024 (in crescita dell'8,9%). In particolare, il Dipartimento di Scienze e Politiche Ambientali ha all'attivo diverse aree e linee di ricerca sul tema dei cambiamenti climatici e dei loro impatti.

Inoltre, la situazione economica, politica e sociale è stata, ed è, caratterizzata da una **forte instabilità sia a livello nazionale che internazionale: l'emergenza sanitaria** causata dal Covid-19 ha portato, a partire dal 2020, ad una grave recessione dell'economia in Italia e nel mondo, e nel febbraio 2022 **lo scoppio del conflitto russo-ucraino** ha causato un forte aumento dei prezzi dell'energia e dell'inflazione e generato una crisi economica di vasta portata.

In Ateneo inflazione e caro energia hanno impattato negativamente non solo sui costi di gestione degli edifici, ma anche sui piani di sviluppo immobiliare (in primis, la realizzazione del Campus MIND e del Campus Città Studi: si veda il box [Verso un Ateneo multipolare](#)). In questo scenario, sono tre le linee principali di azione che l'Amministrazione ha promosso, tra loro strettamente legate:

- **contenimento energetico**, attraverso l'adozione di provvedimenti mirati a ridurre i consumi e, conseguentemente, i costi energetici;
- **razionalizzazione dei costi**, che ha condotto a una revisione dei programmi di spesa delle strutture dirigenziali;
- **sostenibilità dei piani di sviluppo**, in particolare di quelli connessi alla realizzazione dei progetti MIND-Città Studi.

In particolare, a partire dal 2022 sono stati adottati alcuni provvedimenti volti a fronteggiare il caro energia durante la stagione invernale, riducendo i consumi in Ateneo sia a breve che a lungo termine, con l'obiettivo di **sensibilizzare la comunità universitaria** all'adozione di buone pratiche quotidiane per un utilizzo più responsabile dell'energia.

In questo contesto si inserisce l'adesione al **Climate City Contract**, accordo promosso dal Comune di Milano e sostenuto da diversi attori della città, presentato alla comunità il 15 marzo 2024, in occasione della Giornata della Terra (si veda anche il paragrafo sulla [partecipazione a reti e network internazionali](#)).

I sottoscrittori del [Climate City Contract](#), che raccoglie 157 azioni da completare nei prossimi sei anni, si impegnano con azioni concrete e misurabili a rendere la città climaticamente neutra, cioè a eliminare le emissioni di gas serra che contribuiscono ai cambiamenti climatici.

Tra le iniziative previste vi sono progetti di rigenerazione urbana "carbon neutral", interventi sulle reti energetiche, nuove infrastrutture per la mobilità ciclo-pedonale, azioni di forestazione e iniziative di sensibilizzazione sui comportamenti energetici e sulla mobilità sostenibile, con l'obiettivo ambizioso di raggiungere la neutralità climatica entro il 2030, contribuendo all'anticipazione del target del [Piano Aria e Clima](#) fissato per il 2050.



La strategia di Ateneo sugli acquisti sostenibili

Nell'anno 2025, la Statale ha avviato una riflessione sulle potenzialità dell'Ateneo rispetto a obiettivi collaterali di interesse pubblico perseguiti tramite un utilizzo strategico della domanda pubblica, che andasse oltre la necessaria applicazione dei criteri ambientali minimi (C.A.M.) nelle procedure di acquisto, considerato il numero significato delle procedure bandite e da bandire e gli impatti sul bilancio dell'Ateneo.

Coerentemente con il Piano Strategico 2025-2030, con il Documento programmatico di Ateneo e con il Gender Equality Plan 2025-2027, la Statale ha promosso la redazione di una **Guida al Procurement Sostenibile** volta a qualificare l'Ateneo come soggetto promotore di pratiche innovative e sostenibili nel campo delle procedure di gara e dei contratti.

Il documento, redatto anche con il contributo del Construction Law Lab di Ateneo e di componenti del Comitato Unico di Garanzia, sviluppa, a partire da un'attenta ricognizione delle prassi in essere, una Strategia specificamente pensata per l'organizzazione della Statale, perciò di agevole implementazione.



🔍 Criteri Ambientali Minimi (C.A.M.)

I Criteri Ambientali Minimi (C.A.M.) sono i **requisiti ambientali** definiti per le varie fasi del processo di approvvigionamento, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato.

Il rispetto dell'applicazione dei CAM nelle procedure di gara bandite da UNIMI è monitorato costantemente dagli uffici di Ateneo.

🔍 Sustainable Public Procurement (SPP)

Il Sustainable Public Procurement (SPP) è uno **strumento di politica ambientale** che punta alla generazione di valore aggiunto sociale e ambientale tramite l'acquisto consapevole di prodotti, beni e servizi sul mercato.

🌿 SPP in Statale: la Guida al Procurement sostenibile

Dal punto di vista strategico, la Guida al Procurement sostenibile si propone di:

- esaminare periodicamente le proprie politiche interne d'acquisto, stabilendo obiettivi collaterali all'oggetto dei contratti in termini di valore sociale aggiunto e sostenibilità;
- valorizzare, caso per caso, nel rispetto del principio del risultato, la qualità delle offerte e la collaborazione con gli operatori economici;
- disseminare pratiche che consentano di migliorare, procedura dopo procedura, target ambientali, sociali, occupazionali e di uguaglianza di genere;
- organizzare percorsi formativi per il personale universitario, finalizzati a rafforzare la capacità dell'organizzazione interna di perseguire obiettivi strategici;
- facilitare lo scambio di esperienze e buone pratiche.

Le raccomandazioni contenute nella Guida al Procurement forniscono strumenti utili agli Uffici per valutare, nell'ambito della redazione della documentazione di gara e sempre che le peculiarità del caso non lo rendano inopportuno, specifiche attività capaci di generare valore aggiunto, nelle seguenti aree di intervento:

- a) impatto ambientale, con specifico riferimento a energia, verde, acqua, plastica, alimentazione, rifiuti e mobilità;
- b) impatto sociale e politiche di inclusione, con specifico riferimento al benessere e alla salute della persona, oltre che alla protezione dei diritti individuali e collettivi;
- c) parità, con specifico riferimento al contrasto alle diseguaglianze e al *gender mainstreaming*.



Gestione dei rifiuti: l'economia circolare

L'Università Statale gestisce e smaltisce i rifiuti derivanti dalle attività didattiche e di ricerca nel rispetto dei principi della **circular economy** prevedendo, per ciascuna tipologia di rifiuto, il trattamento più "sostenibile".

Accanto ad attività di networking, di collaborazione e la promozione di campagne di sensibilizzazione sul tema, l'Ateneo pone grande attenzione:

- **alla riduzione della plastica:** grazie alla dotazione di quattro casette dell'acqua e di 68 erogatori di acqua potabile a disposizione dei dipartimenti, del personale docente e tecnico amministrativo e della componente studentesca, spesso installati in punti strategici (area macchinette, spazi comuni e residenze universitarie);
- **alla raccolta differenziata:** l'Ateneo, in collaborazione con AMSA, assicura la raccolta di rifiuti indifferenziati, carta, plastica/lattine e vetro in tutte le sedi;
- **alla gestione dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e radioattivi:** l'Ateneo gestisce la raccolta dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi (chimici, sanitari, veterinari) nel rispetto della normativa di settore, secondo procedure standardizzate che ne garantiscono il tracciamento e l'affidamento ad operatori autorizzati; provvede allo smaltimento di pile alcaline e cartucce toner esauste, apparecchiature elettriche ed elettroniche, batterie al piombo, arredi e rifiuti ingombranti, rifiuti radioattivi.

Inoltre sono state pubblicate, a cura dell'Ufficio Sostenibilità, le [Linee Guida per la gestione dei rifiuti quale attività propedeutica al trasferimento di strutture e laboratori presso nuove sedi](#).



[Informazioni generali sulle modalità di gestione dei rifiuti prodotti nell'Ateneo](#)



Nel 2024 sono state correttamente gestite e smaltite oltre 103,6 tonnellate di rifiuti (+5,4% dal 2022).

Tipologia di rifiuti gestiti (t)	2022	2023	2024	Diff. %
Apparecchiature elettriche ed elettroniche	75.810	98.600	57.947	-23,6%
Imballaggi di vetro, plastica e metallo contaminati da sostanze chimiche	6.741	6.479	6.308	-6,4%
Arredi e rifiuti ingombranti	12.300	115.964	35.975	+192,5%
Terre e rocce	1.837	2.841	1.121	-39,0%
Olii esausti	253	109	475	+87,7%
Medicinali scaduti	138	146	358	+159,4%
Cartucce toner	844	764	920	+9,0%
Batterie al piombo ed alcaline	339	457	417	+23,0%
Rifiuti contenenti mercurio	26	71	120	+361,5%
Totali	98.288	225.431	103.641	+5,4%

Fonte: dati della Direzione Edilizia e Sostenibilità.

Nota: nel 2023 è stata svuotata la sede di Via Celoria, 10 (ex Veterinaria) per consentire la ristrutturazione degli edifici e spostare il Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali. Questo ha comportato un picco nella produzione di rifiuti provenienti da arredi, rifiuti ingombranti e apparecchiature elettriche ed elettroniche (PC, strumentazioni scientifiche, ecc.).



Mobilità sostenibile



L'Università degli Studi di Milano è stata tra i primi enti pubblici a livello nazionale ad aderire al Decreto del Ministero dell'Ambiente del 27 marzo 1998 per supportare la mobilità sostenibile ed incentivare l'uso dei mezzi pubblici da parte del personale, individuando anche un **Mobility Manager**, responsabile di tutti gli interventi per ridurre l'uso di mezzi privati per gli spostamenti casa-lavoro.

Nel 2024 l'Ateneo ha erogato contributi per un numero totale di **3.582 abbonamenti ATM** e **433 abbonamenti Trenord**, per un costo totale di **665.471 €**.



Biciclette del servizio Bikemi davanti alla sede di Via Festa del Perdono

Dati sulla mobilità sostenibile	2022	2023	2024	Diff.
Superficie totale destinata a parcheggio (in m ²) ^(a)	16.305	16.305	16.305	=
Spesa totale annuale per convezioni di scontistica e/o cofinanziamenti al servizio, su TPL, sharing e pooling (in €) ^(b)	548.652	595.471	665.471	+42,0%

^(a) Fonte: dati della Direzione Edilizia e Sostenibilità.

^(b) Fonte: dati dell'Ufficio Politiche per l'Incentivazione all'Utilizzo del Trasporto Pubblico.

Dal 2021 viene redatto e aggiornato annualmente il Piano Spostamenti Casa-Lavoro, finalizzato a favorire un graduale cambiamento nelle abitudini, riducendo il ricorso all'uso del veicolo privato e contribuendo al risparmio economico.

Dall'analisi realizzata nell'ultimo Piano è emerso che **il 57% della comunità accademica che ha risposto al questionario nel 2024 si sposta utilizzando i mezzi pubblici**.



Spazi verdi e biodiversità



Anche nel triennio 2022-2024 l'Ateneo è stato attento nei confronti della **gestione del Verde**, del suo impatto sull'ambiente e sui cambiamenti climatici.

Nel 2024 l'area totale del Campus ha raggiunto i 2.443.141 m² e il **rapporto tra l'area dello spazio aperto e l'area totale continua progressivamente ad aumentare**. È stabile la superficie totale coperta da vegetazione e quella per l'assorbimento dell'acqua.

Spazi verdi di UniMi	2022	2023	2024	Diff. %
Numero di siti del Campus	4	4	4	=
Area totale del Campus (m ²)	2.319.277	2.438.500	2.443.141	+5,3%
Superficie totale degli edifici del Campus (m ²)	506.365	505.913	510.918	+0,9%
Rapporto tra l'area dello spazio aperto e l'area totale	92,3%	92,6%	92,7%	+0,4%
Superficie totale del Campus coperta da vegetazione forestale	7,3%	11,8%	11,8%*	+38,3%
Superficie totale del Campus coperta da vegetazione	72,5%	68,2%	68,2%	-6,0%
Superficie totale del Campus per l'assorbimento dell'acqua oltre al bosco e al piantato	81,0%	82,0%	82,0%	+1,2%

Fonte: dati della Direzione Edilizia e Sostenibilità. *Nell'edizione 2025 Green Metric chiede di inserire la superficie forestale utilizzata per la ricerca, l'insegnamento e/o l'impegno della comunità. È stato ritenuto comunque opportuno inserire tutte le aree forestali.

Gli orti botanici



L'Università degli Studi di Milano gestisce tre orti botanici. La loro comune missione è salvaguardare la biodiversità attraverso la conservazione delle collezioni e favorire la pubblica fruizione e la valorizzazione del patrimonio mediante ricerca scientifica, attività di educazione e formazione, iniziative culturali di pubblica partecipazione.

🔗 **L'Orto Botanico di Brera:** sito nel cuore di Milano e parte del complesso di Palazzo Brera, celebra nel 2025 i 250 anni di storia. È dedicato a ricerca, conservazione, attività educativa e all'accoglienza di visitatori da tutto il mondo.

🔗 **L'Orto Botanico Città Studi:** situato nel campus scientifico omonimo, ha una forte vocazione scientifica ed è un luogo di riferimento per il quartiere Città Studi di Milano.

🔗 **L'Orto Botanico G.E. Ghirardi:** situato a Toscolano Maderno (BS), sulle sponde del Lago di Garda, è specializzato nelle piante officinali.



Orto botanico di Brera

Diritto al cibo e consumo alimentare



L'Ateneo pone da anni grande attenzione anche al tema del diritto al cibo e del consumo alimentare: nell'ultimo triennio sono state diverse le iniziative in tal senso. Nel 2022, all'interno di uno dei 14 partenariati previsti dal PNRR, è nata [ONFOODS](#), fondazione guidata dall'Università di Parma che riunisce 26 realtà pubbliche e private, tra cui UniMi, per la definizione di nuovi modelli alimentari sostenibili, sicuri e salutari. Nel 2024 è stata lanciata una call nell'ambito della Partnership europea co-finanziata FutureFoodS per un futuro sostenibile dei sistemi alimentari, che ha l'obiettivo di realizzare sistemi alimentari ecocompatibili e socialmente equi. Tra le attività realizzate nel 2024 rientra anche l'iniziativa ["Il cibo è... Storia, sostenibilità, benessere"](#), che si inserisce nelle iniziative legate al Centenario, prevedendo quattro incontri, all'interno della 36° edizione del Festival di Villa Arconati, che vedono un dialogo tra due docenti di UniMi sui temi legati alla cultura e alla scienza del cibo e dell'alimentazione. Inoltre, nel 2025 UniMi ha ospitato il Global Forum del [Milan Urban Food Policy Pact](#) che ha riunito a Milano più di 300 città aderenti a questo patto. In questo contesto UniMi ha organizzato il corso "4EU+ Feeding the planet - Shaping a sustainable future", per gli studenti delle iniziative didattiche sviluppate dall'Alliance 4EU+, con l'evento conclusivo "Sustainable food systems: urban and global perspectives".

Progetto SafeFood@UniMi: controlli sulla ristorazione



Il progetto SafeFood@UniMi, finanziato in house dall'Università degli Studi di Milano, svolge attività ispettive periodiche presso tutte le strutture di ristorazione dell'Ateneo. Le visite hanno l'obiettivo di verificare il rispetto delle norme igieniche e la corretta applicazione dei manuali di autocontrollo. Durante le ispezioni vengono anche prelevati campioni di alimenti, sottoposti ad analisi microbiologiche per garantire l'igiene e la sicurezza alimentare. A tutela di studenti, docenti e personale dell'Ateneo, **da aprile 2023 a ottobre 2024** i centri di ristorazione collettiva sono stati sottoposti ad **almeno 4 visite ispettive**, con **123 campionamenti di alimenti**, per un totale di **723 analisi microbiologiche**.

Mense e ristorazione



L'Ateneo offre agli studenti un servizio di ristorazione presso le mense universitarie o gli esercizi convenzionati (bar, ristoranti e tavole calde), cui si accede con il badge universitario Carta La Statale. È possibile consumare pasti a tariffa agevolata, in base a requisiti di merito e reddito stabiliti in un bando annuale.

Punti di ristoro aperti a tutti gli studenti si trovano:

- nei pressi della Sede centrale:
 - via Festa del Perdono, 3
 - via Conservatorio, 7
 - via Santa Sofia, 9
- nella zona di Città Studi:
 - via Valvassori Peroni, 21
 - via Golgi, 19
 - via Celoria, 16
- nelle altre sedi:
 - via Fratelli Cervi, 93 – Segrate
 - via dell'Università, 6 – Lodi
 - via G.B. Grassi, 74 - Milano



Mense e ristorazione

Bandi di gara

In riferimento alla prevenzione e gestione delle eccedenze alimentari, si evidenzia che nei bandi di gara per l'assegnazione dei servizi di ristorazione viene richiesto alle ditte aggiudicatarie del servizio il rispetto di una serie di vincoli volti a prevenire le eccedenze alimentari. Nello specifico l'aggiudicatario deve:

- programmare e servire dei menu che consentano l'utilizzo delle derrate alimentari prossime alla scadenza;
- mettere a disposizione family-bag per gli utenti;
- garantire il monitoraggio delle eventuali eccedenze alimentari;
- prevedere azioni correttive, ad esempio sostituendo i piatti meno graditi con valide alternative nel rispetto del contenuto nutrizionale dei pasti erogati;
- assicurare che l'eventuale eccedenza non servita sia prioritariamente donata ad organizzazioni senza scopo di lucro e di utilità sociale, ovvero ai soggetti indicati nell'art. 13 della legge n. 166/2016, rivolgendosi prioritariamente ad associazioni ed enti presenti nelle immediate vicinanze del centro di ristorazione per garantire la massima efficienza logistica;
- garantire che le eventuali eccedenze di cibo servito ma non consumato vengano raccolte per essere destinate a canili e/o gattili, oppure destinate al recupero in sistemi di compostaggio di prossimità se presenti in zone limitrofe.

Inoltre, al fine di combattere lo spreco alimentare, è stata inserita la possibilità all'utenza di utilizzare presso diverse sedi di ristorazione l'applicazione **Too Good to go**.

Quest'app mette in contatto consumatori e commercianti per vendere a prezzi ridotti il cibo invenduto a fine giornata, al fine di gestire le eccedenze alimentari, evitando lo spreco.



7. RISORSE ECONOMICO- FINANZIARIE



700,3 mln €

Valore attratto



557,8 mln €

Valore aggiunto caratteristico lordo



672,3 mln €

Valore aggiunto globale netto

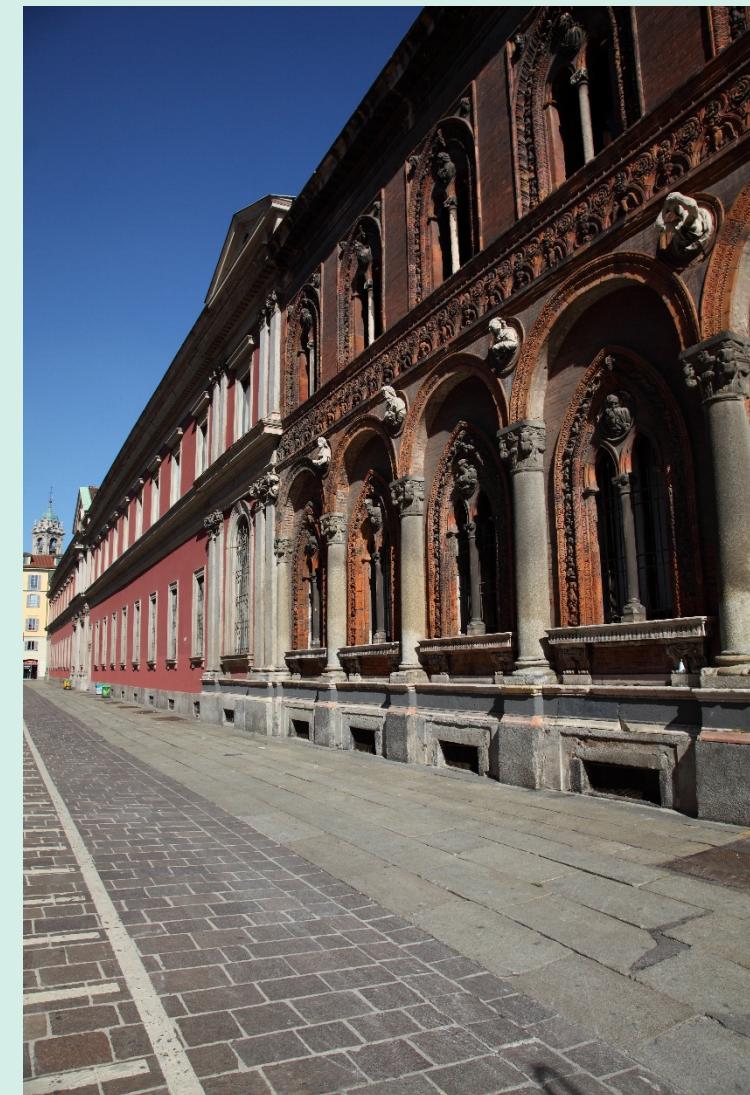


542,0 mln €

Valore aggiunto per Stakeholder



Per una descrizione dettagliata dei concetti di cui sopra si faccia riferimento allo Standard RUS-GBS alle pagine 55-68.



Valore attratto

UniMi pone **grande attenzione anche alla sostenibilità economico-finanziaria** delle sue attività in ambito di Didattica, Ricerca e Terza Missione.



Analizzando il **Bilancio Unico di Ateneo 2024** e rapportandolo ai Bilanci riferiti agli esercizi degli anni precedenti è possibile ricavare le modalità di creazione e distribuzione del **valore attratto**, nel quale confluiscono i proventi derivati dall'attività didattica e dalla contribuzione: come si può notare, il **valore è in decisa crescita negli ultimi anni, con un incremento quasi del 10% dal 2022**.

Valore attratto (dati in mln €)	2022	2023	2024	Diff. %
Proventi propri ^(a)	163,9	165,7	196,8	+20,1%
Contributi ^(b)	434,0	463,6	453,9	+4,6%
Proventi per attività assistenziale	0,0	0,0	0,0	=
Proventi per la gestione diretta interventi per il diritto allo studio	20,6	25,7	27,6	+34,0%
Altri proventi e ricavi diversi	22,3	21,1	22,0	-1,3%
Variazione rimanenze	0,0	0,0	0,0	=
Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni	0,0	19,0	0,0	=
Totale (A)	640,8	676,2	700,3	+9,3%

Fonte: elaborazione dati dell'Ufficio di Supporto al Sistema AQ d'Ateneo, Performance e Valutazione del Bilancio Unico di Ateneo. (a) Proventi per la didattica, proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico, proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi. (b) Contributi MUR e altre Amministrazioni centrali, contributi Regioni e Province autonome, contributi altre Amministrazioni locali, contributi dall'UE e dal resto del Mondo, contributi da Università e contributi da altri enti pubblici e privati.

Valore aggiunto caratteristico lordo

Operando una riclassificazione ed una riaggregazione dei dati economico-finanziari contenuti nel Conto Economico, è possibile ottenere l'entità del **Valore aggiunto**, che può essere considerato **un indicatore di "economicità sociale"** in quanto è utile per misurare e giudicare la condotta operativa dell'università, evidenziando il contributo economico fornito ad alcuni dei suoi principali interlocutori. Il **Valore aggiunto caratteristico lordo** tiene conto del **Valore attratto** (700,3 milioni nel 2024, +9,3% dal 2022) al netto dei costi non strutturali dell'Ateneo (142,5 milioni nel 2024, -1,9% dal 2022).

Costi non strutturali (dati in mln €)	2022	2023	2024	Diff. %
Costi della gestione corrente ^(a)	128,8	119,6	132,3	+2,7%
Accantonamento per rischi e oneri	14,4	17,7	8,3	-42,4%
Oneri diversi di gestione	2,0	2,2	2,0	=
Totale (B)	145,2	139,5	142,5	-1,9%

Fonte: elaborazione dati dell'Ufficio di Supporto al Sistema AQ d'Ateneo, Performance e Valutazione del Bilancio Unico di Ateneo. (a) Comprendono i costi connessi alla gestione caratteristica dell'Ateneo, ossia riferiti allo svolgimento delle sue attività istituzionali, ad eccezione di quelli che sono rilevati nella ripartizione del Valore aggiunto: costi per l'attività editoriale, acquisto materiale di consumo per laboratori, variazioni di rimanenze di materiale di consumo per laboratori, acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico, acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali, acquisto di altri materiali, variazione delle rimanenze di materiali, costi per godimento beni terzi, altri costi.

Il **Valore aggiunto caratteristico lordo** risulta quindi pari a **557,8 milioni nel 2024**, in crescita del 12,6% nell'ultimo triennio.

Valore aggiunto (dati in mln €)	2022	2023	2024	Diff. %
Valore aggiunto caratteristico lordo (A-B)	495,6	536,7	557,8	+12,6%

Fonte: elaborazione dati dell'Ufficio di Supporto al Sistema AQ D'Ateneo, Performance e Valutazione del Bilancio Unico di Ateneo.

Valore aggiunto globale lordo



Il **Valore aggiunto globale lordo** si ricava sommando il Valore aggiunto caratteristico lordo (riportato a pagina precedente) alle componenti accessorie e straordinarie, calcolate come indicato nella tabella seguente, triplicate nell'ultimo triennio.

Componenti accessorie e straordinarie (dati in mln €)	2022	2023	2024	Diff. %
Proventi e oneri finanziari ^(a)	-0,09	-0,11	-0,06	+33,3%
Rettifiche di valore di attività finanziare	-0,03	0,01	0,002	+106,7%
Proventi e oneri straordinari	5,36	9,37	21,80	+306,7%
Totale (C)	5,2	9,48	21,74	+318,1%

Fonte: elaborazione dati dell'Ufficio di Supporto al Sistema AQ d'Ateneo, Performance e Valutazione del Bilancio Unico di Ateneo. ^(a) Questo aggregato fa riferimento a proventi finanziari, interessi passivi e altri oneri finanziari, e a utili e perdite su cambi.

Il Valore aggiunto globale lordo è quindi pari a **703,0 milioni nel 2024** (+40,4% dal 2024).

Valore aggiunto (dati in mln €)	2022	2023	2024	Diff. %
Valore aggiunto globale lordo (A-B+C)	500,8	546,2	703,0	+40,4%

Fonte: elaborazione dati dell'Ufficio di Supporto al Sistema AQ d'Ateneo, Performance e Valutazione del Bilancio Unico di Ateneo.

Valore aggiunto globale netto



Il **Valore aggiunto globale netto** si ricava dal Valore aggiunto globale lordo, al netto delle quote di ammortamento.

Nel 2024 è pari a **672,3 milioni**, in aumento del 41,4% dal 2022.

Valore aggiunto (dati in mln €)	2022	2023	2024	Diff. %
Valore aggiunto globale lordo	500,8	546,2	703,0	+40,4%
- Ammortamenti	25,3	28,2	30,7	+21,3%
Valore aggiunto globale netto	475,5	518,0	672,3	+41,4%

Fonte: elaborazione dati dell'Ufficio di Supporto al Sistema AQ d'Ateneo, Performance e Valutazione del Bilancio Unico di Ateneo.



Bilanci preventivi e consuntivi di UniMi

Valore aggiunto per Stakeholder



Il Valore aggiunto globale netto viene distribuito tra le diverse tipologie di stakeholder, secondo un prospetto di riparto del valore aggiunto, come indicato nella tabella seguente, per un totale di **542 milioni nel 2024 (+18,1% nel triennio)**.

Valore aggiunto per Stakeholder (dati in mln €)	2022	2023	2024	Diff. %
Valore aggiunto distribuito al personale	305,9	318,7	365,2	+19,4%
Valore aggiunto distribuito agli studenti	126,6	144,0	152,0	+20,1%
Valore aggiunto distribuito alla Pubblica Amministrazione	18,3	18,9	20,8	+13,7%
Valore aggiunto distribuito ai finanziatori esterni a titolo di capitale di credito	-0,1	-0,1	-0,1	=
Valore aggiunto distribuito ad altri soggetti	8,1	4,0	4,1	-49,4%
Totale	458,8	485,5	542,0	+18,1%

Fonte: elaborazione dati dell’Ufficio di Supporto al Sistema AQ d’Ateneo, Performance e Valutazione del Bilancio Unico di Ateneo.

Sottraendo quindi al Valore aggiunto globale netto la quota distribuita agli stakeholder si ottiene **l’utile di esercizio dell’Ateneo**, pari a **130,3 milioni nel 2024**.

Utile di esercizio (dati in mln €)	2022	2023	2024	Diff. %
Valore aggiunto globale netto	475,5	518,0	672,3	+41,4%
- Valore aggiunto per stakeholder	458,8	485,5	542,0	+18,1%
Utile di esercizio	16,7	32,5	130,3	+680,2%

Fonte: elaborazione dati dell’Ufficio di Supporto al Sistema AQ d’Ateneo, Performance e Valutazione del Bilancio Unico di Ateneo.

Indicatori di sostenibilità economica del MUR



Al fine di stabilire il livello di sostenibilità economico-finanziaria dell’Università, il Ministero dell’Università e della Ricerca (MUR) definisce specifici indicatori e relativi limiti atti a misurare le seguenti componenti:

- indicatore di spese per il personale (IP) (art. 5 D.Lgs.49/2012);
- indicatore di indebitamento (IDEB) (art. 6 D.Lgs.49/2012);
- indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF) (art. 7 D.Lgs.49/2012).

Indicatori MUR	Limite da normativa	Valore nazionale 2022	Valore UniMi			
			2022	2023	2024 ^(a)	Diff. %
Indicatore spese per il personale (IP)	<80%	64,45%	64,92%	64,82%	63,72%	-1,8%
Indicatore di indebitamento (IDEB)	<15%	n.d.	0,00%	0,00%	0,00%	=
Indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF)	Virtuoso se >1	1,25	1,24	1,24	1,26	+1,6%

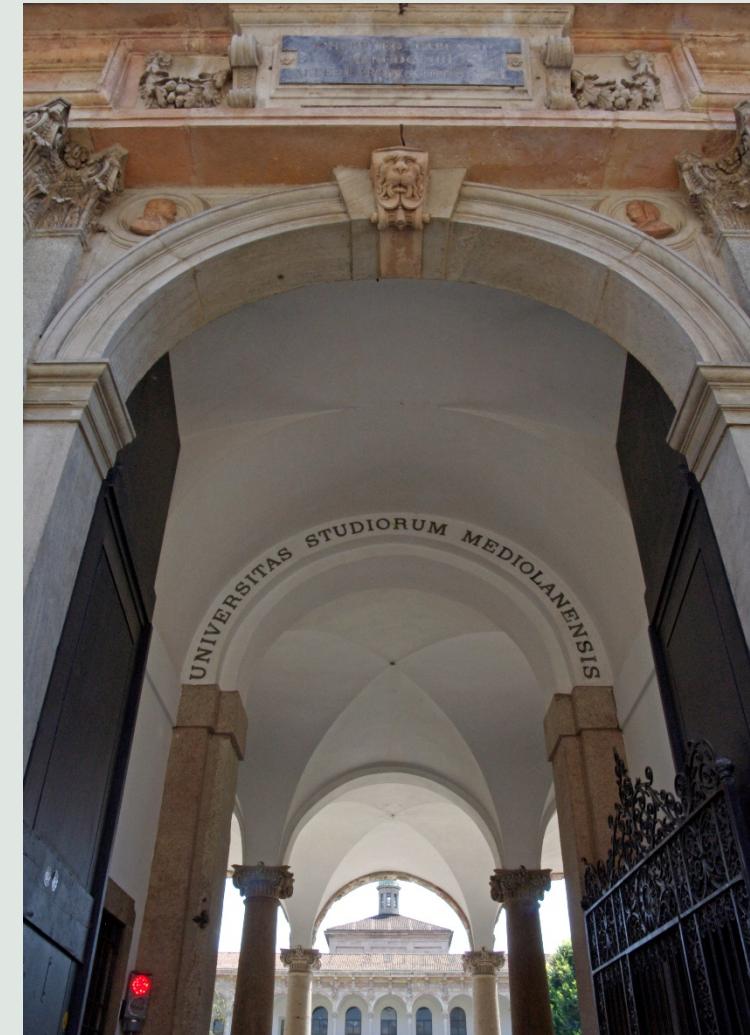
Fonte: Bilanci di UniMi.

^(a) Dati calcolati dall’Ateneo su dati di Bilancio 2023.

8. ASSURANCE

Il Comitato scientifico del Bilancio di Sostenibilità dell'Università degli Studi di Milano ha previsto un processo di assurance del documento, chiedendo al Nucleo di Valutazione (NdV) di analizzare il Bilancio di Sostenibilità, come suggerito dal [Manuale di implementazione dello Standard RUS-GBS del gennaio 2023.](#)

Nella pagina seguente si riporta il Report di asseverazione del Nucleo di Valutazione.



Report di asseverazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo

Il Comitato scientifico del Bilancio di Sostenibilità dell'Università degli Studi di Milano ha previsto un processo di assurance del documento, chiedendo al Nucleo di Valutazione (NdV) di analizzare il Bilancio di Sostenibilità, come suggerito dal [Manuale di implementazione dello Standard RUS-GBS del gennaio 2023](#).

Il NdV procede alla disamina del documento, avvalendosi della propria esperienza come Organismo Indipendente di Valutazione, pur non avendo, in base alla normativa, specifiche funzioni in materia di rendicontazione sociale.

Il processo di assurance ha l'obiettivo di aumentare la sicurezza fornita a tutti gli stakeholder in merito alla correttezza e attendibilità delle informazioni e di ottenere suggerimenti per il miglioramento del Bilancio di Sostenibilità.

A questo scopo, il NdV ha svolto le seguenti attività:

- analisi della bozza del Bilancio di Sostenibilità, fornita in data 3 novembre 2025;
- verifica dell'aderenza del Bilancio di Sostenibilità allo [Standard RUS-GBS per le Università](#) del dicembre 2022;
- incontro con alcuni componenti del Gruppo di Lavoro in data 10 novembre 2025, durante il quale il NdV ha approfondito il processo che ha portato alla redazione del documento e ha fornito suggerimenti per il miglioramento del Bilancio;
- redazione e approvazione del presente report di asseverazione.

In seguito alle attività svolte, il NdV osserva quanto segue:

- il documento è redatto in forma chiara per gli stakeholder;
- la struttura del documento è complessivamente aderente allo Standard RUS-GBS per le Università;
- il documento riporta una selezione ampia, seppure – per ragioni di sintesi – non onnicomprensiva, degli indicatori previsti dallo Standard RUS-GBS;
- i dati riportati nel documento derivano da banche dati interne o esterne di cui vengono specificate le fonti, rendendo i dati verificabili;

- come raccomandato in occasione del precedente report di asseverazione, in questa edizione si è distinto l'effetto dei progetti finanziati (come i progetti PNRR) al fine di rendere comparabili gli indicatori nei diversi ambiti.

Sulla base del lavoro svolto, il NdV ritiene che il Bilancio di Sostenibilità sia nel complesso aderente alle linee generali stabilite dallo Standard RUS-GBS e non ha ravvisato elementi che facciano ritenere che il documento non sia attendibile.

Per le prossime edizioni del Bilancio di Sostenibilità, il NdV suggerisce quanto segue:

- considerando il fatto che il Bilancio di Sostenibilità rappresenta l'evoluzione dei principali indicatori relativamente al triennio precedente, sarebbe importante non posticipare ulteriormente la pubblicazione dello stesso, come accaduto nella precedente edizione, di modo che le evidenze che emergono possano essere utili da un lato a valutare l'andamento dell'anno in corso e dall'altro ai cicli di programmazione per l'anno successivo;
- si ribadisce inoltre l'importanza dei processi di stakeholder engagement, come suggerito dal Manuale di implementazione dello Standard RUS-GBS;
- integrare gli obiettivi di performance dell'Ateneo con gli obiettivi del prorettorato alla sostenibilità;
- valutare uno snellimento del Bilancio demandando a documenti esistenti o pagine web dando maggiore evidenza al commento di alcuni valori e spazio a tematiche quali la sostenibilità sociale;
- interagire con altri atenei per mettere a punto una comunità di pratiche per la redazione del Bilancio.

Nucleo di Valutazione, 10 novembre 2025

9. SEZIONE INTEGRATIVA

A conclusione del Bilancio di Sostenibilità, come previsto dallo Standard RUS-GBS, si riportano di seguito l'indice degli SDGs, i giudizi e le opinioni degli stakeholder e, infine, le dichiarazioni dell'Università in merito al miglioramento del Bilancio di Sostenibilità.



Indice degli SDGs

Nella tabella seguente si riportano, per ciascuna delle sezioni principali in cui è suddiviso documento, gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 di riferimento.

Sezioni principali del Bilancio di Sostenibilità	
Identità dell'Università	Pagina 9 
Didattica e formazione	Pagina 21 
Ricerca scientifica	Pagina 32 
Terza missione	Pagina 40 
Risorse umane, inclusione e giustizia sociale	Pagina 54 
Risorse ambientali	Pagina 64 
Risorse economico-finanziarie	Pagina 78 

Giudizi ed opinioni degli stakeholder

L'Ateneo ritiene fondamentale per il miglioramento continuo **il dialogo con i principali utenti interni** (docenti e giovani ricercatori e ricercatrici, personale TAB, comunità studentesca) **ed esterni** (aziende che ospitano tirocinanti) e rileva la soddisfazione sui servizi attraverso diversi strumenti, in prevalenza questionari. Si precisa che è in corso di implementazione il nuovo questionario a freddo di Ateneo in sostituzione di Good Practice.

I risultati delle indagini sono oggetto di presentazione agli Organi di governo, affinché possano tenerne adeguatamente conto, e di presa in carico da parte delle strutture competenti per risolvere eventuali criticità.

Le principali indagini sulle opinioni degli stakeholder

Indagini di soddisfazione dell'utenza in UniMi e utenti coinvolti	Studenti/esse	Dottorandi/e	Docenti	PTAB	Aziende/Enti
Aiutaci a migliorare	●	●	●	●	
Questionario sulle opinioni degli studenti		●			
Questionario sulle opinioni dei dottorandi e dei dotti di ricerca			●		
Indagine Almalaurea ^(a)	●				
Reclami (dal 2020)	●		●		
Questionario di valutazione di fine stage				●	

(a)Indagine "Profilo dei laureati" rivolta ai soli laureandi.



La valutazione del rischio stress lavoro-correlato



Nel corso del 2025 l'Ateneo ha avviato [un'indagine](#) per la valutazione dei rischi psico-sociali, attraverso la somministrazione di un questionario anonimo rivolto a tutto il personale docente, tecnico amministrativo bibliotecario, ricercatori, assegnisti e specializzandi.

Scopo dell'indagine è rilevare la percezione della comunità lavorativa di UniMi rispetto alla percezione del lavoro, dei carichi, delle risorse a disposizione, delle relazioni e dell'ambiente lavorativo. Il progetto risponde anche a uno degli obiettivi del Piano Strategico 2025-2030 sul **potenziamento del benessere lavorativo del proprio personale**.

L'indagine è stata preceduta da un incontro pubblico, rivolto a tutta la comunità di presentazione del progetto di valutazione del rischio stress lavoro-correlato.



Dichiarazioni dell'Università e miglioramento del Bilancio di Sostenibilità

I temi della sostenibilità sono ormai entrati a pieno titolo nella pianificazione strategica e nella programmazione operativa dell'Ateneo e rappresentano un "filo rosso" che unisce tutte le attività di didattica, ricerca, terza missione e dell'Amministrazione.

La rendicontazione delle azioni legate allo sviluppo sostenibile, presentata in questo Bilancio, costituisce un supporto fondamentale al sistema di pianificazione e di monitoraggio delle azioni dell'Ateneo.

Il Bilancio ha messo in luce diversi punti di forza dell'Ateneo, tra i quali si citano i seguenti:

- l'importante contributo all'erogazione di un'offerta formativa legata alle tematiche della sostenibilità e di servizi di supporto agli studenti;
- l'enorme contributo di docenti e ricercatori alla ricerca scientifica sulla sostenibilità;
- l'incremento delle azioni e delle risorse volte a ridurre l'impatto ambientale delle attività dell'Ateneo;
- le svariate attività di Terza Missione, che contribuiscono a creare una «società della conoscenza» sensibile alle tematiche dello sviluppo sostenibile.

La stesura del Bilancio ha messo anche in luce alcuni aspetti migliorabili, tra i quali la diffusione delle azioni di sostenibilità promosse dall'Università Statale di Milano presso i principali stakeholder interni e la capillarità, nel portale di Ateneo, del collegamento tra le azioni svolte nei principali ambiti di intervento e gli SDGs.

L'Ateneo, nell'ottica di un miglioramento continuo, ha intenzione di impegnarsi per una maggiore diffusione del Bilancio di Sostenibilità tra gli stakeholder e di proseguire e aumentare le iniziative divulgative di Ateneo in merito alle tematiche della sostenibilità.

In questo contesto si colloca l'evento pubblico del 30 gennaio 2026, che ha l'obiettivo di presentare alla nostra comunità interna ed esterna il presente documento e le nostre azioni e politiche di sostenibilità attuali e future.





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2025

